ad 12.101

**Messaggio aggiuntivo
concernente la legge federale sul pacchetto
di consolidamento e di verifica dei compiti 2014
(LPCon 2014)**

del 19 settembre 2014

Onorevoli presidenti e consiglieri,

a complemento del messaggio del 19 dicembre 2012 e in adempimento dei mandati che avete affidato al Consiglio federale nell'ambito del rinvio del presente oggetto vi sottoponiamo il presente messaggio aggiuntivo. Vi invitiamo a prendere atto di quest'ultimo e ad avviare la deliberazione di dettaglio della legge federale sul pacchetto di consolidamento e di verifica dei compiti 2014 (LPCon 2014) inizialmente proposta.

Gradite, onorevoli presidenti e consiglieri, l'espressione della nostra alta considerazione.

19 settembre 2014

In nome del Consiglio federale svizzero:

Il presidente della Confederazione, Didier Burkhalter
La cancelliera della Confederazione, Corina Casanova

Compendio

Con il presente messaggio aggiuntivo il Consiglio federale adempie i mandati affidatigli dal Consiglio nazionale in seguito al rinvio del pacchetto di consolidamento e di verifica dei compiti 2014 (PCon 2014). Esso esamina due scenari per il consolidamento delle finanze federali: uno sul fronte delle entrate e uno sul fronte delle uscite. Sul fronte delle entrate il Consiglio federale non vede alcuna possibilità per uno sgravio del bilancio nel quadro del pacchetto di consolidamento e di verifica dei compiti 2014. Tuttavia, per la Riforma III dell'imposizione delle imprese, presenterà misure di controfinanziamento anche sul fronte delle entrate. Secondo il Consiglio federale lo scenario sul fronte delle uscite, che comprende tre varianti volte a ridurre di 300 milioni le spese per il personale della Confederazione, alla luce dell'attuale situazione politico-finanziaria va troppo oltre e sarebbe inaccettabile. Il Consiglio federale propone quindi al Parlamento di rinunciare all'attuazione di entrambi gli scenari e di avviare invece la deliberazione di dettaglio della legge federale sul pacchetto di consolidamento e di verifica dei compiti 2014 (LPCon 2014) inizialmente proposta.

Situazione iniziale

Alla fine di dicembre 2012, su mandato del Parlamento, il Consiglio federale ha sottoposto il messaggio concernente il pacchetto di consolidamento e di verifica dei compiti 2014 (PCon 2014), in cui, da un lato, proponeva al Parlamento misure di sgravio attuabili a breve termine per un importo di circa 700 milioni all'anno. Dall'altro, presentava il contenuto, lo stato e il calendario di una serie di misure incisive riguardanti la verifica dei compiti. Alla fine del 2013 il Consiglio nazionale ha rinviato il progetto con il mandato di elaborare due nuovi scenari. Uno inteso a mostrare come può essere consolidato il bilancio attraverso misure sul fronte delle entrate (aumenti di imposte o rinuncia a riduzioni di imposte); nel secondo scenario dovevano essere presentate tre varianti di massima volte a limitare a 3 miliardi la retribuzione del personale a carico dei crediti per il personale 2014–2016, con la richiesta aggiuntiva di rendere rigorosamente stabile la quota d'incidenza della spesa pubblica. In entrambi gli scenari, si doveva evitare di riversare gli oneri sui Cantoni.

Contenuto del progetto

Nel messaggio aggiuntivo vengono descritti entrambi gli scenari chiesti dal Consiglio nazionale. Dato che bisognava presentare due scenari diversi, uno dei quali in tre varianti differenti, il Consiglio federale non ha potuto elaborare alcun progetto con proposte e modifiche legislative concrete pronto per essere sottoposto a deliberazione. Il messaggio aggiuntivo deve piuttosto servire al Parlamento come base per decidere i prossimi passi.

Dopo aver esaminato le possibilità di sgravio sul fronte delle entrate, il Consiglio federale è giunto alla conclusione che, un aumento delle entrate fiscali non sia uno strumento adeguato per un risanamento del bilancio nel contesto attuale, tanto più

che in vari settori sono già previsti aumenti di imposte per per l'attuazione di progetti specifici. Di centrale importanza è piuttosto la definizione delle priorità tra le riforme sul fronte delle entrate, in modo che queste non mettano ulteriormente sotto pressione le finanze della Confederazione. Inoltre, i progetti fiscali prioritari – primo tra tutti la Riforma III dell'imposizione delle imprese – devono essere controfinanziati. Il Consiglio federale è del parere che questo controfinanziamento debba poggiare anche su misure sul fronte delle entrate.

Lo scenario sul fronte delle uscite con le sue tre varianti per ridurre di 300 milioni (ca. 6,1 %) le spese per il personale è stato completamente rielaborato. Le tre varianti comprendono ciascuna 60 misure che permettono di abolire più di 2000 posti e sono ripartite in modo diverso tra i dipartimenti e i settori di compiti. Tutte le varianti hanno tuttavia in comune il fatto che il DDPS, il DFF e il DFAE, i quali registrano insieme oltre il 70 per cento delle spese per il personale della Confederazione, devono fornire un grande contributo. Nella variante 1 i tagli chiesti sono stati ripartiti proporzionalmente tra i dipartimenti. Nella variante 2 sono stati chiesti tagli più consistenti per i settori di compiti in cui la Confederazione li adempie fornendo essa stessa le prestazioni e nella variante 3 i settori in cui l'adempimento dei compiti è gestito principalmente attraverso prescrizioni e sussidi hanno dovuto proporre un numero maggiore di misure. A seguito della richiesta di tagli più consistenti, è stato possibile prendere in considerazione soltanto misure importanti e fruttuose in grado di produrre anche gli effetti necessari: una riduzione del personale, come richiesta dal Consiglio nazionale nel suo rinvio, comporterebbe una considerevole riduzione delle prestazioni e non potrebbe essere attuata senza modifiche legislative. Inoltre potrebbero essere inevitabili licenziamenti, con le relative conseguenze finanziarie. Alla luce dei rilevanti effetti delle misure elaborate, il Consiglio federale reputa che, nella situazione attuale, tutte e tre le varianti siano inaccettabili. Anche dal punto di vista politico-finanziario, quantomeno sotto l'aspetto del rispetto del freno all'indebitamento, non sono strettamente necessarie altre misure di sgravio al di là di quelle del pacchetto di consolidamento e di verifica dei compiti 2014 inizialmente proposto. Il Consiglio federale ritiene inoltre che già solo la discussione sulle misure elaborate celi notevoli rischi. Soprattutto se dovesse durare a lungo, la discussione potrebbe suscitare, tra il personale federale ma anche tra i beneficiari delle sue prestazioni, un'insicurezza che potrebbe danneggiare la fiducia nell'attendibilità della Confederazione. Il Consiglio federale propone quindi al Parlamento di rinunciare alla deliberazione di dettaglio e all'attuazione dello scenario sul fronte delle uscite e di avviare invece la deliberazione sul pacchetto di consolidamento e di verifica dei compiti 2014 inizialmente proposto.

Indice

Compendio	7248
1 Punti essenziali del progetto	7252
1.1 Situazione iniziale	7252
1.1.1 Introduzione	7252
1.1.2 Rinvio del PCon 2014	7252
1.1.3 Interpretazione del mandato	7253
1.1.4 Situazione politico-finanziaria attuale e prospettive	7254
1.2 Scenario sul fronte delle uscite	7256
1.2.1 Spese per il personale secondo dipartimenti e settori di compiti	7256
1.2.2 Sviluppo delle tre varianti	7257
1.2.3 Elaborazione delle misure	7258
1.2.4 Panoramica delle misure sviluppate	7260
1.2.5 Variante 1	7261
1.2.6 Variante 2	7263
1.2.7 Variante 3	7264
1.2.8 Valutazione dello scenario	7266
1.3 Scenario sul fronte delle entrate	7267
1.3.1 Possibili misure sul fronte delle entrate	7267
1.3.2 Valutazione dello scenario	7272
1.4 Seguito dei lavori	7273
1.4.1 Trattazione del messaggio aggiuntivo	7273
1.4.2 Trattazione del PCon 2014	7273
1.5 Procedura di consultazione	7275
2 Ripercussioni	7276
3 Rapporto con il programma di legislatura e le strategie nazionali del Consiglio federale	7276
4 Aspetti giuridici	7276
5 Spiegazioni concernenti lo scenario sul fronte delle uscite suddivise secondo dipartimenti e varianti	7276
5.1 Cancelleria federale	7277
5.1.1 Misure della variante 3	7277
5.1.2 Misure comuni a diverse varianti	7278
5.2 Dipartimento federale degli affari esteri	7280
5.2.1 Misure della variante 1	7280
5.2.2 Misure della variante 2	7284
5.2.3 Misure della variante 3	7287
5.3 Dipartimento federale dell'interno	7291
5.3.1 Misura della variante 1	7291
5.3.2 Misura della variante 2	7292
5.3.3 Misure della variante 3	7293
5.3.4 Misure comuni a diverse varianti	7296

5.4	Dipartimento federale di giustizia e polizia	7308
5.4.1	Misure della variante 1	7308
5.4.2	Misure della variante 2	7311
5.4.3	Misure comuni a diverse varianti	7313
5.5	Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport	7321
5.5.1	Misure della variante 1	7321
5.5.2	Misure della variante 2	7323
5.5.3	Misure della variante 3	7327
5.5.4	Misure comuni a diverse varianti	7330
5.6	Dipartimento federale delle finanze	7344
5.6.1	Misure della variante 1	7344
5.6.2	Misure della variante 2	7346
5.6.3	Misure della variante 3	7349
5.6.4	Misure comuni a diverse varianti	7351
5.7	Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca	7362
5.7.1	Misure della variante 1	7362
5.7.2	Misure della variante 2	7367
5.7.3	Misure della variante 3	7370
5.7.4	Misure comuni a diverse varianti	7378
5.8	Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni	7381
5.8.1	Misure della variante 3	7381
5.8.2	Misure comuni a diverse varianti	7386

Messaggio aggiuntivo

1 Punt **essenziali del progetto**

1.1 **Situazione iniziale**

1.1.1 **Introduzione**

Il messaggio concernente la legge federale sul pacchetto di consolidamento e di verifica dei compiti 2014¹ (LPCon 2014), licenziato dal nostro Collegio il 19 dicembre 2012, fa seguito a una mozione della Commissione delle finanze del Consiglio nazionale relativa alla verifica dei compiti (11.3317). Nella mozione il nostro Collegio veniva incaricato di presentare entro la fine del 2012 un messaggio collettaneo con misure volte a sgravare in modo sostanziale il bilancio. La mozione è stata approvata dal Parlamento dopo che quest'ultimo aveva deciso di non entrare in materia sul programma di consolidamento 2012–2013. Il nostro Collegio ha quindi successivamente elaborato un pacchetto di misure inteso a sgravare il bilancio, a breve termine, per un importo pari a circa 700 milioni.

Nella sessione estiva 2013 il Consiglio nazionale ha deciso di rinviare il PCon 2014 al nostro Collegio. In seguito abbiamo rinunciato ad attuare nel Preventivo 2014 le misure del PCon 2014, dato che queste non erano necessarie al rispetto del freno all'indebitamento. Nel Piano finanziario 2015–2017 abbiamo continuato invece a partire dal presupposto che il PCon 2014 sarebbe stato attuato. Questa stessa linea è stata seguita anche dal Consiglio degli Stati che, nella sessione autunnale 2013, ha deciso all'unanimità di rinunciare al rinvio. Il 2 dicembre 2013 il Consiglio nazionale, invece, si è attenuto alla sua decisione iniziale.

1.1.2 **Rinvio del PCon 2014**

Il Consiglio nazionale ha rinviato il PCon 2014 con il mandato di elaborare almeno due nuovi scenari.

1. Il Consiglio federale sottopone almeno tre varianti di massima per poter raggiungere i seguenti obiettivi negli anni 2014–2016:
 - limitare la crescita delle uscite per il periodo 2014–2016 al massimo alla crescita economica effettiva (base: Consuntivo 2012). Gli eventuali superamenti a causa di previsioni troppo ottimistiche devono essere compensati l'anno successivo;
 - limitare a 3 miliardi di franchi al massimo il livello vincolante delle uscite per la retribuzione del personale a carico dei crediti per il personale per il periodo 2014–2016.
2. Il Consiglio federale mostra con quali misure sul fronte delle entrate o rinunce alle previste riduzioni di imposte sia possibile rispettare i vincoli del freno all'indebitamento per il periodo 2014–2016.

¹ FF 2013 727

Per tutte le varianti il Consiglio federale deve inoltre badare a non proporre misure che comportino un trasferimento di compiti ai Cantoni.

1.1.3 Interpretazione del mandato

Per poter adempiere al mandato del Consiglio nazionale, il nostro Collegio ha dovuto elaborare diverse ipotesi. Per prima cosa era necessario risolvere una contraddizione sostanziale: da un lato, il mandato chiede di sottoporre al Parlamento «scenari» e «varianti» e ciò induce a ritenere che il Parlamento non si aspetti proposte per misure attuabili immediatamente. Dall'altro, tuttavia, bisogna limitare già a partire dal 2014 la retribuzione del personale a un livello nettamente inferiore a quello vigente al momento della decisione di rinvio (vedi in proposito più avanti). Dato che questa richiesta, già soltanto per motivi legati al diritto in materia di personale, non è realizzabile, e che è altresì necessario tenere conto del fatto che una considerevole riduzione del personale comporta adeguamenti delle prestazioni che richiedono quantomeno parziali modifiche legislative, anch'esse impossibili da decidere e attuare in questo breve lasso di tempo, abbiamo deciso di attenerci alla prima delle due interpretazioni. Il presente messaggio aggiuntivo permette al Parlamento di prendere decisioni politiche di principio. Pertanto, il nostro Collegio non propone nessuna misura o modifica legislativa direttamente applicabile.

Anche il mandato che ci impone di evitare un trasferimento dei compiti ai Cantoni esige un'interpretazione. Secondo il nostro Collegio, questa richiesta intende puntualizzare che le misure di sgravio da proporre non devono andare a carico dei Cantoni. La dissociazione dei compiti svolti in comune non è quindi esclusa, ma non deve portare a considerevoli oneri supplementari per i Cantoni. Il nostro Collegio aveva inserito l'obiettivo di non gravare sui Cantoni già nel messaggio concernente il PCon 2014.

In particolare per il primo scenario sono dunque necessarie ulteriori ipotesi. La limitazione della crescita delle uscite alla crescita economica effettiva rispecchia di fatto una stabilizzazione della quota d'incidenza della spesa pubblica sul livello del Consuntivo 2012. Tra il Preventivo 2012² e l'ultimo anno dell'attuale Piano finanziario 2016–2018, nonostante oscillazioni, la quota d'incidenza della spesa pubblica rimane costante. Nell'ottica attuale, questa richiesta è pertanto soddisfatta, ma solleva tuttavia un problema: la precisazione secondo cui i superamenti devono essere compensati l'anno successivo annulla l'effetto di stabilizzazione automatica del freno all'indebitamento. In caso di recessione, la quota d'incidenza della spesa pubblica aumenta anche se le uscite restano costanti, in quanto il denominatore, il prodotto interno lordo, diminuisce. In base alla richiesta avanzata nel mandato di rinvio, in una situazione di recessione, le uscite dello Stato dovrebbero essere ridotte. In altre parole si dovrebbe adottare un atteggiamento prociclico: la riduzione delle uscite dello Stato provocherebbe un ulteriore calo della domanda aggregata con il rischio di un inasprimento della recessione. Ciò è in contraddizione con l'articolo 100 della Costituzione³ che impone alla Confederazione di perseguire una politica finanziaria compatibile con la situazione congiunturale e con la concezione del freno

² Nel preventivo e nel piano finanziario, la quota d'incidenza della spesa pubblica è, in genere, un po' più alta di quella del consuntivo in quanto la pianificazione comprende i residui di credito, solitamente presenti.

³ RS 101

all'indebitamento: in periodi economicamente difficili, la Confederazione deve poter iscrivere nel bilancio deficit congiunturali per non indebolire ulteriormente l'economia con riduzioni delle uscite e, viceversa, nelle fasi di surriscaldamento deve poter conseguire eccedenze. Le esperienze fatte finora con il freno all'indebitamento mostrano che questo meccanismo funziona.

Nello scenario sul fronte delle uscite si esigono misure incisive per limitare le spese per il personale. Nel Preventivo 2015 le spese per il personale della Confederazione ammontano a 5,5 miliardi di franchi, di cui 4,3 miliardi per la retribuzione del personale, mentre il resto concerne i contributi del datore di lavoro e altre spese per il personale. La limitazione a 3 miliardi di franchi richiesta dal Consiglio nazionale non si riferisce tuttavia al totale delle retribuzioni, ma soltanto a quelle imputabili ai crediti per il personale; i posti finanziati tramite i crediti per beni e servizi e i crediti di sussidio nonché il personale delle unità GEMAP non sarebbero quindi interessati. Al momento del rinvio, la retribuzione del personale a carico dei crediti per il personale ammontava a circa 3,25 miliardi. Il nostro Collegio interpreta la richiesta nel seguente modo: al Parlamento vanno presentate tre varianti volte a ridurre la retribuzione del personale di 250 milioni (-6,1 %); considerando i contributi del datore di lavoro ciò corrisponde a tagli nel settore del personale per un totale di 300 milioni, ivi comprese le spese per il personale a carico dei crediti per beni e servizi, crediti di sussidio e crediti delle unità GEMAP. Presupponiamo inoltre che tali riduzioni debbano essere attuate, per quanto possibile, tramite soppressione di posti; i 300 milioni corrispondono a circa 2000 posti. Dal nostro punto di vista le riduzioni di salario non sono in primo piano.

La portata delle riduzioni richieste mostra chiaramente che, a breve termine, lo scenario sul fronte delle uscite può sgravare il bilancio soltanto in misura lieve. Da un lato, la soppressione delle prestazioni che tale scenario comporta in vari settori esigerebbe in via preliminare modifiche legislative. Dall'altro, nella maggior parte dei dipartimenti la soppressione di posti determinerebbe licenziamenti, che dovrebbero avvenire nel rispetto dei termini di disdetta e delle condizioni del piano sociale.

Anche il secondo scenario, che postula un risanamento sul fronte delle entrate, non permetterebbe sgravi a breve termine: ottenere entrate supplementari sostanziali richiede in genere modifiche legislative o addirittura costituzionali.

1.1.4 Situazione politico-finanziaria attuale e prospettive

Le finanze della Confederazione continuano ad essere in buona salute. Nell'ottica attuale, gli sgravi ad effetto rapido che vanno oltre il PCon 2014 non sono necessari per rispettare i vincoli del *freno all'indebitamento*. Negli anni 2015 e 2016, le eccedenze strutturali sono relativamente modeste, ovvero pari a meno di 200 milioni. Nella seconda parte del periodo di pianificazione, tuttavia, i risultati attesi migliorano gradualmente raggiungendo 2,7 miliardi.

Situazione politico-finanziaria iniziale (in mio. fr.)

	P 2014	P 2015	PF 2016	PF 2017	PF 2018
1 Entrate	66 245	67 527	71 514	74 134	76 064
2 <i>Fattore k</i>	1,005	0,995	0,994	0,997	1,000
3 Limite di spesa (1*2)	66 576	67 189	71 085	73 912	76 064
4 Uscite	66 124	67 003	70 906	72 710	73 383
Eccedenza di finanziamento (1-4)	121	524	608	1 424	2 681
Eccedenza strutturale (3-4)	452	186	179	1 201	2 681
<i>Possibili oneri supplementari</i>			>600	>900	>900

Queste eccedenze, tuttavia, non forniscono ancora un quadro completo, in quanto progetti significativi come la Riforma III dell'imposizione delle imprese (RI imprese III), la riforma dell'imposizione dei coniugi o il fondo per le strade nazionali e il traffico d'agglomerato (FOSTRA) da istituire non sono ancora stati presi in considerazione nella pianificazione. Permangono incertezze anche per quanto riguarda la dotazione di fondi a favore dell'esercito. Dopo la bocciatura da parte del popolo, avvenuta il 18 maggio 2014, dell'acquisto di nuovi aviogetti da combattimento, abbiamo ridotto per il momento le uscite dell'esercito a 4,7 miliardi; esamineremo tuttavia questa dotazione nell'ottica dell'ulteriore sviluppo dell'esercito e, se i relativi progetti si concretizzeranno, aumenteremo all'occorrenza nuovamente il budget dell'esercito. Inoltre, nell'ambito del programma di legislatura 2015–2019, il nostro Collegio prenderà in esame anche le priorità politico-finanziarie e si pronuncerà sulla dotazione delle decisioni finanziarie pluriennali di portata rilevante (ad es. messaggio concernente il promovimento dell'educazione, della ricerca e dell'innovazione sulla promozione [messaggio ERI], messaggio concernente la cooperazione internazionale, messaggio concernente l'evoluzione della politica agricola) per il periodo 2017–2020. Esistono inoltre rischi economici; un peggioramento del quadro macroeconomico può portare rapidamente a perdite di entrate. Si può tuttavia affermare che al momento non ci sono motivi per adottare misure di risanamento radicali.

Oltre ai vincoli del freno all'indebitamento, un secondo elemento di verifica è l'evoluzione della *quota d'incidenza della spesa pubblica*, la quale esprime il rapporto tra le uscite dello Stato e il prodotto interno lordo nominale (PIL). Un aumento più rapido delle uscite rispetto a quello del valore aggiunto è indice di un crescente assorbimento delle risorse economiche da parte degli enti pubblici. Nella nostra attuale pianificazione finanziaria, invece, la quota d'incidenza della spesa pubblica è stabile, se non addirittura in leggero calo. Mentre le uscite tra il Preventivo 2014 e il Piano finanziario 2018 crescono in media del 2,6 per cento, secondo le attuali ipotesi il prodotto interno lordo aumenta del 2,9 per cento all'anno. La quota d'incidenza della spesa pubblica oscilla tra il 10,5 e il 10,8 per cento, senza una tendenza al rialzo. Anche nel caso in cui in futuro le uscite dovessero essere superiori alle previsioni attuali, in particolare tra gli anni 2017 e 2018 quando si concretizzeranno vari

progetti, nell'ottica attuale l'obiettivo del nostro Collegio di una stabilizzazione della quota d'incidenza della spesa pubblica sembra raggiungibile.

1.2 Scenario sul fronte delle uscite

Lo scenario sul fronte delle uscite deve proporre tre varianti intese a ridurre le spese per il personale di 300 milioni.

1.2.1 Spese per il personale secondo dipartimenti e settori di compiti

Il personale della Confederazione non è ripartito in modo uguale tra i dipartimenti. Oltre il 70 per cento delle spese per il personale (Preventivo 2015) è imputabile al DDPS (33 %), al DFF (27 %) e al DFAE (11 %). Questi dipartimenti, infatti, annoverano le unità amministrative per le quali le uscite per il personale sono più elevate: il settore della difesa in seno al DDPS (26 %), l'Amministrazione federale delle dogane (AFD) in seno al DFF (ca. 12 %) e il DFAE (ca. 11 %). Questi tre settori assorbono insieme quasi la metà delle uscite per il personale. Le quote delle spese per il personale degli altri dipartimenti si situano tra il 7 e l'8 per cento, quella della Cancelleria federale non raggiunge l'1 per cento.

Spese per il personale secondo settori di compiti (Preventivo 2015)

	Spese per il personale in mio.*	Quota in %
Premesse istituzionali e finanziarie	1 351	25,7
Ordine e sicurezza pubblica	538	10,2
Relazioni con l'estero – Cooperazione internazionale	627	11,9
Difesa nazionale	1 540	29,3
Educazione e ricerca	150	2,9
Cultura e tempo libero	96	1,8
Sanità	71	1,3
Previdenza sociale	335	6,4
Trasporti	205	1,7
Ambiente e assetto del territorio	114	2,2
Agricoltura e alimentazione	92	1,7
Economia	134	2,6
Totale	5 252	100

* Esclusi l'Assemblea federale, i tribunali, il Ministero pubblico della Confederazione e l'autorità di vigilanza sullo stesso, il Consiglio federale e il Controllo federale delle finanze.

Anche la ripartizione del personale tra i 13 settori di compiti è altrettanto ineguale. La difesa nazionale occupa il 29 per cento del personale, le premesse istituzionali e finanziarie (ovvero segreterie generali, funzioni trasversali come finanze, personale, informatica o logistica, imposte) il 26 per cento, le relazioni con l'estero (compresa

la cooperazione allo sviluppo e l'aiuto umanitario) il 12 per cento e l'ordine e la sicurezza pubblica il 10 per cento. Oltre i tre quarti del personale federale lavora in questi quattro settori di compiti, ai quali è tuttavia imputabile meno di un quinto delle uscite totali. Le quote degli altri settori di compiti in rapporto alle uscite per il personale sono, di conseguenza, nettamente inferiori.

Alla luce di queste cifre risulta evidente che i settori di compiti della Confederazione ad alta intensità di personale, ovvero le premesse istituzionali e finanziarie, l'ordine e la sicurezza pubblica, la difesa nazionale e le relazioni con l'estero, devono fornire il maggiore contributo nel caso in cui dovesse essere attuata una riduzione di personale per un importo di 300 milioni. Se questi settori venissero esclusi dal provvedimento, la Confederazione dovrebbe rinunciare completamente a tre o a quattro settori di compiti a bassa intensità di personale.

1.2.2 Sviluppo delle tre varianti

La *variante 1* consiste in una ripartizione proporzionale del provvedimento di risparmio tra i dipartimenti. Tutti i dipartimenti e la Cancelleria federale dovrebbero, dunque, ridurre le loro spese per il personale del 6,1 per cento, ferma restando che in ogni dipartimento sarebbe possibile definire delle priorità. Questa variante mette l'accento sulla simmetria dei sacrifici, un principio che nei programmi di risparmio deve sempre essere in una certa misura salvaguardato, anche se non può essere l'unico, soprattutto nel caso di una verifica approfondita dei compiti. La ripartizione proporzionale si presta comunque come variante di base, in quanto tutte le altre varianti presentano un certo grado di arbitrarietà, difficilmente giustificabile nel singolo caso.

Per sviluppare le altre due varianti, abbiamo suddiviso i settori di compiti della Confederazione in due categorie.

- Nella prima categoria rientrano i compiti che la Confederazione adempie fornendo essa stessa le prestazioni. Tra questi vi sono in particolare la difesa nazionale, l'ordine e la sicurezza pubblica compresi i controlli al confine, le relazioni politiche ed economiche con l'estero, il traffico stradale e le premesse istituzionali e finanziarie. A questi settori di compiti è imputabile circa il 19 per cento delle uscite totali della Confederazione, ma oltre il 75 per cento delle spese per il personale.
- Nella seconda categoria rientrano i compiti il cui adempimento è gestito dalla Confederazione attraverso prescrizioni e sussidi. Si tratta in particolare dei settori della cooperazione internazionale, dell'educazione e della ricerca, della cultura e del tempo libero, della sanità, della previdenza sociale, dei trasporti pubblici, del trasporto aereo, dell'ambiente e dell'assetto del territorio, dell'agricoltura e infine dell'economia (tra cui energia e promozione della piazza economica). A questi settori di compiti è imputabile oltre l'80 per cento delle uscite totali della Confederazione, ma appena il 25 per cento delle spese per il personale.

La *variante 2* poggia sull'ipotesi che la Confederazione adempia in linea di principio i compiti che effettivamente le competono, ma siano possibili guadagni in termini di efficienza, in particolare grazie a un impiego più mirato del personale. Si dovrebbe pertanto risparmiare soprattutto in quei settori in cui la Confederazione adempie essa

stessa i propri compiti (difesa nazionale, ordine e sicurezza pubblica, relazioni politiche ed economiche con l'estero, traffico stradale nonché premesse istituzionali e finanziarie). In questi settori di compiti, per ridurre le spese per il personale sono richiesti tagli pari al 7,3 per cento. Per garantire un certo equilibrio, negli altri settori di compiti (gestione dell'adempimento dei compiti attraverso prescrizioni e sussidi) è stato definito un risparmio del 2,5 per cento.

La *variante 3* parte dal presupposto che la gamma delle attività svolte dalla Confederazione sia troppo ampia e che quest'ultima possa rinunciare a un gran numero di compiti. I risparmi nel settore del personale forniscono tuttavia soltanto un contributo limitato alla riduzione auspicata della quota d'incidenza della spesa pubblica. In questa variante, pertanto, i tagli nel settore del personale servono soprattutto come leva per rinunciare all'erogazione di sussidi e di un insieme di prestazioni. Se si intende raggiungere l'obiettivo prestabilito, le uscite per il personale nei settori di compiti in cui il loro adempimento è gestito attraverso prescrizioni e sussidi devono quindi subire una riduzione molto più marcata. Nei settori della cooperazione internazionale, dell'educazione e della ricerca, della cultura e del tempo libero, della sanità, della previdenza sociale, dei trasporti pubblici, del trasporto aereo, dell'ambiente e dell'assetto del territorio, dell'agricoltura e infine dell'economia sono richiesti tagli del 17 per cento delle spese per il personale. Al pari della variante 2, per ridurre le spese per il personale negli altri settori (adempimento dei compiti da parte della Confederazione) è stato definito un risparmio del 2,5 per cento.

Da ognuna delle tre varianti è risultato un diverso provvedimento di risparmio per i dipartimenti, la cui attuazione comporta la definizione di misure specifiche.

1.2.3 Elaborazione delle misure

Il tasso di riduzione chiesto – in media il 6,1 per cento delle spese per il personale – implica interventi drastici nell'adempimento dei compiti. Non sarebbe infatti possibile raggiungere un tale obiettivo soltanto con misure più blande finalizzate all'aumento dell'efficienza e alla razionalizzazione. A ciò si aggiunge la richiesta di elaborare tre varianti. Tutto questo ci ha obbligati, soprattutto per ragioni di economia del lavoro e in vista del dibattito in Parlamento, a stabilire delle priorità. Abbiamo pertanto incaricato i dipartimenti di elaborare un numero limitato di misure per quanto possibile fruttuose. Nel presente contesto, pertanto, il potenziale di misure più blande non può essere sfruttato completamente.

Per attuare i tagli richiesti, il nostro Collegio poteva sostanzialmente scegliere tra cinque strategie di base:

- rinuncia a determinati compiti: la Confederazione rinuncia del tutto all'adempimento di un compito;
- riduzione delle prestazioni: la Confederazione riduce il livello delle sue prestazioni. Il numero delle prestazioni resta invariato, ma diminuiscono qualitativamente;
- razionalizzazione/aumento dell'efficienza: le stesse prestazioni di prima vengono fornite con minor personale;
- scorporo: l'adempimento di un compito viene scorporato totalmente o parzialmente dall'Amministrazione federale centrale. Sono ipotizzabili varie

forme di scorporo. Il compito da scorporare, personale compreso, può essere trasferito a un nuovo istituto o a una nuova società anonima della Confederazione (eventualmente anche in combinazione con una privatizzazione totale o parziale). Tuttavia, la Confederazione può anche decidere di rinunciare completamente a fornire la prestazione e acquistarla in futuro all'esterno (esternalizzazione);

- dissociazione: la ripartizione dei compiti tra Confederazione e Cantoni viene adeguata; un compito comune diventa di competenza esclusiva dei Cantoni. Occorre però evitare di trasferire degli oneri ai Cantoni. Se la Confederazione si ritira da un compito comune, i contributi versati da quest'ultima devono essere utilizzati sotto un'altra forma, ad esempio nell'ambito della perequazione finanziaria, nell'interesse dei Cantoni.

Tutte le strategie portano a una riduzione delle spese per il personale della Confederazione. Le spese totali della Confederazione, invece, non si riducono in tutti i casi nella stessa misura. Abbiamo badato a non inserire nel messaggio aggiuntivo misure che a saldo portano a oneri supplementari. In particolare, abbiamo rinunciato esplicitamente a mettere in discussione una riduzione dei controlli fiscali (Amministrazione federale delle contribuzioni [AFC] nel DFF) o delle risorse per il trattamento delle domande d'asilo (Ufficio federale della migrazione [UFM] nel DFGP), in quanto queste misure porterebbero a oneri supplementari netti nell'ordine di decine di milioni che sarebbero controproducenti in vista di un consolidamento del bilancio. Dato che si tratta di due settori ad alta densità di personale, le altre unità amministrative devono subire nel complesso tagli maggiori rispetto a quanto stabilito secondo la variante di base.

Con gli scorpori, ha principalmente luogo un trasferimento delle spese da quelle per il personale a quelle per beni e servizi o di riversamento. Le finanze della Confederazione traggono profitto dai guadagni in termini di efficienza e di sinergie che, comunque, sono in genere nettamente inferiori ai risparmi nell'ambito del personale. Abbiamo pertanto sviluppato criteri specifici per gli scorpori e per la strategia simile dell'esternalizzazione.

Scorpori

Nel messaggio aggiuntivo abbiamo accolto soltanto le proposte di scorporo che apparivano opportune in funzione di una logica sovraordinata di governo d'impresa e se rispettavano i principi enunciati nel nostro rapporto del 13 settembre 2006⁴ sul governo d'impresa. Gli scorpori devono, inoltre, presentare una logica economico-aziendale o politico-finanziaria. Per esempio, questa può consistere nella possibilità per l'unità di aprire nuovi mercati, trovare nuove sinergie o di finanziare in futuro le proprie prestazioni sempre più tramite emolumenti. Nel complesso occorre garantire che gli scorpori non generino al netto oneri supplementari per le finanze della Confederazione.

Esternalizzazione

Per la valutazione delle misure di esternalizzazione è determinante il criterio economico-aziendale. Un'esternalizzazione permette ad esempio di incorporare capacità inutilizzate o di trasferire rischi aziendali a terzi. Dato che di regola per la fornitura delle prestazioni occorre indire un bando pubblico, è possibile che, grazie alla concorrenza, l'acquisto della stessa prestazione risulti economicamente più conveniente di prima. Le misure di esternalizzazione non devono portare a un aumento complessivo del costo della prestazione per la Confederazione.

Nella maggior parte dei casi è difficile prevedere se nell'insieme si realizzeranno risparmi. Inoltre, la strategia dell'esternalizzazione, in particolare nel settore dell'informatica, è in contraddizione con la richiesta di una maggiore indipendenza dai fornitori esterni di applicazioni strategiche e di un mantenimento e ampliamento delle conoscenze disponibili all'interno. Con il Preventivo 2015, infatti, molti collaboratori esterni di fornitori di prestazioni informatiche sono stati internalizzati, in parte su esplicita richiesta del Parlamento. Soprattutto per quanto concerne i fornitori interni di prestazioni, l'esternalizzazione è in pratica l'unica strategia possibile se, come richiesto nel caso presente dal Consiglio nazionale, deve essere ridotto il personale e i beneficiari di prestazioni non riducono le loro richieste.

1.2.4 Panoramica delle misure sviluppate

Con le misure sviluppate il nostro Consiglio mostra come la Confederazione potrebbe ridurre di un importo fino a 450 milioni (ossia del 10 %) la retribuzione del personale e i contributi del datore di lavoro⁵. In linea di massima la ripartizione delle misure è stata effettuata secondo l'ipotesi di base di ogni variante. Diverse misure compaiono pertanto in più di una variante. In alcuni casi, ad esempio la riduzione dei controlli al confine o la chiusura delle rappresentanze della rete esterna della Confederazione, la stessa misura ha un impatto differente a seconda della variante. A dipendenza della richiesta la riduzione risulta più o meno marcata.

Ciascuna variante comprende circa 60 misure. Tutte e tre le varianti superano di 300 milioni i tagli chiesti. In media gli scorpori e l'esternalizzazione costituiscono circa un terzo della riduzione di personale. Le altre misure consistono nella rinuncia a determinati compiti, nella riduzione delle prestazioni o in un aumento dell'efficienza. La strategia della dissociazione di compiti comuni (Confederazione – Cantoni) è stata utilizzata solo in taluni casi, in particolare nel campo dell'esecuzione delle pene e delle misure e in alcuni settori in cui l'esecuzione della legislazione è già di competenza dei Cantoni.

⁵ L'importo di 450 milioni corrisponde alla somma di tutte le misure. Le misure presentate per più di una variante sono calcolate una sola volta.

Riduzione delle spese per il personale in tre varianti secondo dipartimenti (in mio. fr.)

	Variante 1	Variante 2	Variante 3
CaF	2,0	2,3	1,1
DFAE	33,2	34,0	30,9
DFI	24,1	17,9	38,9
DFGP	18,3	17,6	7,6
DDPS	99,5	120,3	50,6
DFE	72,5	81,6	52,8
DEFR	21,7	11,0	55,8
DATEC	55,7	55,7	65,0
Totale	327,1	340,3	302,6

Una riduzione del personale può, a determinate condizioni, anche generare risparmi. Ad esempio, il numero di postazioni di lavoro necessarie diminuirà o potrà essere annullato un sussidio in quanto il personale che lo erogava fino a quel momento non è più disponibile. Al contrario, in caso di scorpori ed esternalizzazioni, bisogna prevedere costi anziché risparmi, poiché la prestazione deve essere acquistata; questi costi non dovrebbero tuttavia superare il risparmio ottenuto a livello di spese per il personale (vedi n. 1.2.3). Nell'elaborazione delle misure, questi risparmi sono stati stimati in maniera approssimativa. Nelle varianti 1 e 2 sono relativamente esigui e non raggiungono i 100 milioni, in parte anche perché i nuovi mezzi tecnici devono attenuare gli effetti della riduzione del personale (ad es. nell'ambito dei controlli al confine) o perché le misure consistono nell'erogare la stessa quantità di sussidi con minor personale (ad es. trasferimento dai sussidi a sostegno del mercato ai pagamenti diretti nell'agricoltura). Nella variante 3, al contrario, i risparmi corrispondono a oltre 100 milioni, importo che potrebbe aumentare ancora se, ad esempio, nell'agricoltura o nella cooperazione allo sviluppo si rinunciassero a dei sussidi invece di trasferirli in altri settori a bassa intensità di personale.

Le misure sono descritte nel numero 5 del presente messaggio. Considerando che il mandato era di elaborare tre diverse varianti, ai fini di un impiego economico dei mezzi finanziari, abbiamo rinunciato a concretizzare le misure fin nel dettaglio. Non abbiamo quindi né elaborato progetti di modifiche legislative, né esaminato in modo approfondito i risparmi o le ripercussioni economiche delle misure (analisi d'impatto della regolamentazione). Gran parte delle misure non è pertanto ancora di pronta attuazione e necessità, se il Parlamento ne chiede l'attuazione, di un'elaborazione più approfondita.

1.2.5 Variante 1

Nella variante 1, che è la variante di base, il risparmio di 300 milioni (ca. 6,1 %) è stato ripartito linearmente tra i dipartimenti. Le misure elaborate permettono di risparmiare 327 milioni nel settore del personale, importo che corrisponde a quasi 2300 posti a tempo pieno. Con questa variante i risparmi al di fuori delle spese per il personale sono piuttosto modesti e si avvicinano quasi allo zero, tra l'altro in quanto

questa variante prende in considerazione vari scorpori ed esternalizzazioni. Anche se i tagli chiesti sono stati ripartiti in modo proporzionale tra i dipartimenti, al momento della scelta delle misure abbiamo definito delle priorità. In ogni caso, questa variante interessa tutti i settori di compiti della Confederazione.

Nella variante 1 le misure più incisive sono:

- diverse misure di rinuncia e di riduzione nel settore della difesa (DDPS; riduzione delle spese per il personale per complessivamente 38,8 mio.), tra cui la chiusura della Farmacia dell'esercito, del Centro dei media elettronici e del settore per l'istruzione alla gestione, all'informazione e alla comunicazione dell'esercito, la rinuncia al comando di droni, rinunce parziali nell'ambito del Centro di competenza sport e del Centro di competenza servizio veterinario e animali dell'esercito nonché delle attività internazionali dell'esercito (tra cui promozione della pace);
- riduzione dei controlli al confine e di prestazioni doganali (DFF; 34,8 mio.) con notevoli ripercussioni negative sulla sicurezza (minori controlli al confine e nell'area vicina al confine), sulle entrate fiscali e doganali (maggiore contrabbando) nonché sulla qualità delle prestazioni a favore dell'economia (orari di apertura ridotti, meno uffici);
- chiusure nella rete di rappresentanze (DFAE; 17,6 mio.): in base alla variante 1 si dovranno chiudere 10 rappresentanze tra ambasciate e consolati generali (non ancora specificate), mentre la Direzione dello sviluppo e della cooperazione (DSC) dovrà ritirarsi da quasi un quarto dei programmi prioritari della cooperazione allo sviluppo e della cooperazione con l'Europa dell'Est e dovrà chiudere tre rappresentanze dell'Aiuto umanitario;
- risparmi nelle organizzazioni di supporto del DFAE (DFAE; 9,2 mio.) da realizzarsi in parte tramite un aumento dell'efficienza, in parte tramite l'esternalizzazione di determinate prestazioni (in particolare servizi di corriere, Centrale viaggi della Confederazione);
- riduzione delle prestazioni dell'Ufficio federale dell'informatica e della telecomunicazione (DFF; 7,0 mio.), in particolare con una riduzione delle risorse per il disbrigo dei mandati e un allungamento dei tempi di risposta;
- riduzione delle prestazioni di Agroscope (DEFER; 6,5 mio.), con abbandono di vari attività di ricerca e chiusura di un sito non ancora definito;
- chiusura delle sedi distaccate della Polizia giudiziaria federale di Zurigo, Losanna e Lugano (DFGP; 5,1 mio.);
- rinuncia a determinati compiti nel settore della protezione dei consumatori (DFI; 5,0 mio.) che costringe l'Ufficio federale della sanità pubblica a sospendere le sue attività nell'ambito dei prodotti chimici e biocidi, a non rilasciare più autorizzazioni, a non valutare più i rischi e ad abolire il registro dei prodotti chimici (per l'economia ciò rappresenta uno svantaggio dato che le imprese svizzere che vogliono esportare prodotti dovranno chiedere preliminarmente un'autorizzazione estera);
- chiusura della Biblioteca am Guisanplatz (DDPS; 3,5 mio.);
- rinuncia a vari compiti dell'Ufficio federale delle strade (DATEC; 3,5 mio.), in particolare con il trasferimento dei compiti di polizia edilizia alle unità

territoriali gestite dai Cantoni, la riduzione del numero dei progetti informatici e la soppressione dell'attività di normazione e di esami tecnici;

- estensione del Centro Prestazioni di servizi Personale DFF all'intera Amministrazione federale (tutti i dipartimenti; 3,5 mio.): in futuro i servizi amministrativi in ambito di personale sarebbero forniti a livello centralizzato dall'Ufficio federale del personale (UFPER).

Nella variante 1 gli scorpori costituiscono più di un terzo della riduzione di personale (134 mio.). Saranno scorporati i compiti di vigilanza sulla sicurezza nel DATEC, swisstopo, l'esecuzione dell'assicurazione invalidità, la Commissione della concorrenza, la Cassa federale di compensazione nonché le Case swissnex (reti per la promozione degli scambi scientifici e tecnologici). In questa variante sono anche comprese singole misure di esternalizzazione, in particolare nell'ambito dei servizi di pulizia, del servizio di trasporto aereo della Confederazione e i trasporti di rappresentanza dell'Amministrazione federale.

La variante 1 comprende inoltre circa altre 35 misure con risparmi nel settore del personale per un importo che raggiunge i 3,5 milioni. Anche queste misure hanno in parte effetti significativi. Per i dettagli si rimanda al numero 5 del messaggio.

1.2.6 Variante 2

La variante 2 chiede tagli pari al 7,3 per cento nei settori di compiti Difesa nazionale, Ordine e sicurezza pubblica, Relazioni politiche ed economiche con l'estero, Traffico stradale e Premesse istituzionali e finanziarie. Per garantire un certo equilibrio, negli altri settori di compiti è stato stabilito un risparmio del 2,5 per cento.

Rispetto alla variante di base lineare, il risparmio risulta più marcato in particolare per il DDPS, il DFF e la CaF. Nella variante 2 si riducono i provvedimenti per i dipartimenti che gestiscono l'adempimento dei compiti principalmente attraverso prescrizioni e sussidi (DFI, DEFR, DATEC), mentre per il DFAE e il DFGP essi corrispondono grossomodo a quelli della variante 1. Le misure elaborate per la variante 2 comportano risparmi per un totale di 340 milioni, ossia quasi 2400 posti di lavoro a tempo pieno. I risparmi al di fuori delle spese per il personale sono inferiori a 100 milioni.

Nella variante 2 le misure più incisive sono:

- diverse misure di rinuncia e di riduzione nel settore della difesa (DDPS, riduzione delle spese per il personale per un totale di 61,3 mio.), tra cui la chiusura della Farmacia dell'esercito e del Centro dei media elettronici nonché rinunce parziali presso la polizia militare mobile, la Base d'aiuto alla condotta dell'esercito (BAC), il Comando forze speciali (CFS, DEE 10), il Centro di competenza servizio veterinario e animali, il Centro di competenza sport e le attività internazionali dell'esercito (tra cui promozione della pace);
- riduzione dei controlli al confine e di prestazioni doganali (DFF; 41,1 mio.), con notevoli ripercussioni negative sulla sicurezza (minori controlli al confine e nell'area vicina al confine), sulle entrate fiscali e doganali (maggiore contrabbando) nonché sulla qualità delle prestazioni a favore dell'economia (orari di apertura ridotti, meno uffici);

- chiusure nella rete di rappresentanze (DFAE; 22,2 mio.): in base alla variante 2 si dovranno chiudere 14 rappresentanze tra ambasciate e consolati generali (non ancora specificate), mentre la DSC dovrà ritirarsi da una regione prioritaria;
- riduzione delle prestazioni di Agroscope (DEFR; 8,0 mio.), con abbandono di varie attività di ricerca e chiusura di un sito non ancora definito;
- rinuncia a determinati compiti dell'Ufficio federale della sanità pubblica (DFI; 7,2 mio.), in particolare nei settori delle strategie della sanità, delle malattie trasmissibili e della biomedicina; un'ulteriore misura consiste nel ritirarsi ampiamente dalla politica internazionale della sanità;
- riduzione delle prestazioni dell'Ufficio federale dell'informatica e della telecomunicazione (DFF; 7,0 mio.), in particolare con una riduzione delle risorse per il disbrigo dei mandati e un allungamento dei tempi di risposta;
- risparmi nelle organizzazioni di supporto del DFAE (DFAE; 6,7 mio.), da realizzarsi in parte tramite un aumento dell'efficienza, in parte tramite l'esternalizzazione di determinate prestazioni;
- chiusura delle sedi distaccate della Polizia giudiziaria federale di Zurigo, Losanna e Lugano (DFGP; 5,1 mio.);
- rinuncia allo sviluppo di software in proprio presso il CSI-DFGP (DFGP; 4,2 mio.), con conseguente necessità per gli attuali beneficiari di prestazioni di acquistare esternamente alcune applicazioni rilevanti per la sicurezza;
- rinuncia a diverse statistiche dell'Ufficio federale di statistica (DFI; 4,1 mio.), segnatamente sul settore primario, della formazione, della sanità e sulla situazione finanziaria delle economie domestiche private; di conseguenza questi dati non sarebbero più a disposizione dei beneficiari di prestazioni.

Nella variante 2 gli scorpori costituiscono circa un terzo della riduzione di personale (110 mio.). I compiti più importanti che vengono scorporati riguardano le attività di vigilanza sulla sicurezza in seno al DATEC, la Cassa federale di compensazione e swisstopo. Anche in questa variante sono inoltre previste diverse misure di esternalizzazione, segnatamente per i servizi di pulizia, l'informatica dell'Ufficio centrale di compensazione (UCC) e altri fornitori di prestazioni, come pure per il Servizio di trasporto aereo della Confederazione e i trasporti di rappresentanza per l'Amministrazione federale.

La variante 2 comprende una quarantina di altre misure che comportano fino a 4 milioni di franchi di risparmi nel settore del personale. Anche per queste misure si prevedono sensibili ripercussioni negative. Per i dettagli si rimanda al numero 5 del messaggio.

1.2.7 Variante 3

La variante 3 riguarda soprattutto i settori in cui l'adempimento dei compiti è gestito principalmente attraverso prescrizioni e sussidi. Nei settori della cooperazione internazionale, dell'educazione e della ricerca, della cultura e del tempo libero, della sanità, della previdenza sociale, dei trasporti pubblici, del trasporto aereo, del-

l'ambiente e dell'assetto del territorio, dell'agricoltura e, infine, dell'economia, sono richiesti tagli pari al 17 per cento delle spese per il personale. Al pari della variante 2, il risparmio negli altri settori (adempimento dei compiti da parte della Confederazione) è del 2,5 per cento.

Nella variante 3 la maggior parte delle misure proviene dai dipartimenti ad alto tasso di sovvenzionamento, ossia dal DFI, dal DEFR e dal DATEC. Mentre i provvedimenti per il DFAE e il DFGP rimangono complessivamente gli stessi, nella variante 3 la CaF, il DDPS e il DFF hanno dovuto definire un minor numero di proposte. Le misure elaborate comportano tagli al personale di ben 300 milioni, ossia circa 2000 equivalenti a tempo pieno. I risparmi superano nettamente i 100 milioni, poiché devono essere ridotti anche diversi sussidi. Di conseguenza, la variante 3 è la più gravida di conseguenze per i beneficiari di sussidi.

Nella variante 3 le misure più incisive sono:

- diverse misure nel settore della difesa (DDPS, riduzione delle spese per il personale per un totale di 32,0 mio.), tra cui la chiusura della Farmacia dell'esercito e del Centro dei media elettronici nonché rinunce parziali presso il Centro di competenza servizio veterinario e animali, il Centro di competenza sport e le attività internazionali dell'esercito;
- chiusure nella rete di rappresentanze (DFAE; 18,4 mio.), che in questa variante riguardano principalmente l'aiuto allo sviluppo e l'aiuto umanitario. È prevista la rinuncia a quasi la metà dei programmi prioritari della cooperazione allo sviluppo e della cooperazione con l'Europa dell'Est nonché a sei rappresentanze dell'Aiuto umanitario; oltre a ciò dovranno essere chiuse 5 rappresentanze tra ambasciate e consolati generali;
- riduzione delle prestazioni di Agroscope (DEFR; 17,4 mio.), con abbandono di varie attività di ricerca e chiusura di diversi siti non ancora definiti;
- riduzione delle prestazioni e rinunce nel settore sanitario (DFI, in totale 12,2 mio.), in particolare nei settori delle strategie della sanità, delle malattie trasmissibili, della biomedicina, dei prodotti chimici e dei biocidi, con effetti sia sulla popolazione sia su importanti interessi economici; un'ulteriore misura consiste nel ritirarsi ampiamente dalla politica internazionale della sanità;
- riduzione di prestazioni doganali (DFF; 10,8 mio.), che comporta in particolare una limitazione degli orari d'apertura ai valichi di confine e una riduzione del numero di centri d'imposizione in Svizzera;
- riduzione delle prestazioni dell'Ufficio federale dello sport (DDPS; 8,3 mio.), che consiste tra l'altro nel limitare l'accesso ai centri di Macolin e Tenero nonché nella rinuncia a talune formazioni nel campo di Gioventù+Sport, alla diagnostica delle prestazioni e alle prestazioni mediche a favore degli atleti e delle federazioni sportive; oltre a ciò, occorrerà abrogare la legge federale del 17 dicembre 2010⁶ concernente l'attività di guida alpina e l'offerta di altre attività a rischio;
- rinuncia a determinati compiti nella cooperazione internazionale (DFAE; 7,9 mio.), con trasferimento dall'aiuto bilaterale all'aiuto multilaterale;

- rinuncia a determinati compiti nel settore ambientale (DATEC; 7,6 mio.), segnatamente rinuncia alla promozione delle tecnologie ambientali e riduzione delle prestazioni nelle divisioni Rumore e radiazioni non ionizzanti, Foreste e Prevenzione dei pericoli;
- rinuncia all'Ufficio federale delle abitazioni (UFAB) e focalizzazione sulla politica dell'alloggio e sulla protezione dei locatari (DEFR; 7,0 mio.), con completo ritiro della Confederazione dalla promozione della costruzione di abitazioni e rinuncia, per il futuro, ad accordare fidejussioni o mutui;
- diverse rinunce a compiti nel settore dell'agricoltura (DEFR; 5,7 mio.), che comportano in parte il trasferimento dai provvedimenti di sostegno del mercato ai pagamenti diretti;
- rinuncia alla promozione della piazza economica e alla politica regionale (DEFR; 5,7 mio.), con abolizione di tutti i sussidi quali i contributi a Svizzera Turismo e a Switzerland Global Enterprise o i conferimenti versati al Fondo per lo sviluppo regionale;
- chiusura delle sedi distaccate della Polizia giudiziaria federale di Zurigo, Losanna e Lugano (DFGP; 5,1 mio.);
- rinuncia a diverse statistiche dell'Ufficio federale di statistica (DFI; 4,1 mio.), segnatamente sul settore primario, della formazione, della sanità e sulla situazione finanziaria delle economie domestiche private; di conseguenza questi dati non sarebbero più a disposizione dei beneficiari di prestazioni;
- riduzione di prestazioni in ambito di politica economica esterna (DEFR; 4 mio.), rinunciando in ampia misura alla negoziazione di nuovi accordi di libero scambio e riducendo nettamente l'impegno nelle organizzazioni internazionali; il rapporto annuale del Consiglio federale sulla politica economica esterna verrebbe soppresso.

Nella variante 3, gli scorpori costituiscono meno di un terzo della riduzione di personale (83,1 mio.). I compiti più importanti che vengono scorporati riguardano le attività di vigilanza sulla sicurezza in seno al DATEC, la Cassa federale di compensazione, l'esecuzione dell'assicurazione invalidità e la Commissione della concorrenza. Anche in questa variante sono inoltre previste singole misure di esternalizzazione, segnatamente per i servizi di pulizia, l'informatica dell'Ufficio centrale di compensazione (UCC) la Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione (SEFRI), come pure per il Servizio di trasporto aereo della Confederazione e i trasporti di rappresentanza per l'Amministrazione federale.

La variante 3 comprende circa 35 altre misure, talvolta di ampia portata, che comportano fino a 4 milioni di franchi di risparmi nel settore del personale. Anche queste misure determinano in parte notevoli ripercussioni negative. Per i dettagli si rimanda al numero 5 del presente messaggio.

1.2.8 Valutazione dello scenario

Secondo il nostro Consiglio, tutte e tre le varianti dello scenario considerato comportano riduzioni delle prestazioni inaccettabili alla luce dell'attuale situazione politico-finanziaria. Benché ognuna delle varianti contenga anche misure che possono

essere considerate sostenibili, riteniamo che la stragrande maggioranza delle misure previste non dovrebbe essere attuata nell'odierno contesto. Nel caso di una grave crisi finanziaria, che costringesse la Confederazione a operare tagli incisivi, si potrebbe eventualmente tornare a considerare misure di questo tipo. Tuttavia, attualmente le finanze federali sono ben lontane da una simile situazione.

Le misure elaborate evidenziano anche che le finanze federali non possono essere risanate soltanto con tagli al personale. Riduzioni di 300 milioni delle spese per il personale corrispondono all'incirca allo 0,4 per cento delle uscite complessive della Confederazione. Secondo il nostro Collegio, lo sgravio del bilancio della Confederazione che può essere conseguito con questi tagli è relativamente modesto rispetto ai danni sociali ed economici derivanti dalla riduzione delle prestazioni. Pertanto, se si imponesse effettivamente un risanamento del bilancio, occorrerebbe far leva, come nei precedenti programmi di risparmio e di sgravio, soprattutto sulle uscite a titolo di riversamento. Una soluzione ancor più efficace consisterebbe però nell'evitare che si verifichi una situazione di questo tipo, grazie a una politica finanziaria previdente, a un moderato tasso di crescita delle uscite e a una politica economica e fiscale orientata alla crescita.

Una riduzione del personale come quella prevista nelle tre varianti presentate sarebbe problematica anche dal punto di vista della politica del personale e provocherebbe, perlomeno in una fase transitoria, un considerevole aumento dei costi. Tale riduzione potrebbe essere compensata solo in parte con la normale fluttuazione del personale. Essa dovrebbe essere realizzata perlopiù ricorrendo a licenziamenti, oppure, se le condizioni sono adempiute, con pensionamenti anticipati. Entrambe le soluzioni risultano piuttosto costose per la Confederazione in qualità di datore di lavoro. In caso di licenziamenti dovrebbero essere finanziate la continuazione del pagamento degli stipendi ed eventuali misure di sostegno, mentre per i pensionamenti anticipati la Confederazione parteciperebbe al finanziamento di una rendita transitoria e dovrebbe versare capitale di copertura alla cassa pensioni. In tutti i casi, al fine di garantire per quanto possibile la sostenibilità sociale della riduzione del personale si dovrebbero rispettare le disposizioni del piano sociale.

A nostro avviso, già il solo fatto di discutere pubblicamente le misure presentate comporta notevoli rischi, poiché simili discussioni allarmerebbero il personale e nella peggiore delle ipotesi, in caso di incertezza persistente, provocherebbero una fuga di manodopera qualificata e quindi la perdita del relativo sapere. D'altro canto, le preoccupazioni colpirebbero anche diverse categorie di beneficiari di prestazioni e sussidi federali. A nostro parere, l'onere considerevole generato dall'elaborazione del presente messaggio aggiuntivo non è compensato da vantaggi corrispondenti. Sono invece da temere manifestazioni di sfiducia nei confronti della Confederazione. Sotto questo aspetto sarà decisivo il modo in cui il Parlamento tratterà il presente messaggio.

1.3 Scenario sul fronte delle entrate

1.3.1 Possibili misure sul fronte delle entrate

Le esperienze maturate all'estero dimostrano che le misure di consolidamento dei conti pubblici adottate sul fronte delle uscite sono più efficaci rispetto a quelle che riguardano le entrate, tanto dal punto di vista dell'economia generale quanto da

quello della politica finanziaria. Tuttavia, a seconda delle circostanze, opportune varianti miste possono essere altrettanto utili. Sulla base di queste premesse, e visto il mandato di rinvio del Consiglio nazionale, qui di seguito saranno discusse diverse opzioni sul fronte delle entrate.

Aumento delle entrate

L'esame di misure sul fronte delle entrate ai fini del consolidamento del bilancio si limiterà alle entrate fiscali. Riteniamo che un aumento delle entrate non fiscali non debba essere preso in considerazione poiché non esistono margini di manovra o possibilità di influire su tali entrate (ad es. entrate da partecipazioni, distribuzione dell'utile della Banca nazionale svizzera, entrate a titolo di interessi, fiscalità del risparmio UE), e un sostanziale incremento non risulterebbe neppure giustificato (emolumenti, ricavi e tasse) o potrebbe compromettere addirittura l'adempimento dei compiti (entrate per investimenti).

In merito a un aumento delle principali entrate fiscali, esprimiamo il seguente giudizio:

- *Imposta federale diretta*: le aliquote d'imposta massime sono sancite nella Costituzione federale⁷, e la facoltà di riscuotere l'imposta decadrà alla fine del 2020. Un aumento delle aliquote massime per risanare le finanze federali o per creare un margine di manovra richiederebbe dunque un lungo processo politico e una votazione popolare. Riteniamo inoltre che un aumento non sarebbe neppure auspicabile. Un incremento dell'imposta sull'utile, in particolare, sarebbe tendenzialmente dannoso per la competitività fiscale della Svizzera sulla scena internazionale e contrasterebbe con gli obiettivi della prevista RI imprese III.
- *Imposta sul valore aggiunto (IVA)*: anche per l'IVA, le aliquote d'imposta massime sono fissate nella Costituzione federale. All'inizio del 2018, una volta concluso il finanziamento aggiuntivo temporaneo a favore dell'assicurazione invalidità, l'aliquota IVA diminuirà di 0,4 punti percentuali (aliquota normale). Contemporaneamente, vi sarà un aumento di 0,1 punti percentuali per il finanziamento dell'infrastruttura ferroviaria (aumento temporaneo fino al 2030). Nell'ambito della riforma della previdenza per la vecchiaia («Previdenza per la vecchiaia 2020»), intendiamo inoltre aumentare l'IVA a favore dell'AVS. Un ulteriore incremento dell'IVA a favore del solo bilancio della Confederazione va pertanto respinto.
- *Imposta preventiva*: abbiamo recentemente deciso di esaminare diverse varianti di riforma, incentrate sull'esigenza di adeguare l'imposta preventiva alle nuove condizioni quadro della piazza finanziaria svizzera e di aumentare l'attrattiva del nostro Paese per le attività di finanziamento. Bisognerà esaminare in particolare l'eventuale passaggio al cosiddetto principio dell'agente pagatore, che tendenzialmente dovrebbe comportare maggiori entrate, ma le ripercussioni finanziarie sarebbero molto difficili da quantificare. La corrispondente riforma legislativa è alquanto complessa e non si presta a essere integrata in un progetto per lo sgravio del bilancio. Riteniamo che la riforma debba essere realizzata come progetto a sé stante. Eventuali maggio-

⁷ RS 101

ri entrate potrebbero comunque essere inglobate nel controfinanziamento della RI imprese III, tanto più che l'incremento dell'attrattiva della piazza svizzera per le attività di finanziamento è lo scopo perseguito da entrambe le riforme e che i due progetti sono dunque intrinsecamente legati.

- *Tasse di bollo*: un aumento delle tasse di bollo andrebbe in una direzione contraria a quella attualmente seguita dalle riforme. La tassa d'emissione sul capitale di terzi è già stata abolita, mentre quella sul capitale proprio è ancora al vaglio del Parlamento (progetto A all'iniziativa parlamentare 09.503 Abolire progressivamente le tasse di bollo e creare nuovi posti di lavoro: Abolizione della tassa d'emissione sul capitale proprio), fermo restando che il Consiglio degli Stati ha sospeso la trattazione di questo oggetto fintanto che non sarà varata la RI imprese III. Di principio, siamo favorevoli all'abolizione della tassa d'emissione sul capitale proprio, poiché essa ha un effetto negativo e distorsivo che penalizza l'attrattiva della piazza per le attività di finanziamento. Tuttavia, desideriamo integrare l'abolizione di questa tassa nella RI imprese III. Quantunque per ragioni di politica finanziaria il nostro Consiglio si sia dichiarato contrario all'abolizione delle altre tasse di bollo (progetto B all'iniziativa parlamentare 09.503 Abolire progressivamente le tasse di bollo e creare nuovi posti di lavoro: Abolizione della tassa di negoziazione e della tassa sui premi assicurativi), un *aumento* di queste imposte ai fini dello sgravio del bilancio non rappresenta un'alternativa percorribile nell'ottica della piazza economica.
- *Imposta sugli oli minerali*: nella procedura di consultazione sul Fondo per le strade nazionali e il traffico d'agglomerato (FOSTRA), abbiamo proposto due varianti per un aumento del supplemento fiscale sugli oli minerali. Un ulteriore aumento non vincolato al finanziamento delle strade non raccoglierebbe probabilmente il necessario consenso. L'iniziativa popolare «Per un equo finanziamento dei trasporti» chiede piuttosto di destinare la parte non vincolata dei proventi dell'imposta sugli oli minerali al finanziamento delle strade, e quindi di sottrarla al bilancio generale della Confederazione.
- *Imposta sul tabacco*: intendiamo chiedere al Parlamento, nell'ambito di una riforma legislativa, che venga accordata al nostro Consiglio la competenza di aumentare del 50 per cento l'imposta gravante le sigarette e il tabacco trinciato fine. Il relativo messaggio è in preparazione. Considerata la politica dei piccoli passi sinora seguita, l'imposta sul tabacco non potrà fornire nemmeno in avvenire un contributo sostanziale al consolidamento del bilancio. Occorre inoltre considerare che l'imposta sul tabacco non persegue soltanto scopi fiscali, ma è anche uno dei pilastri della politica di prevenzione della Confederazione; il cambiamento delle abitudini di consumo, perseguito con l'aumento dell'imposta, pone dunque un limite alle maggiori entrate realizzabili.

Le entrate fiscali di scarsa entità (in particolare imposte sull'alcool, sulla birra e sugli autoveicoli) non offrono alcun potenziale per misure sostanziali sul fronte delle entrate. Inoltre, nella procedura di consultazione concernente il FOSTRA, abbiamo proposto di conferire anche all'imposta sugli autoveicoli (sinora a disposizione del bilancio generale della Confederazione) una destinazione (parzialmente) vincolata a favore delle strade. Se la proposta di vincolare la destinazione dell'imposta sarà attuata, l'imposta sugli autoveicoli non potrà più essere impiegata per il consolidamento del bilancio. Riassumendo, sono previsti aumenti per diverse entrate fiscali,

ma questi non sono finalizzati al risanamento del bilancio, bensì al finanziamento di progetti specifici. Per quanto riguarda le altre entrate fiscali, a nostro parere non vi è alcun margine per eventuali aumenti.

Riduzione delle agevolazioni fiscali

Oltre agli aumenti di imposte, si possono generare nuove entrate fiscali anche estendendo la base imponibile. Uno spunto evidente è offerto dalle numerose agevolazioni concesse sulle entrate fiscali della Confederazione. In uno studio del 2011, l'AFC ha redatto per la prima volta un elenco sistematico delle agevolazioni fiscali accordate dalla Confederazione e delle conseguenti perdite di gettito, quantificate in un importo compreso tra i 20 e i 24 miliardi (stato: 2012). Le agevolazioni più importanti riguardano l'imposta federale diretta (8,7 mia.), l'imposta sul valore aggiunto (8,1 mia.), le tasse di bollo (4,4 mia.) e l'imposta sugli oli minerali (1,4 mia.). In pratica, le agevolazioni fiscali («tax expenditure») equivalgono a sussidi; tuttavia non sono trasparenti e sfuggono in gran parte al controllo della politica finanziaria. Talora creano anche falsi incentivi⁸ e determinano un onere amministrativo supplementare. Alla luce di queste premesse, nell'ambito del mandato di rinvio sono state esaminate anche le agevolazioni fiscali. I risultati possono essere sintetizzati come segue:

- per non poche agevolazioni fiscali, la loro soppressione o riduzione non avrebbe alcuna speranza di essere accettata politicamente. Tra queste rientrano le deduzioni (finanziariamente molto importanti) per le spese in relazione con la previdenza per la vecchiaia (secondo e terzo pilastro), ma anche la deduzione dei contributi versati alle casse malati o le elargizioni a scopo di utilità pubblica;
- le tasse di bollo e l'imposta federale diretta sull'utile delle persone giuridiche inibiscono notoriamente gli investimenti e la crescita; gli svantaggi economici prevarrebbero dunque sui vantaggi derivanti dall'abolizione delle agevolazioni e ciò sarebbe controproducente anche per le finanze federali;
- diverse agevolazioni fiscali sono oggetto di progetti trattati o pianificati soltanto di recente o di progetti pendenti, tra cui ad esempio la deducibilità delle spese di trasporto (progetto FAIF), la deduzione per i figli, le deduzioni in relazione con la proprietà di abitazioni oppure le numerose eccezioni previste nell'ambito dell'IVA;
- per quanto riguarda le deduzioni previste per l'imposta federale diretta, occorre anche considerare che la loro limitazione implica difficoltà dal punto di vista dell'armonizzazione delle imposte. La rinuncia alla deduzione per i pasti presi fuori casa, ad esempio, potrebbe essere decisa soltanto di pari passo con i Cantoni, per non compromettere l'armonizzazione fiscale verticale.

Le rimanenti agevolazioni fiscali non sono fruttuose – la loro abolizione non sgraverebbe il bilancio federale a causa delle destinazioni vincolate – oppure potrebbero essere impiegate soltanto per compensare riduzioni sul fronte delle uscite, dato che

⁸ Cfr. ad es. Rapporto del Consiglio federale del 14 giugno 2013 concernente lo stralcio dal ruolo della mozione 06.3190 (Studer Heiner), Ecologizzazione del sistema fiscale e di sussidiamento (FF 2013 4789).

si concentrano su determinati settori di compiti della Confederazione (imposta sugli oli minerali: esenzione delle imprese di trasporto concessionarie, rimborso dell'imposta sui carburanti usati nell'agricoltura).

Benché in generale il Parlamento si sia ripetutamente espresso a favore di una semplificazione del sistema fiscale, nell'ambito dei progetti concreti di semplificazione (segnatamente la parte B della riforma dell'IVA, il cambiamento di sistema nell'imposizione della proprietà abitativa) non si è però dimostrato disponibile ad abolire agevolazioni fiscali. Riteniamo pertanto che ulteriori tentativi abbiano scarse possibilità di successo.

Rinuncia alle riduzioni di imposte e priorità delle riforme fiscali

Per lo scenario sul fronte delle entrate, il mandato di rinvio chiede anche un esame della rinuncia alle previste riduzioni di imposte. Nell'attuale piano finanziario ne sono previste due: l'abolizione della tassa d'emissione sul capitale proprio (dal 2017) e la riduzione dell'IVA a seguito della conclusione del finanziamento aggiuntivo dell'AI (dal 2018). La rinuncia a quest'ultima non rappresenta un'alternativa praticabile, in quanto si tratterebbe di annullare un aumento d'imposta temporaneo e a destinazione vincolata. Come già menzionato, in linea di principio siamo favorevoli all'abolizione della tassa d'emissione sul capitale proprio. Anche per ragioni di politica finanziaria, riteniamo però importante che questo progetto sia integrato nella RI imprese III e accogliamo dunque con favore la decisione del Consiglio degli Stati di sospendere provvisoriamente la trattazione di questo oggetto. Nel Piano finanziario 2016–2018 si parte dal presupposto che la tassa d'emissione venga abolita all'inizio del 2017, in concomitanza con la probabile entrata in vigore delle altre disposizioni di legge della RI imprese III. Eventualmente si potrebbe prendere in considerazione un rinvio al momento dell'entrata in vigore delle corrispondenti normative cantonali determinanti. Questa soluzione comporterebbe uno sgravio per il bilancio della Confederazione negli anni 2017 e 2018. Ma la decisione al riguardo dovrà essere presa nell'ambito del progetto RI imprese III.

Nel nostro rapporto del 20 settembre 2013, abbiamo presentato alla Commissione dell'economia e dei tributi del Consiglio degli Stati (CET-S) una panoramica dei progetti di riforma fiscale pendenti (affari del Consiglio federale, affari del Parlamento, iniziative popolari federali). Le minori entrate correlate a tutti questi progetti, per quanto quantificabili, potrebbero aggirarsi attorno ai 5 miliardi. In considerazione di questi possibili aggravii per il bilancio della Confederazione, nel nostro rapporto abbiamo sottolineato che per continuare a rispettare il freno all'indebitamento è necessario definire le priorità e operare alcune rinunce. Il nostro Consiglio ha giudicato prioritarie le due riforme seguenti:

- *Riforma III dell'imposizione delle imprese*: essa dovrebbe contribuire a migliorare il consenso internazionale nei confronti del sistema svizzero di imposizione delle imprese e a rafforzare la competitività fiscale della Svizzera. La RI imprese III è di grande importanza per la Svizzera, oltre che dal punto di vista fiscale anche da quello della politica finanziaria ed economica, e a nostro parere deve avere la massima priorità. L'avvio della procedura di consultazione è previsto per l'autunno del 2014;

- *eliminazione della penalizzazione delle coppie sposate*: per ragioni costituzionali la priorità consiste anche nell'eliminare l'attuale penalizzazione fiscale dei coniugi rispetto ai concubini. Il 23 ottobre 2013⁹ abbiamo adottato un messaggio in cui raccomandiamo di accettare l'iniziativa popolare depositata il 18 dicembre 2012 «Per il matrimonio e la famiglia – No agli svantaggi per le coppie sposate», che persegue questo stesso proposito. Il 23 giugno 2014 la CET-N ha deciso, in vista della presentazione di un controprogetto diretto, di effettuare un'indagine conoscitiva su diverse questioni chiave e di sospendere nel frattempo le deliberazioni.

Per ragioni legate alla politica finanziaria, siamo invece contrari, come già esposto, in particolare all'abolizione della tassa di negoziazione e della tassa sui premi assicurativi. L'abolizione di queste tasse comporterebbe minori entrate di circa 2 miliardi.

Tuttavia, anche le riforme considerate prioritarie dal nostro Consiglio comportano un considerevole onere finanziario. La questione del controfinanziamento deve pertanto essere chiarita nell'ambito dei singoli progetti. A nostro parere, considerata la vasta portata di queste riforme, il controfinanziamento dovrà essere garantito anche con entrate supplementari. Un aumento delle entrate nell'ambito di un pacchetto di riforme fiscali deve essere considerato diversamente rispetto a un aumento nel quadro di un risanamento del bilancio, poiché non va a incrementare l'onere fiscale aggregato.

1.3.2 Valutazione dello scenario

Nel contesto attuale, l'aumento delle entrate fiscali non rappresenterebbe uno strumento adatto a risanare il bilancio, poiché in diversi settori sono già previsti aumenti delle imposte per progetti specifici. Allo stato attuale, siamo contrari anche a un differimento delle riduzioni di imposte previste nel piano finanziario.

Piuttosto, è essenziale *definire le priorità* tra le riforme sul fronte delle entrate, affinché queste non esercitino un'ulteriore pressione sul bilancio della Confederazione. A nostro parere, la precedenza va data alla riforma dell'imposizione delle imprese e all'eliminazione della penalizzazione dei coniugi rispetto ai concubini.

Oltre alla definizione delle priorità, il secondo indirizzo di politica finanziaria da seguire per le riforme fiscali è quello di un valido *controfinanziamento*. Per quanto riguarda la prevista RI imprese III, il controfinanziamento è dunque parte integrante del progetto. Sul fronte delle entrate, esso consiste nell'introduzione di un'imposta sugli utili da capitale applicabile ai titoli e nel potenziamento del numero di ispettori fiscali, mentre sul fronte delle uscite consiste nel mantenimento di una crescita moderata delle uscite conformemente al piano finanziario.

1.4 Seguito dei lavori

1.4.1 Trattazione del messaggio aggiuntivo

Alla luce delle considerazioni esposte nel numero 1.3, riteniamo che uno scenario sul fronte delle entrate non rappresenti un'alternativa praticabile per il PCon 2014. Per attenuare la pressione sul bilancio della Confederazione occorre piuttosto definire le priorità tra le riforme fiscali e controfinanziare l'imminente RI imprese III anche facendo capo a nuove entrate.

Secondo il nostro Consiglio, le tre varianti proposte nello scenario sul fronte delle uscite (n. 1.2) si spingono tutte troppo oltre e comportano una riduzione delle prestazioni inaccettabile nel contesto attuale. Considerate le eccedenze strutturali esposte nel Piano finanziario 2016–2018 del 20 agosto 2014, una simile riduzione delle prestazioni non appare giustificata. Ma queste eccedenze non devono nemmeno suscitare un'eccessiva imprudenza nella conduzione della politica finanziaria. Sulle finanze federali incombe un cospicuo aumento degli oneri a livello di uscite e nemmeno lo sviluppo dinamico dell'imposta federale diretta è garantito alla lunga. Inoltre, le eccedenze dovranno essere impiegate per il controfinanziamento delle riforme fiscali prioritarie, prima tra tutte la RI imprese III. Nell'ottica attuale appare però realistica la possibilità di riuscire a compensare le conseguenze della RI imprese III senza dover ricorrere a ulteriori pacchetti di risparmio a breve termine. Tuttavia, è necessario che il Consiglio federale e il Parlamento diano prova di moderazione nelle decisioni riguardanti nuove uscite limitando la crescita della spesa. Il PCon 2014 da noi presentato tiene conto di questo obiettivo. Si tratta di un pacchetto di misure equilibrato, che interessa tutti i settori di compiti della Confederazione. Esso non ha forti ripercussioni negative né sull'adempimento dei compiti centrali dello Stato, né sulla crescita e sul benessere del Paese, ed evita anche di riversare oneri sui Cantoni.

Abbiamo pertanto già ripreso e attuato la maggior parte delle misure previste dal PCon 2014 nel Preventivo 2015, come imponevano gli obiettivi del freno all'indebitamento. Soltanto tre misure non possono essere realizzate in tale contesto, ossia la rinuncia alla promozione indiretta della stampa e la rinuncia ai contributi a favore dei Cantoni per la documentazione di sicurezza per la protezione dei beni culturali, che sottintendono obbligatoriamente modifiche di legge (non ancora varate dal Parlamento), nonché la riduzione del tasso d'interesse applicabile al debito dell'AI presso l'AVS, misura che ci siamo impegnati a non attuare in sede di preventivo.

Chiediamo al Parlamento di rinunciare alla deliberazione di dettaglio e all'attuazione dello scenario sul fronte delle uscite e di procedere invece alla deliberazione della legge federale sul pacchetto di consolidamento e di verifica dei compiti (LPCon 2014). In questa maniera, il Parlamento potrà sostenere nel migliore dei modi i nostri sforzi affinché il bilancio della Confederazione rimanga durevolmente sulla giusta rotta.

1.4.2 Trattazione del PCon 2014

Dato il tempo trascorso dalla sua adozione da parte del nostro Collegio, il disegno di legge sul PCon 2014 risulta superato in alcuni punti.

Legge federale del 4 ottobre 1974¹⁰ a sostegno di provvedimenti per migliorare le finanze federali

Art. 4 cpv. 1

I mandati di risparmio si basavano sul Piano finanziario 2014–2016 e sono stati integrati nello stesso e nei successivi Piani finanziari 2015–2017 e 2016–2018. Nel frattempo, il Parlamento ha adottato il Preventivo 2014 (senza le misure previste dal PCon 2014) e il nostro Consiglio ha licenziato il messaggio sul Preventivo 2015 (che comprende parte delle misure previste dal PCon 2014). È dunque inutile che il Parlamento deliberi sui mandati di risparmio per questi due anni. Di conseguenza, la deliberazione di dettaglio del Parlamento potrà riferirsi al solo 2016. Le colonne corrispondenti al 2014 e al 2015 possono essere stralciate dal disegno di legge.

In caso di adozione da parte del Parlamento, intendiamo attuare la maggior parte delle misure anche negli anni 2017 e seguenti. I mandati di risparmio che seguono hanno però una validità limitata nel tempo:

- mandato di risparmio 4, ovvero riduzione del tasso d'interesse applicabile al debito dell'AI presso l'AVS: il risparmio avrà effetto soltanto fino al 2017, poiché il finanziamento speciale dell'AI si concluderà definitivamente alla fine del 2017;
- mandato di risparmio 12, ovvero riduzioni nel settore dei prestiti ipotecari: il credito quadro per i conferimenti al fondo di rotazione è esaurito e scadrà nel 2017;
- mandato di risparmio 13, ovvero definizione delle misure prioritarie nel settore delle strade nazionali (in parte): nel messaggio sul PCon 2014 la riduzione del versamento nel fondo infrastrutturale era già limitata al periodo 2014–2016. A partire dal 2017 il conferimento dovrà raggiungere il livello originariamente previsto, tanto più che esso viene alimentato da risorse a destinazione vincolata.

Come già esposto nel messaggio sul PCon 2014, il Parlamento è libero di sopprimere, ridurre o aumentare i mandati di risparmio previsti nella legge federale del 4 ottobre 1974 a sostegno di provvedimenti per migliorare le finanze federali, oppure di inserire nuovi mandati di risparmio per settori di compiti o voci di spesa specifici.

Art. 4 cpv. 3 e 4

Il limite di spesa per l'esercito, originariamente proposto con il PCon 2014, non è più necessario. In virtù di una mozione approvata dal Consiglio nazionale (13.3568 Finanziamento dell'esercito), in futuro invece del limite di spesa proporremo di volta in volta, con un messaggio separato, un limite di spesa quadriennale. Il primo limite di spesa per l'esercito dovrebbe entrare in vigore nel 2017 insieme alla revisione della legge federale del 3 febbraio 1995¹¹ sull'esercito e sull'amministrazione militare prevista nel contesto dell'ulteriore sviluppo dell'esercito.

Il limite di spesa per l'esercito proposto nell'ambito del PCon 2014 varrebbe dunque soltanto per il 2016. Di conseguenza, è possibile rinunciare a deliberare questa

¹⁰ RS 611.010

¹¹ RS 510.10

disposizione della legge federale del 4 ottobre 1974 a sostegno di provvedimenti per migliorare le finanze federali.

Legge del 5 ottobre 1990¹² sui sussidi

Con la modifica proposta della legge federale del 5 ottobre 1990 sugli aiuti finanziari e le indennità (Legge sui sussidi; LSu), intendiamo snellire la procedura per il riesame dei sussidi. Dal punto di vista del contenuto, la modifica non comporta nessuna limitazione del riesame; lo scopo della modifica di legge consiste invece nel ripartire meglio i lavori di riesame dell'Amministrazione e di evitare picchi di lavoro. Se la modifica fosse respinta, dovremmo iniziare già nel 2014 a elaborare un nuovo rapporto completo sui sussidi.

Dal momento che il PCon 2014 è stato rinviato, abbiamo proposto nuovamente la stessa modifica della legge sui sussidi nel nostro messaggio del 20 novembre 2013¹³ concernente lo sviluppo della gestione amministrativa orientata agli obiettivi e ai risultati; nuovo modello di gestione dell'Amministrazione federale (NMG). Spetta ora al Parlamento coordinare le deliberazioni in merito ai due oggetti.

Legge federale del 15 giugno 2012¹⁴ sull'imposizione alla fonte in ambito internazionale

Nel quadro del messaggio sul PCon 2014, avevamo proposto una modifica della legge federale del 15 giugno 2012 sull'imposizione alla fonte in ambito internazionale (LIFI), la quale avrebbe consentito di contabilizzare su conti di bilancio, al di fuori del conto economico, i trasferimenti all'AFC da parte degli agenti pagatori svizzeri e delle società veicolo e i trasferimenti effettuati dall'AFC alle autorità competenti degli Stati partner. Dal momento che il PCon 2014 è stato rinviato, riproporremo questa disposizione con il messaggio sull'ottimizzazione del Nuovo modello contabile, che dovrà essere licenziato nell'autunno del 2014. Anche in questo caso spetta al Parlamento coordinare le deliberazioni in merito ai due oggetti.

1.5 Procedura di consultazione

Abbiamo rinunciato a indire una procedura di consultazione sul presente messaggio aggiuntivo. Non solo sarebbe stato impossibile, nel breve tempo trascorso dal rinvio del PCon 2014, elaborare le tre diverse varianti previste dallo scenario sul fronte delle uscite in modo tale da poterle sottoporre a consultazione, ma non intendiamo neppure attuare le tre varianti presentate. Non proponiamo pertanto alcuna modifica di legge in tal senso. Se però il Parlamento auspicasse l'attuazione di singole misure o di un'intera variante, occorrerebbe indire a tempo debito una procedura di consultazione.

¹² RS 616.1

¹³ FF 2014 711

¹⁴ RS 672.4

2 Ripercussioni

Qualora il Parlamento auspicasse l'attuazione integrale o parziale di uno degli scenari descritti nel presente messaggio aggiuntivo, le ripercussioni di tali scenari dovrebbero dapprima essere esaminate e descritte approfonditamente.

3 Rapporto con il programma di legislatura e le strategie nazionali del Consiglio federale

Il presente messaggio aggiuntivo non è stato annunciato né nel messaggio del 25 gennaio 2012¹⁵ sul programma di legislatura 2011–2015 né nel decreto federale del 15 giugno 2012 sul programma di legislatura 2011–2015. Il Consiglio nazionale ha conferito al nostro Collegio il mandato relativo al presente messaggio aggiuntivo nell'ambito del rinvio del PCon 2014.

4 Aspetti giuridici

Nell'ambito del presente disegno non vengono proposte nuove modifiche di legge.

5 Spiegazioni concernenti lo scenario sul fronte delle uscite suddivise secondo dipartimenti e varianti

Nelle pagine che seguono vengono presentate le misure previste dallo scenario sul fronte delle uscite suddivise secondo dipartimenti e varianti. Ai fini di una migliore comprensione, questa appendice è preceduta da tre osservazioni preliminari:

- diverse misure figurano in più di una variante. Se è identica in tutte le varianti, la misura sarà presentata una sola volta; se però assume forme diverse, saranno presentate tutte le varie forme;
- gli sgravi vengono riportati senza segno, mentre eventuali oneri supplementari sono preceduti dal segno negativo (–);
- per ogni misura vengono proposte le modifiche di legge necessarie. Vengono indicate esclusivamente le modifiche costituzionali e legislative. Le modifiche di ordinanze non sono riportate, poiché il nostro Consiglio potrebbe adottarle in tempi relativamente brevi, e di norma senza coinvolgere il Parlamento.

¹⁵ FF 2012 305

5.1 Cancelleria federale

5.1.1 Misure della variante 3

CaF	104	CaF	Premesse istituzionali e finanziarie	
Rinuncia a determinati compiti e riduzione delle prestazioni in seno alla Cancelleria federale			Variante 3	
Risparmi a livello di spese per il personale				
N. di credito	Denominazione del credito		in mio.	in posti
A2100.0001	Retribuzione del personale e contributi del datore di lavoro		0,8	4,6
Descrizione della misura La riduzione delle prestazioni in tutti i settori della Cancelleria federale porterà alla soppressione di 4,6 posti complessivi. Ad essere toccati da questa misura sono la pianificazione degli affari e l'attività di rendiconto del Consiglio federale, le traduzioni, la comunicazione e i settori di supporto. I rapporti del Consiglio federale a destinazione del Parlamento (obiettivi annuali, rapporto di gestione) sono presentati in forma ridotta. La CaF traduce e pubblica meno documenti, rinunciando nel contempo ad alcune pubblicazioni. Ridimensiona anche la sua funzione di coordinamento in seno all'Amministrazione federale (tra cui la gestione degli affari) e non fornisce più alcun servizio nell'ambito della politica in materia di lingue ufficiali (coordinamento e formazione dei servizi linguistici dell'Amministrazione federale). Negli ambiti di supporto sono ridotti i compiti di controlling e di reporting come anche l'attività di rendiconto.				
Modifiche di legge necessarie —				

5.1.2

Misure comuni a diverse varianti

CaF	104	CaF	Premesse istituzionali e finanziarie
Rinuncia a determinati compiti e riduzione delle prestazioni in seno alla Cancelleria federale		Varianti 1, 2	
Risparmi a livello di spese per il personale			
N. di credito	Denominazione del credito	in mio.	in posti
A2100.0001	Retribuzione del personale e contributi del datore di lavoro	2,0	11,0
Ripercussioni correlate			
N. di credito	Denominazione del credito	in mio.	in posti
Diversi	Crediti nelle spese per beni	0,4	–
Ripercussioni complessive		2,4	11,0
Descrizione della misura			
<p>La riduzione delle prestazioni in tutti i settori della Cancelleria federale porterà alla soppressione di 11 posti complessivi. Ad essere toccati da questa misura sono la pianificazione degli affari e l'attività di rendiconto del Consiglio federale, le traduzioni, la comunicazione e i settori di supporto. I risparmi concernono posti di lavoro e infrastrutture di lavoro.</p> <p>I rapporti del Consiglio federale a destinazione del Parlamento sono presentati in forma ridotta. I servizi richiesti, connessi agli interventi parlamentari ancora pendenti, possono essere forniti unicamente nella misura imperativamente prescritta dalla legge.</p> <p>La CaF traduce e pubblica un numero nettamente inferiore di documenti. Essa rinuncia in particolare all'Annuario federale in formato pdf, agli organigrammi dell'Amministrazione federale nonché a diverse altre pubblicazioni. Di conseguenza, le disposizioni della legge del 5 ottobre 2006¹⁶ sulle lingue secondo cui i documenti importanti devono essere pubblicati in tutte le lingue ufficiali potrebbero non essere più rispettate. La CaF ridimensiona anche la sua funzione di coordinamento in seno all'Amministrazione federale (domande dei media, gestione degli affari) e non fornisce più alcun servizio nell'ambito della politica in materia di lingue ufficiali (coordinamento e formazione dei servizi linguistici dell'Amministrazione federale). Nei settori di supporto i compiti di controlling e di reporting come anche l'attività di rendiconto possono continuare ad essere svolti solo sommariamente. Infine, importanti progetti informatici non potranno più essere realizzati.</p>			
Modifiche di legge necessarie			
–			

16 RS 441.1

CaF	104	CaF/ IFPDT	Premesse istituzionali e finanziarie	
Riduzione delle prestazioni IFPDT			Varianti 2, 3	
Risparmi a livello di spese per il personale				
N. di credito	Denominazione del credito		in mio.	in posti
A2100.0003	Retribuzione del personale e contributi del datore di lavoro		0,3	1,9
Descrizione della misura				
<p>Le attività di consulenza svolte dall'IFPDT a beneficio dell'Amministrazione federale, delle amministrazioni cantonali e di privati cittadini vengono ridimensionate. Eventualmente dovrà essere soppressa anche la procedura di mediazione prevista nella legge sulla trasparenza.</p> <p>Nell'ambito della protezione dei dati la misura concerne essenzialmente la consulenza fornita a cittadini privati con il rischio però che, soprattutto in caso di conflitti, essi non dispongano più delle informazioni e dell'assistenza necessarie per esercitare e far valere i propri diritti. Il portale Internet verrebbe aggiornato con minor frequenza e minori contributi. La riduzione delle attività di consulenza comporterebbe per l'IFPDT una perdita di fonti d'informazione che potrebbe compromettere la sua attività di vigilanza nel campo della protezione dei dati. Il livello di sensibilizzazione e conoscenza nell'ambito della legge sulla protezione dei dati e della legge sulla trasparenza diminuirebbe; le lesioni della personalità e le richieste concernenti l'accesso a documenti ufficiali rischierebbero così di aumentare. Al riguardo verrebbe messo in discussione anche il rispetto di trattati internazionali e, di conseguenza, lo scambio di informazioni a livello internazionale.</p> <p>Se venisse messa in discussione l'esistenza della procedura di mediazione, gli organi competenti sarebbero tenuti a pronunciarsi immediatamente su decisioni impugnabili in caso di rifiuto o accesso limitato ai dati. L'abolizione della procedura di mediazione comporterebbe, per l'Amministrazione, un aumento del carico di lavoro dovuto alle opposizioni e, per il Tribunale amministrativo federale, un incremento dei ricorsi.</p>				
Modifiche di legge necessarie				
Revisione della legge sulla protezione dei dati (LPD; RS 235.1) e della legge sulla trasparenza (LTras; RS 152.3).				

5.2

Dipartimento federale degli affari esteri

5.2.1

Misure della variante 1

DFAE	202	DFAE	Relazioni con l'estero	
Chiusure nella rete di rappresentanze			Variante 1	
Risparmi a livello di spese per il personale				
N. di credito	Denominazione del credito	in mio.	in posti	
A2100.0001	Retribuzione del personale e contributi del datore di lavoro	14,0	130,0*	
A2310.0547	Azioni specifiche di cooperazione allo sviluppo	2,0	8,0	
A2310.0550	Sostegno finanziario ad azioni umanitarie	0,8	4,0	
A2310.0554	Aiuto ai Paesi dell'Est	0,5	2,0	
Totale risparmi a livello di personale		17,3	144,0	
Ripercussioni correlate				
N. di credito	Denominazione del credito	in mio.	in posti	
A2119.0001	Rimanenti spese d'esercizio	3,0		
Diversi	Crediti nelle spese di riversamento DSC	6,5		
Totale ripercussioni correlate		9,5		
Ripercussioni complessive		26,8	144,0	
* compreso il personale locale				
Descrizione della misura				
La Confederazione chiude una decina tra ambasciate e consolati generali. In termini di tutela degli interessi classica, questa misura equivale, per esempio, a un ritiro dall'America del Sud. Se fosse attuata solo tra i consolati generali, la misura corrisponderebbe a una chiusura di tutti i consolati generali in Europa, Sudafrica e Australia (12 chiusure), cioè a due quinti di tutti i consolati generali.				

Nella DSC il volume di riduzioni corrisponde al ritiro da circa 6 dei 27 programmi prioritari della cooperazione allo sviluppo e della cooperazione con l'Europa dell'Est e da circa 3 rappresentanze dell'Aiuto umanitario. Significa, per esempio, la chiusura dei programmi di sviluppo in Africa del Nord/Vicino Oriente e il ritiro dell'Aiuto umanitario dal Sudan del Sud, dallo Yemen e dalla Colombia. Nella cooperazione con l'Europa dell'Est la Svizzera lascerebbe uno o due Paesi. Le misure potrebbero essere attuate senza ripercussioni sulla quota APS con il trasferimento nella cooperazione multilaterale o nell'aiuto al bilancio dei mezzi risparmiati.

Modifiche di legge necessarie

–

DFAE	202	DFAE	Relazioni con l'estero	
Rinuncia a determinati compiti nella cooperazione internazionale			Variante 1	
Risparmi a livello di spese per il personale				
N. di credito	Denominazione del credito		in mio.	in posti
A2310.0547	Azioni specifiche di cooperazione allo sviluppo		2,6	15,0
A2310.0550	Sostegno finanziario ad azioni umanitarie		0,4	2,0
A2310.0554	Aiuto ai Paesi dell'Est		0,4	2,0
Ripercussioni complessive			3,4	19,0
Descrizione della misura				
Oltre alla soppressione di posti nelle divisioni geografiche, è ridotto anche il numero di rappresentanti svizzeri nelle organizzazioni multilaterali (Gruppo di Bretton Woods/istituzioni dell'ONU). Inoltre due o tre temi di importanza strategica non sono più trattati, per esempio istruzione, migrazione e sviluppo nonché decentrazione. Le misure di riduzione potrebbero essere attuate senza ripercussioni sulla quota APS con il trasferimento nella cooperazione multilaterale o nell'aiuto al bilancio dei mezzi risparmiati.				
Modifiche di legge necessarie				
–				

DFAE	202	DFAE	Relazioni con l'estero	
Rinuncia a determinati compiti nell'organizzazione di supporto all'interno del DFAE			Variante 1	
Risparmi a livello di spese per il personale				
N. di credito	Denominazione del credito		in mio.	in posti
A2100.0001	Retribuzione del personale e contributi del datore di lavoro		9,2	64,5
Ripercussioni correlate				
N. di credito	Denominazione del credito		in mio.	in posti
A2119.0001	Rimanenti spese d'esercizio		-2,7	
Ripercussioni complessive			6,5	64,5
Descrizione della misura				
<p>Le attività dei settori logistici Centrale viaggi della Confederazione e Servizio di corriere vengono esternalizzate a fornitori esterni all'Amministrazione federale. Per altri servizi federali le prestazioni esternalizzate della Centrale viaggi della Confederazione diventano a pagamento.</p> <p>La gestione centrale dei processi è delegata alla linea gerarchica. Sono possibili altri risparmi con l'armonizzazione delle contabilità nella rete esterna e la fusione dei settori contabili all'interno del DFAE in un solo settore contabile. Anche la costituzione di un unico datore di lavoro nel DFAE e l'unificazione di diverse soluzioni informatiche contribuiscono alle misure di risparmio. All'interno della Direzione delle risorse vengono inoltre adottate ulteriori misure amministrative con soppressione di posti di lavoro per l'adempimento dei provvedimenti di risparmio.</p> <p>Nelle rimanenti spese d'esercizio sorgono oneri supplementari attribuibili all'acquisto delle prestazioni che in futuro non saranno più fornite internamente, vale a dire le prestazioni di viaggio e i servizi di corriere.</p>				
Modifiche di legge necessarie				
-				

DFAE	202	DFAE	Relazioni con l'estero	
Rinuncia a diversi compiti nella tutela politica degli interessi			Variante 1	
Risparmi a livello di spese per il personale				
N. di credito	Denominazione del credito		in mio.	in posti
A2100.0001	Retribuzione del personale e contributi del datore di lavoro		3,4	18,5
Ripercussioni correlate				
N. di credito	Denominazione del credito		in mio.	in posti
A2119.0001	Rimanenti spese d'esercizio		n.q.	–
Ripercussioni complessive			3,4	18,5
Descrizione della misura				
<p>Nelle unità organizzative della Segreteria generale (Presenza svizzera, Comunicazione, Informazione DFAE), nella Helpline DFAE (Direzione consolare) e nell'ambito della tutela degli interessi (Direzione degli affari europei, Direzione del diritto internazionale pubblico) si rinuncia ad alcuni compiti con conseguente soppressione di posti di lavoro.</p> <p>Le ripercussioni correlate non sono al momento quantificabili, ma sono limitate.</p>				
Modifiche di legge necessarie				
–				

5.2.2

Misure della variante 2

DFAE	202	DFAE	Relazioni con l'estero	
Chiusure nella rete di rappresentanze			Variante 2	
Risparmi a livello di spese per il personale				
N. di credito	Denominazione del credito	in mio.	in posti	
A2100.0001	Retribuzione del personale e contributi del datore di lavoro	21,0	180,0*	
A2310.0547	Azioni specifiche di cooperazione allo sviluppo	1,0	4,0	
A2310.0550	Sostegno finanziario ad azioni umanitarie	0,2	1,0	
Totale risparmi a livello di personale		22,2	185,0	
Ripercussioni correlate				
N. di credito	Denominazione del credito	in mio.	in posti	
A2119.0001	Rimanenti spese d'esercizio	4,2		
Diversi	Crediti nelle spese di riversamento DSC	2,5	-	
Totale ripercussioni correlate		6,7	-	
Ripercussioni complessive		28,9	185,0	
* compreso personale locale				
Descrizione della misura				
<p>La Confederazione chiude circa 14 tra ambasciate e consolati generali. In termini di tutela degli interessi classica, questa misura equivale, per esempio, a un ritiro dall'America latina. Se fosse attuata solo tra i consolati generali, la misura corrisponderebbe a una chiusura di tutti i consolati generali in Europa e in America del Nord o Asia (18 chiusure), cioè a due terzi di tutti i consolati generali.</p> <p>Nella DSC il volume di riduzioni corrisponde al ritiro da una regione prioritaria, per esempio Africa del Nord o America latina/Caraibi. La Svizzera rinuncia inoltre a una presenza in almeno un contesto segnato da crisi umanitaria, per esempio il Sudan del Sud. Le misure di riduzione nella DSC potrebbero essere attuate senza ripercussioni sulla quota APS con il trasferimento nella cooperazione multilaterale o nell'aiuto al bilancio dei mezzi risparmiati.</p>				
Modifiche di legge necessarie				
-				

DFAE	202	DFAE	Relazioni con l'estero	
Rinuncia a determinati compiti nella cooperazione internazionale			Variante 2	
Risparmi a livello di spese per il personale				
N. di credito	Denominazione del credito		in mio.	in posti
A2310.0547	Azioni specifiche di cooperazione allo sviluppo		1,3	8,0
A2310.0550	Sostegno finanziario ad azioni umanitarie		0,2	1,0
Totale risparmi a livello di personale			1,5	9,0
Descrizione della misura				
Oltre alla soppressione di posti nelle divisioni geografiche, un programma globale non viene più trattato, per esempio il programma Migrazione e Sviluppo. Le misure di riduzione potrebbero essere attuate senza ripercussioni sulla quota APS con il trasferimento nella cooperazione multilaterale o nell'aiuto al bilancio dei mezzi risparmiati.				
Modifiche di legge necessarie				
-				

DFAE	202	DFAE	Relazioni con l'estero	
Rinuncia a determinati compiti nell'organizzazione di supporto all'interno del DFAE			Variante 2	
Risparmi a livello di spese per il personale				
N. di credito	Denominazione del credito		in mio.	in posti
A2100.0001	Retribuzione del personale e contributi del datore di lavoro		6,7	44,5
Ripercussioni correlate				
N. di credito	Denominazione del credito		in mio.	in posti
A2119.0001	Rimanenti spese d'esercizio		-1,3	-
Ripercussioni complessive			5,4	44,5

Descrizione della misura

La variante 2 della rinuncia a compiti nell'organizzazione di supporto all'interno del DFAE contiene in larga parte le stesse misure della variante 1, cioè l'esternalizzazione dei servizi di corriere, la delega della gestione centrale dei processi alla linea gerarchica, i risparmi ottenuti con varie armonizzazioni nei settori della contabilità, del personale e dell'informatica nonché con misure amministrative nella Direzione delle risorse. Unica eccezione è l'esternalizzazione della Centrale viaggi della Confederazione, cui è possibile rinunciare nella variante 2.

Nelle rimanenti spese d'esercizio sorgono oneri supplementari attribuibili all'acquisto delle prestazioni che in futuro non saranno più fornite internamente, vale a dire i servizi di corriere.

Modifiche di legge necessarie

—

DFAE	202	DFAE	Relazioni con l'estero	
Rinuncia a diversi compiti nella tutela politica degli interessi			Variante 2	
Risparmi a livello di spese per il personale				
N. di credito	Denominazione del credito		in mio.	in posti
A2100.0001	Retribuzione del personale e contributi del datore di lavoro		3,6	19,5
Ripercussioni correlate				
N. di credito	Denominazione del credito		in mio.	in posti
A2119.0001	Rimanenti spese d'esercizio		n.q.	—
Ripercussioni complessive			3,6	19,5
Descrizione della misura				
Nelle unità organizzative della Segreteria generale (Presenza svizzera, Comunicazione e Informazione DFAE), nella Helpline DFAE (Direzione consolare) e nell'ambito della tutela degli interessi (Direzione degli affari europei, Direzione del diritto internazionale pubblico) si rinuncia ad alcuni compiti con conseguente soppressione di posti di lavoro.				
Le ripercussioni correlate non sono quantificabili, ma sono limitate.				
Modifiche di legge necessarie				
—				

5.2.3

Misure della variante 3

DFAE	202	DFAE	Relazioni con l'estero	
Chiusure nella rete di rappresentanze			Variante 3	
Risparmi a livello di spese per il personale				
N. di credito	Denominazione del credito		in mio.	in posti
A2100.0001	Retribuzione del personale e contributi del datore di lavoro		7,9	65,0*
A2310.0547	Azioni specifiche di cooperazione allo sviluppo		8,0	32,0
A2310.0550	Sostegno finanziario ad azioni umanitarie		1,5	8,0
A2310.0554	Aiuto ai Paesi dell'Est		1,0	4,0
Totale risparmi a livello di personale			18,4	109
Ripercussioni correlate				
N. di credito	Denominazione del credito		in mio.	in posti
A2119.0001	Rimanenti spese d'esercizio		1,5	
Diversi	Crediti nell'ambito della cooperazione internazionale DSC		13,0	–
Totale ripercussioni correlate			14,5	–
Ripercussioni complessive			32,9	109,0
* compreso il personale locale				
Descrizione della misura				
La Confederazione chiude circa 5 tra ambasciate e consolati generali. In termini di tutela degli interessi classica, questa misura equivale, per esempio, a un ritiro dall'Asia centrale. Se fosse attuata solo tra i consolati generali, la misura corrisponderebbe a una chiusura di tutti i consolati generali in America del Nord o Asia (7 chiusure), cioè a un quarto di tutti i consolati generali.				

Nella DSC il volume di riduzioni corrisponde al ritiro da circa 12 dei 27 programmi prioritari della cooperazione allo sviluppo e della cooperazione con l'Europa dell'Est e da circa 6 rappresentanze dell'Aiuto umanitario. Significa, per esempio, la chiusura dei programmi in Africa del Nord/Vicino Oriente, America latina, Africa occidentale e il ritiro dell'Aiuto umanitario dallo Zimbabwe, dal Sudan del Sud, dallo Yemen, dallo Sri Lanka, dalla Libia e dalla Colombia. Nell'aiuto all'Europa dell'Est la Svizzera lascia per esempio la Serbia, la Moldova, l'Armenia e l'Uzbekistan. Le misure di riduzione nella DSC potrebbero essere attuate senza ripercussioni sulla quota APS con il trasferimento nella cooperazione multilaterale o nell'aiuto al bilancio dei mezzi risparmiati.

Modifiche di legge necessarie

—

DFAE	202	DFAE	Relazioni con l'estero	
Rinuncia a determinati compiti nella cooperazione internazionale			Variante 3	
Risparmi a livello di spese per il personale				
N. di credito	Denominazione del credito		in mio.	in posti
A2310.0547	Azioni specifiche di cooperazione allo sviluppo		5,9	34,0
A2310.0550	Sostegno finanziario ad azioni umanitarie		1,5	8,0
A2310.0554	Aiuto ai Paesi dell'Est		0,5	3,0
Totale risparmi a livello di personale			7,9	45,0
Descrizione della misura				
Oltre alla soppressione di posti nelle divisioni geografiche, è notevolmente ridotto il numero di rappresentanti svizzeri nelle organizzazioni multilaterali (Gruppo di Bretton Woods/istituzioni dell'ONU). Inoltre vari temi di importanza strategica non sono più trattati, per esempio istruzione, migrazione e sviluppo, riduzione dei rischi di disastri e decentralizzazione. Le misure di riduzione potrebbero essere attuate senza ripercussioni sulla quota APS con il trasferimento nella cooperazione multilaterale o nell'aiuto al bilancio dei mezzi risparmiati.				
Modifiche di legge necessarie				
—				

DFAE	202	DFAE	Relazioni con l'estero	
Rinuncia a determinati compiti nell'organizzazione di supporto all'interno del DFAE			Variante 3	
Risparmi a livello di spese per il personale				
N. di credito	Denominazione del credito		in mio.	in posti
A2100.0001	Retribuzione del personale e contributi del datore di lavoro		3,3	21,8
Ripercussioni correlate				
N. di credito	Denominazione del credito		in mio.	in posti
A2119.0001	Rimanenti spese d'esercizio		-0,5	-
Ripercussioni complessive			2,8	21,8
Descrizione della misura				
<p>Con l'esternalizzazione dei servizi di corriere, la delega della gestione dei processi centrale alla linea gerarchica, i risparmi ottenuti con varie armonizzazioni nei settori della contabilità, del personale e dell'informatica, la variante 3 della rinuncia a compiti nell'organizzazione di supporto all'interno del DFAE copre una parte delle misure previste nella variante 1. Si rinuncia invece alle misure amministrative nella Direzione delle risorse e, come nella variante 2, all'esternalizzazione della Centrale viaggi della Confederazione.</p> <p>Nelle rimanenti spese d'esercizio sorgono oneri supplementari attribuibili all'acquisto delle prestazioni che in futuro non saranno più fornite internamente, vale a dire i servizi di corriere.</p>				
Modifiche di legge necessarie				
-				

DFAE	202	DFAE	Relazioni con l'estero	
Rinuncia a diversi compiti nella tutela politica degli interessi			Variante 3	
Risparmi a livello di spese per il personale				
N. di credito	Denominazione del credito		in mio.	in posti
A2100.0001	Retribuzione del personale e contributi del datore di lavoro		1,3	7,0
Ripercussioni correlate				
N. di credito	Denominazione del credito		in mio.	in posti
A2119.0001	Rimanenti spese d'esercizio		n.q.	–
Ripercussioni complessive			1,3	7,0
Descrizione della misura				
<p>Nelle unità organizzative della Segreteria generale (Presenza svizzera, Comunicazione e Informazione DFAE) e nell'ambito della tutela degli interessi (Direzione degli affari europei, Direzione del diritto internazionale pubblico e Direzione consolare) si rinuncia ad alcuni compiti con conseguente soppressione di posti di lavoro.</p> <p>Le ripercussioni correlate non sono al momento quantificabili, ma sono limitate.</p>				
Modifiche di legge necessarie				
–				

5.3

Dipartimento federale dell'interno

5.3.1

Misura della variante 1

DFI	317	UST	Premesse istituzionali e finanziarie	
Rinuncia a diverse statistiche			Variante 1	
Risparmi a livello di spese per il personale				
N. di credito	Denominazione del credito		in mio.	in posti
A6100.0001	Retribuzione del personale e contributi del datore di lavoro		1,8	12,0
Ripercussioni correlate				
N. di credito	Denominazione del credito		in mio.	in posti
Diversi	Crediti nelle spese per beni e servizi		0,5	–
Ripercussioni complessive			2,3	12,0
Descrizione della misura				
L'UST rinuncia alla realizzazione e alla pubblicazione delle seguenti statistiche:				
<ul style="list-style-type: none"> – finanze e costi/spesa pubblica per la formazione, borse di studio e prestiti, finanze delle scuole universitarie; – censimento delle abitazioni vuote; – situazione finanziaria delle economie domestiche (reddito e patrimonio), OCSE – quadro integrato «Misurazione del reddito, dei consumi e del patrimonio delle economie domestiche»; – analisi e sintesi del settore primario; – conti economici e satelliti del settore primario; – statistica sui comportamenti in materia di viaggi e vacanze. 				
La soppressione di queste statistiche comporta, oltre a riduzioni sul fronte del personale, risparmi nei singoli settori di competenza (costi per le rilevazioni, spese per beni e servizi informatici, spese generali di consulenza e rimanenti spese d'esercizio).				
La rinuncia a queste statistiche può generare lacune informative che potrebbero avere conseguenze negative in vari campi di applicazione. I dati statistici, infatti, rappresentano per altri servizi statistici, i Cantoni, il settore economico e l'opinione pubblica un'importante fonte di informazioni per attività di pianificazione, monitoraggio, valutazione e gestione. Inoltre i dati rilevati dall'UST servono come informazioni input per statistiche secondarie o di sintesi.				
Modifiche di legge necessarie				
Revisione della legge sulla statistica federale (RS 431.01) e di altre leggi speciali.				

5.3.2

Misura della variante 2

DFI	307	BN	Cultura e tempo libero	
Limitazione dell'accesso e delle possibilità di utilizzazione della Biblioteca nazionale			Variante 2	
Risparmi a livello di spese per il personale				
N. di credito	Denominazione del credito		in mio.	in posti
A6100.0001	Spese funzionali		0,1	1,0
Ripercussioni correlate				
N. di credito	Denominazione del credito		in mio.	in posti
A6100.0001	Spese funzionali		0,3	–
Ripercussioni complessive			0,4	1,0
Descrizione della misura				
<p>Limitando l'accesso e le possibilità di utilizzazione della Biblioteca nazionale, l'organico può essere ridotto di 1 persona. La Biblioteca nazionale resta chiusa il sabato, tra i giorni festivi e il finesettimana, nonché tra Natale e il 3 gennaio; il prestito a domicilio viene soppresso. I nuovi orari di apertura comportano risparmi a livello di spese funzionali della Biblioteca nazionale.</p> <p>La presente misura limita l'orientamento all'utenza della Biblioteca nazionale. La minore utilizzazione delle collezioni potrebbe determinare tra l'altro un volume di ordini leggermente minore alle legatorie svizzere.</p>				
Modifiche di legge necessarie				
–				

5.3.3

Misure della variante 3

DFI	307	BN	Cultura e tempo libero	
Chiusura dell'Archivio svizzero di letteratura			Variante 3	
Risparmi a livello di spese per il personale				
N. di credito	Denominazione del credito		in mio.	in posti
A6100.0001	Spese funzionali		1,8	13,0
Ripercussioni correlate				
N. di credito	Denominazione del credito		in mio.	in posti
A6100.0001	Spese funzionali		1,7	–
Ripercussioni complessive			3,5	13,0
Descrizione della misura				
<p>La Confederazione chiude l'Archivio svizzero di letteratura, che è accorpato alla Biblioteca nazionale, e rinuncia alla gestione e all'ampliamento delle collezioni, nonché a varie manifestazioni culturali collaterali. La misura permette di ridurre le spese per il personale, ma anche di conseguire risparmi pressappoco della stessa entità nel settore proprio della Biblioteca nazionale.</p> <p>Con più di 320 lasciti e archivi di scrittori delle 4 ragioni linguistiche, la collezione è un elemento importante del patrimonio culturale dei secoli XX e XXI che non sarebbe più liberamente accessibile al pubblico e in particolare ai ricercatori. Non è da escludere che la misura leda contratti successivi (ad es. tra Friedrich Dürrenmatt e la Confederazione).</p>				
Modifiche di legge necessarie				
Revisione della legge sulla Biblioteca nazionale (RS 432.21).				

DFI	307	BN	Cultura e tempo libero	
Chiusura del Gabinetto delle stampe e dell'Archivio federale dei monumenti storici			Variante 3	
Risparmi a livello di spese per il personale				
N. di credito	Denominazione del credito		in mio.	in posti
A6100.0001	Spese funzionali		0,8	6,0
Ripercussioni correlate				
N. di credito	Denominazione del credito		in mio.	in posti
A6100.0001	Spese funzionali		1,4	–
Ripercussioni complessive			2,2	6,0
Descrizione della misura				
<p>La Confederazione chiude il Gabinetto delle stampe (collezione grafica e fotografica con particolare accento su vedute della Svizzera e ritratti di personalità svizzere, arte svizzera contemporanea, grafica pubblicitaria, manifesti ecc.) e l'Archivio federale dei monumenti storici (documenti iconografici concernenti la geografia, le tradizioni e temi culturali e politici della Svizzera). La misura permette di ridurre le spese per il personale, ma anche di conseguire risparmi pressappoco della stessa entità nel settore proprio della Biblioteca nazionale.</p> <p>A seguito della misura, importanti elementi del patrimonio culturale svizzero non sarebbero più liberamente accessibili al pubblico e alla ricerca. La chiusura dell'Archivio federale dei monumenti storici avrebbe inoltre ripercussioni sulle attività di salvaguardia dei monumenti svolte dalla Confederazione e dai Cantoni, in quanto verrebbe a mancare un'importante fonte d'informazione.</p>				
Modifiche di legge necessarie				
Revisione della legge sulla Biblioteca nazionale (RS 432.21).				

DFI	318	UFAS	Previdenza sociale	
Rinuncia a sussidi a organizzazioni a favore di disabili, anziani, famiglie nonché dell'infanzia e della gioventù			Variante 3	
Risparmi a livello di spese per il personale				
N. di credito	Denominazione del credito		in mio.	in posti
A2100.0001	Retribuzione del personale e contributi del datore di lavoro		2,0	12,0
Ripercussioni correlate				
N. di credito	Denominazione del credito		in mio.	in posti
A2310.0411	Protezione e diritti del fanciullo		1,2	
A2310.0333	Associazioni mantello delle organizzazioni familiari		1,1	
A2310.0385	Promozione attività giovanili extrascolastiche		10,3	
A2310.0489	Finanz. iniziale limitato prom. politiche cant. infanzia e gioventù		ca. 1,5	1
Totale ripercussioni correlate			ca. 14,1	1
Ripercussioni complessive			ca. 16,1	13,0
Descrizione della misura				
<p>Tutti i sussidi versati dall'UFAS a organizzazioni che si occupano di famiglie e del promovimento delle attività giovanili vengono soppressi. Anche il versamento dei sussidi a numerose organizzazioni di aiuto ai disabili e agli anziani deve essere notevolmente semplificato e ridotto in termini quantitativi per conseguire la riduzione del personale presso l'UFAS. L'AVS, rispettivamente l'AI, finanzia questi sussidi a organizzazioni di aiuto ai disabili e agli anziani con circa 100 milioni all'anno ciascuno; una riduzione gioverebbe dunque alle assicurazioni sociali e non alle finanze federali.</p> <p>La riduzione degli effettivi del personale corrisponde ai posti che possono essere risparmiati, in caso di abrogazione di parti essenziali della legge sulla promozione delle attività giovanili extrascolastiche (LPAG), in seguito alla soppressione dei sussidi, compresi una parte dei posti per i servizi centrali (1 posto) e 1 posto per la Commissione federale per l'infanzia e la gioventù (CFIG).</p>				

Con la soppressione dei sussidi, le associazioni aventi lo scopo di integrare i disabili (ad es. Pro Infirmis, Insieme, Cerebral) e di sostenere gli anziani (Pro Senectute, Rotes Kreuz) nonché le 149 organizzazioni attive nell'ambito della promozione dell'infanzia e della gioventù (Movimento Scout, Jungwacht) e le associazioni mantello delle organizzazioni familiari (Pro Familia ecc.) verrebbero private di una parte importante delle entrate. Questa perdita di entrate dovrebbe essere compensata con la riduzione dell'offerta delle organizzazioni interessate o con entrate più elevate provenienti da donazioni.

Modifiche di legge necessarie:

Abrogazione di parti essenziali della legge federale del 30 settembre 2011 sulla promozione delle attività extrascolastiche di fanciulli e giovani (LPAG; RS 446.1), adeguamento dell'articolo 101^{bis} della legge federale del 20 dicembre 1946 su l'assicurazione per la vecchiaia e per i superstiti (LAVS; RS 831.10), adeguamento dell'articolo 74 della legge federale del 19 giugno 1959 su l'assicurazione per l'invalidità (LAI; RS 831.20). Una volta a conoscenza dell'attuazione concreta bisognerà esaminare in modo più approfondito in quale misura i provvedimenti in ambito di aiuto ai disabili e agli anziani rendano necessaria una modifica della Costituzione (art. 112c Cost.).

5.3.4 Misure comuni a diverse varianti

DFI	301	SG DFI	Premesse istituzionali e finanziarie	
Piano di rinuncia della Segreteria generale del DFI			Varianti 1, 2, 3	
Risparmi a livello di spese per il personale				
N. di credito	Denominazione del credito		in mio.	in posti
A2100.0001	Retribuzione del personale e contributi del datore di lavoro		0,9	5,0
Descrizione della misura				
Limitando i compiti della Segreteria generale nei settori servizio giuridico, sostegno alla direzione in questioni giuridiche, vigilanza sulle fondazioni e risorse umane, possono essere ridotte le spese per il personale. Per far fronte all'aumento di 150 fondazioni ogni anno e rispondere alle crescenti esigenze in materia di vigilanza finanziaria, nel 2012 il Consiglio federale ha deciso di rinforzare l'organico dell'autorità federale di vigilanza sulle fondazioni con 6,5 posti supplementari, portandoli complessivamente a 13. La misura prevede di rinunciare all'istituzione di 2 nuovi posti. Non è escluso che in seguito si verifichino ritardi nelle procedure di valutazione e decisione che a loro volta potrebbero ripercuotersi sulle entrate conseguite con gli emolumenti. Le altre rinunce avrebbero soprattutto ripercussioni all'interno del dipartimento.				

La riduzione dei posti potrebbe rendere necessario il ricorso a prestazioni di servizi esterne per ovviare alla carenza di risorse nei momenti di forte carico lavorativo.

Modifiche di legge necessarie

–

DFI	307	BN	Cultura e tempo libero	
Limitazione dell'accesso al Centre Dürrenmatt Neuchâtel			Varianti 1, 3	
Risparmi a livello di spese per il personale				
N. di credito	Denominazione del credito		in mio.	in posti
A6100.0001	Spese funzionali		0,3	2,0
Ripercussioni correlate				
N. di credito	Denominazione del credito		in mio.	in posti
A6100.0001	Spese funzionali		0,3	–
Ripercussioni complessive			0,6	2,0
Descrizione della misura				
<p>Limitando l'accesso al Centre Dürrenmatt Neuchâtel, che gestisce il lascito letterario e pittorico di Friedrich Dürrenmatt, e rinunciando in parte alle manifestazioni culturali che vi si svolgono, l'organico della Biblioteca nazionale viene ridotto. La misura permette di ridurre le spese per il personale, ma anche di conseguire risparmi vari nel settore proprio della Biblioteca nazionale. Contemporaneamente si riducono tuttavia anche i proventi provenienti dai biglietti d'entrata e dagli acquisti nel negozio annesso. Un'eventuale completa chiusura del Centre Dürrenmatt permetterebbe di risparmiare 4 posti.</p> <p>Attualmente il Cantone e la Città di Neuchâtel partecipano al finanziamento del Centre Dürrenmatt, che gode di una notevole fama e che, attirando circa 8000 visitatori all'anno, rappresenta una destinazione culturale importante. Nell'attuazione della misura devono essere coinvolti il Cantone e la Città di Neuchâtel, nonché gli amministratori della successione.</p>				
Modifiche di legge necessarie				
–				

DFI	311	MeteoSvizzera	Premesse istituzionali e finanziarie	
Rinuncia alle misurazioni dei pollini e alle previsioni della concentrazione di pollini nell'aria			Varianti 2, 3	
Risparmi a livello di spese per il personale				
N. di credito	Denominazione del credito		in mio.	in posti
A6100.0001	Spese funzionali		0,5	3,5
Ripercussioni correlate				
N. di credito	Denominazione del credito		in mio.	in posti
A6100.0001	Spese funzionali		0,1	–
Ripercussioni complessive			0,6	3,5
Descrizione della misura				
<p>La Confederazione si ritira dalla biometeorologia e non effettua più misurazioni dei pollini e analisi di laboratorio. Può così essere smantellata la rete di misurazione e ridotta l'infrastruttura di laboratorio. Visto che non saranno più disponibili i dati di base, si rinuncia anche alla previsione della concentrazione di pollini nell'aria.</p> <p>La misura tocca in particolare le persone allergiche ai pollini e i medici. Non disponendo più delle previsioni, le prime avranno maggiori difficoltà a sottrarsi all'esposizione ai pollini, mentre per i medici risulterà più difficile stabilire il giusto dosaggio dei medicinali.</p>				
Modifiche di legge necessarie				
–				

DFI	316	UFSP	Sanità	
Rinuncia nel settore della protezione dei consumatori			Varianti 1, 3	
Risparmi a livello di spese per il personale				
N. di credito	Denominazione del credito		in mio.	in posti
A2100.0001	Retribuzione del personale e contributi del datore di lavoro		5,0	27,7
Ripercussioni correlate				
N. di credito	Denominazione del credito		in mio.	in posti
Diversi	Crediti nelle spese per beni e servizi		1,4	–
Diversi	Retribuzione del personale e contributi del datore di lavoro di SECO, UFAM, UFAG		n.q.	n.q.
Ripercussioni complessive			>6,4	>27,7
Descrizione della misura				
<p>Si rinuncia a tutti i compiti nel settore dei prodotti chimici e dei biocidi. Da un lato, sono soppresse le autorizzazioni e le valutazioni dei rischi, nonché il registro dei prodotti chimici, dall'altro si rinuncia a elaborare e attuare la strategia per il riconoscimento delle omologazioni dell'UE di biocidi.</p> <p>La misura consente di ridurre di circa 5,0 milioni (pari a 28 posti) le spese per il personale e di quasi 1,4 milioni le spese per beni e servizi. Oltre all'UFSP, anche la SECO, l'UFAM e l'UFAG sono coinvolti nelle procedure di valutazione e autorizzazione dei prodotti chimici con circa 25 posti. Dalla rinuncia dell'UFSP ad alcuni suoi compiti consegue quindi anche una riduzione delle spese per il personale in queste unità amministrative.</p> <p>La rinuncia alle procedure di omologazione e autorizzazione avrebbe ripercussioni considerevoli sull'economia svizzera: mentre per le importazioni sarebbe possibile prevedere un'omologazione automatica in Svizzera di prodotti omologati all'estero, le aziende svizzere che intendono esportare i loro prodotti in Europa dovrebbero dapprima presentare una domanda di autorizzazione all'estero. Il rischio di discriminazione sarebbe elevato: i conseguenti importanti ritardi o addirittura l'impossibilità di immettere nuovi prodotti sul mercato potrebbero portare a un aumento del numero delle aziende svizzere che decidono di trasferire la propria sede all'estero. La misura implica inoltre un sensibile calo del livello di protezione dei consumatori.</p>				
Modifiche di legge necessarie				
Adeguamento della legge sui prodotti chimici (RS 813.1). Dovrebbero inoltre essere adeguate o abrogate convenzioni con l'OCSE e l'UE.				

DFI	316	UFSP	Sanità	
Rinuncia a prestazioni nei settori delle strategie della sanità, delle malattie trasmissibili e della biomedicina			Varianti 2, 3	
Risparmi a livello di spese per il personale				
N. di credito	Denominazione del credito		in mio.	in posti
A2100.0001	Retribuzione del personale e contributi del datore di lavoro		6,3	34,7
Ripercussioni correlate				
N. di credito	Denominazione del credito		in mio.	in posti
Diversi	Crediti nelle spese per beni e servizi		8,9	–
Diversi	Crediti nelle spese di riversamento		5,5	
Totale ripercussioni correlate			14,4	–
Ripercussioni complessive			20,7	34,7
Descrizione della misura				
<p>Nel settore delle strategie della sanità si rinuncia in particolare alla preparazione della legge sulla registrazione dei tumori e alla cartella informatizzata del paziente. Nel settore delle malattie trasmissibili sono soppresse la sorveglianza e la rendicontazione epidemiologica e abbandonate le misure di prevenzione e di lotta contro queste malattie, la preparazione ad affrontare situazioni di crisi e a gestirle, nonché la cooperazione internazionale. Nel campo della biomedicina si rinuncia alla gestione e all'esecuzione della legge sui trapianti e della legge sugli stupefacenti.</p> <p>Questa misura consente di ridurre di quasi 6,3 milioni (pari a 35 posti) le spese per il personale e di circa 14,4 milioni (compresi i riversamenti a centri nazionali di riferimento) le spese per beni e servizi.</p> <p>Alcuni obiettivi fondamentali della strategia Sanità2020 non potrebbero essere perseguiti o realizzati. Nell'ambito della sorveglianza epidemiologica, in caso di epidemia o pandemia la salute pubblica sarebbe messa seriamente in pericolo.</p>				
Modifiche di legge necessarie				
Dovrebbero essere adeguata rispettivamente abrogata la legge sulle epidemie (RS 818.101) e la legge sugli stupefacenti (RS 812.121).				

DFI	316	UFSP	Sanità	
Rinuncia alla politica internazionale della sanità			Varianti 2, 3	
Risparmi a livello di spese per il personale				
N. di credito	Denominazione del credito		in mio.	in posti
A2100.0001	Retribuzione del personale e contributi del datore di lavoro		1,0	5,3
Ripercussioni correlate				
N. di credito	Denominazione del credito		in mio.	in posti
Diversi	Crediti nelle spese per beni e servizi		0,3	–
Diversi	Crediti nelle spese di riversamento		6,4	
Totale ripercussioni correlate			6,7	–
Ripercussioni complessive			7,7	5,3
Descrizione della misura				
<p>Si rinuncia alla cooperazione internazionale nella politica sanitaria, ossia a perseguire una politica estera omogenea nel campo della sanità e a istituzionalizzare la cooperazione tra gli attori nazionali. In tal modo vengono a mancare, in particolare, confronti importanti per la politica sanitaria nel quadro dell'OCSE e del Commonwealth Fund. Ne conseguirebbe inoltre l'uscita della Svizzera dall'Organizzazione mondiale della sanità (OMS).</p> <p>La misura consente di ridurre di quasi 1 milione (pari a 5 posti) le spese per il personale e di circa 6,7 milioni (compreso il contributo all'OMS) le spese per beni e servizi, nonché le spese di riversamento.</p> <p>La drastica riduzione della cooperazione transfrontaliera in questi settori metterebbe in pericolo la salute pubblica nell'eventualità di crisi internazionali.</p>				
Modifiche di legge necessarie				
Abrogazione del decreto federale del 19 dicembre 1946 che approva la costituzione dell'OMS (RU 1948 975).				

DFI	317	UST	Premesse istituzionali e finanziarie	
Rinuncia a diverse statistiche			Varianti 2, 3	
Risparmi a livello di spese per il personale				
N. di credito	Denominazione del credito		in mio.	in posti
A6100.0001	Retribuzione del personale e contributi del datore di lavoro		4,1	27,1
Ripercussioni correlate				
N. di credito	Denominazione del credito		in mio.	in posti
Diversi	Crediti nelle spese per beni e servizi		1,0	–
Ripercussioni complessive			5,1	27,1
Descrizione della misura				
<p>Oltre alle statistiche elencate alla variante 1, l'UST rinuncia a:</p> <ul style="list-style-type: none"> – sistema d'informazione: integrazione del PIL; – rilevazione di controllo del sistema di CFP; – statistica delle cifre d'affari «Altri servizi» (DLU); – statistica forestale (rilevazione totale, SFt), rilevazione delle strutture agricole; – censimento delle aziende agricole: rilevazione supplementare d'autunno; – Svizzera: rilevazione della lavorazione del legname; – costi e finanziamento della sanità. <p>La soppressione di queste statistiche comporta, oltre a riduzioni sul fronte del personale, risparmi nei singoli settori di competenza (spese per le rilevazioni, spese per beni e servizi informatici, spese generali di consulenza e rimanenti spese d'esercizio).</p> <p>La rinuncia a queste statistiche può generare lacune informative che potrebbero avere conseguenze negative in vari campi di applicazione. I dati statistici rappresentano infatti per altri servizi di statistica, i Cantoni, il settore economico e l'opinione pubblica un'importante fonte di informazioni per attività di pianificazione, monitoraggio, valutazione e gestione. Inoltre i dati rilevati dall'UST servono come informazioni input per statistiche secondarie o di sintesi. I settori maggiormente interessati sono «andamento congiunturale del settore dei servizi», «agricoltura» e «informazioni sul finanziamento» nelle aree tematiche formazione e sanità.</p>				
Modifiche di legge necessarie				
Revisione della legge sulla statistica federale (RS 431.01) e di altre leggi speciali.				

DFI	318	UFAS	Previdenza sociale	
Rinuncia a servizi all'UFAS			Varianti 1, 2, 3	
Risparmi a livello di spese per il personale				
N. di credito	Denominazione del credito		in mio.	in posti
A2100.0001	Retribuzione del personale e contributi del datore di lavoro		3,1	18,0
Ripercussioni correlate				
N. di credito	Denominazione del credito		in mio.	in posti
Diversi	Crediti nelle spese per beni e servizi		n.q.	–
Ripercussioni complessive			> 3,1	18,0
Descrizione della misura				
<p>La misura consiste nel ridurre diverse prestazioni interne, nel rinunciare a pubblicazioni, rapporti e servizi esterni e nel sopprimere commissioni e le loro segreterie. Essa comprende anche la rinuncia alla verifica di compiti trasferiti ai Cantoni o agli organi d'esecuzione delle assicurazioni sociali e la rinuncia all'approvazione di leggi cantonali d'esecuzione.</p> <p>La rinuncia a compiti comporta riduzioni di personale in tutti i settori dell'UFAS. Ne conseguono anche risparmi non esattamente quantificabili nell'ambito delle spese per beni e servizi e d'esercizio.</p> <p>La misura causerebbe innanzitutto la riduzione dell'offerta informativa e di consulenza, della certezza del diritto e della governance, nonché l'aumento del rischio di errori del sistema.</p>				
Modifiche di legge necessarie				
<p>Adeguamento dei seguenti articoli di legge: articolo 63 capoversi 3 e 4 LAVS (RS 831.10), articolo 29 LPC (RS 831.30), articolo 54 capoverso 1 LAI (RS 831.20), articolo 77 LPGA (RS 830.1), articolo 12 capoverso 2 LPAG (RS 446.1).</p>				

DFI	318	UFAS	Previdenza sociale	
Scorporo dell'AI			Varianti 1, 3	
Risparmi a livello di spese per il personale				
N. di credito	Denominazione del credito	in mio.	in posti	
A2100.0001	Retribuzione del personale e contributi del datore di lavoro	5,1	28,0	
A2100.0120	Spese per il personale, regressi AVS, AI/PP	6,0	37,0	
Totale risparmi a livello di spese per il personale		11,1	65,0	
Ripercussioni correlate				
N. di credito	Denominazione del credito	in mio.	in posti	
E1300.0010	Ricavi e tasse	-6,0	-	
Ripercussioni complessive		5,1	65,0	
Descrizione della misura				
<p>La misura consiste nell'accrescere l'efficienza mediante una ristrutturazione dell'AI. I settori che svolgono compiti di esecuzione, vigilanza e controlling, attualmente annessi all'UFAS, e i relativi servizi centrali (direzione, risorse umane, logistica e compiti trasversali) vengono scorporati dall'UFAS e trasferiti in un istituto di diritto pubblico.</p> <p>Dallo scorporo sarebbero toccati 65 posti all'UFAS, di cui 48 per i compiti di vigilanza ed esecuzione e 17 per i compiti trasversali e il management. L'attività legislativa, la preparazione degli affari parlamentari e l'alta vigilanza rimarrebbero all'UFAS. Andrebbero inoltre esaminate l'integrazione dell'Ufficio AI per gli assicurati residenti all'estero, attualmente facente capo all'Ufficio centrale di compensazione (UCC), e le ripercussioni sugli uffici AI cantonali, che per principio sarebbero mantenuti in qualità di organi di esecuzione e interlocutori per gli assicurati e i datori di lavoro.</p> <p>Dei posti toccati, 37 sono attualmente finanziati dal Fondo AI e 28 gravano sul credito per il personale dell'UFAS. Dopo la ristrutturazione, tutti i 65 posti verranno finanziati dal Fondo AI (11,1 mio. di fr.). L'onere supplementare del Fondo AI, e quindi lo sgravio della Confederazione, ammonta a 5,1 milioni di franchi. Questa cifra non comprende i costi per un consiglio di amministrazione. Inoltre, bisognerebbe ancora quantificare i possibili effetti positivi di sinergie derivanti da economie di scala, dalla riduzione dei costi indiretti, dalla gestione più snella dell'assicurazione nonché dalla gestione più diretta degli uffici AI e dalla vigilanza su questi ultimi.</p>				

La misura permetterebbe di ottimizzare l'esecuzione dell'AI. Per l'economia e l'opinione pubblica ne conseguirebbero nuove procedure e talvolta nuovi interlocutori.

Modifiche di legge necessarie

La misura rende necessaria una revisione totale delle disposizioni organizzative della LAI (RS 831.20).

DFI	341	USAV	Sanità	
Rinuncia alle autorizzazioni per le derrate alimentari geneticamente modificate			Varianti 1,2,3	
Risparmi a livello di spese per il personale				
N. di credito	Denominazione del credito		in mio.	in posti
A2100.0001	Retribuzione del personale e contributi del datore di lavoro		0,5	3,0
Ripercussioni correlate				
N. di credito	Denominazione del credito		in mio.	in posti
A2119.0001	Rimanenti spese d'esercizio		0,2	–
Ripercussioni complessive			0,7	3,0
Descrizione della misura				
<p>Si rinuncia a rilasciare autorizzazioni per le derrate o gli ingredienti alimentari geneticamente modificati: ciò significa che tutte le derrate o gli ingredienti alimentari geneticamente modificati autorizzati nell'UE (o nel mondo) sono ammessi anche in Svizzera senza ulteriori autorizzazioni.</p> <p>Parallelamente alla riduzione del personale, si riducono lievemente anche le spese per il materiale nei laboratori dell'USAV.</p> <p>A differenza di un divieto generale di importazione e commercializzazione di derrate e ingredienti alimentari geneticamente modificati, questa misura non ostacola il commercio delle imprese svizzere. Tuttavia, la rinuncia a subordinare le autorizzazioni a regolamentazioni nazionali susciterà probabilmente forti opposizioni tra l'opinione pubblica.</p>				
Modifiche di legge necessarie				
Adeguamenti nella legge sulle derrate alimentari (RS 817.0; art. 9) e nella legge sull'ingegneria genetica (RS 814.91; art. 12 e 13).				

DFI	341	USAV	Sanità	
Riduzione dei compiti nel diritto sulle derrate alimentari			Varianti 1, 2, 3	
Risparmi a livello di spese per il personale				
N. di credito	Denominazione del credito		in mio.	in posti
A2100.0001	Retribuzione del personale e contributi del datore di lavoro		1,0	6,0
Ripercussioni correlate				
N. di credito	Denominazione del credito		in mio.	in posti
A2119.0001	Rimanenti spese d'esercizio		0,1	–
Ripercussioni complessive			1,1	6,0
Descrizione della misura				
<p>Gli oggetti d'uso (cosmetici, giocattoli, imballaggi alimentari ecc.) non sono più soggetti alla legge sulle derrate alimentari. La sicurezza dei prodotti sarà garantita unicamente dalla responsabilità individuale dei produttori.</p> <p>La misura comporta una riduzione del personale dell'USAV e, di conseguenza, un risparmio sul materiale dei laboratori, di cui calerebbe il fabbisogno.</p> <p>I Cantoni, a loro volta, potrebbero ridurre le risorse delle autorità cantonali di esecuzione, dato che molte ispezioni e molti controlli di laboratorio non sarebbero più necessari. Dato che la protezione dei consumatori diminuirebbe notevolmente, si attendono forti opposizioni da parte dell'opinione pubblica.</p>				
Modifiche di legge necessarie				
Modifica di diverse disposizioni della legge sulle derrate alimentari (RS 817.0).				

DFI	341	USAV	Sanità	
Abolizione dell'obbligo di autorizzazione per gli impianti di stabulazione			Varianti 1, 2, 3	
Risparmi a livello di spese per il personale				
N. di credito	Denominazione del credito		in mio.	in posti
A2100.0001	Retribuzione del personale e contributi del datore di lavoro		0,5	3,0
Ripercussioni correlate				
N. di credito	Denominazione del credito		in mio.	in posti
Diversi	Crediti nelle spese per beni e servizi e rubriche di ricavo		0,2	–
Ripercussioni complessive			0,7	3,0
Descrizione della misura				
<p>L'obbligo di autorizzazione per la commercializzazione di sistemi e impianti di stabulazione fabbricati in serie è abrogato. L'obbligo di autorizzazione garantisce che gli impianti di stabulazione siano conformi alla protezione degli animali. Al tempo stesso si tratta di uno strumento a tutela degli investimenti per l'agricoltura. La misura provoca una riduzione del personale nel Centro per la detenzione adeguata dei ruminanti e dei suini di Tänikon e nel Centro per la detenzione adeguata del pollame e dei conigli di Zollikofen.</p> <p>A questi si aggiungono risparmi negli investimenti in impianti di ricerca, nel credito per la ricerca, nelle spese d'esercizio e nelle spese di consulenza (comprese le spese per la commissione per gli impianti di stabulazione). È attesa anche una riduzione delle spese per gli edifici e per la manutenzione.</p> <p>La misura comporterebbe una riduzione della protezione degli animali e un aumento degli oneri derivanti dalle attività di controllo per le autorità cantonali di esecuzione. L'agricoltura perderebbe inoltre la certezza di usufruire degli investimenti fatti durante il periodo di ammortamento ordinario.</p>				
Modifiche di legge necessarie				
Abrogazione dell'articolo 7 capoverso 2 della legge federale sulla protezione degli animali (RS 455).				

5.4 Dipartimento federale di giustizia e polizia

5.4.1 Misure della variante 1

DFGP	420	UFM	Premesse istituzionali e finanziarie/Ordine e sicurezza pubblica	
Riduzione dell'aiuto all'esecuzione fornito ai Cantoni nel settore dell'asilo			Variante 1	
Risparmi a livello di spese per il personale				
N. di credito	Denominazione del credito		in mio.	in posti
A2100.0001	Retribuzione del personale e contributi del datore di lavoro		0,8	5,0
Descrizione della misura				
<p>I Cantoni competenti per l'esecuzione dell'allontanamento possono, all'occorrenza, fare domanda di aiuto all'esecuzione all'Ufficio federale della migrazione (UFM), che li assiste nell'ottenere i documenti per i richiedenti l'asilo respinti e tenuti a partire e li aiuta a organizzarne il rimpatrio. La misura comporta le seguenti rinunce:</p> <ul style="list-style-type: none">– riduzione delle spese per il ritorno nei casi meno prioritari in termini strategici;– ritardi o abbandono dell'ottenimento di documenti;– chiusura di una delle 4 sezioni della divisione Ritorno. <p>Circa 500 domande di aiuto all'esecuzione presentate dai Cantoni non potrebbero essere trattate o subirebbero ritardi. Per i Cantoni ne potrebbero conseguire difficoltà nell'eseguire gli allontanamenti dei richiedenti respinti. È inoltre molto probabile una maggiore sollecitazione delle strutture cantonali di emergenza, con conseguente aumento dei costi sostenuti dai Cantoni per il soccorso d'emergenza.</p>				
Modifiche di legge necessarie				
–				

DFGP	420	UFM	Previdenza sociale	
Riduzione dei compiti in materia d'immigrazione e integrazione			Variante 1	
Risparmi a livello di spese per il personale				
N. di credito	Denominazione del credito		in mio.	in posti
A2100.0001	Retribuzione del personale e contributi del datore di lavoro		2,6	17,0
Descrizione della misura				
<p>L'UFM riduce i propri compiti abbassando lo standard degli accertamenti effettuati per il rilascio dei visti e la naturalizzazione, il rilascio di autorizzazioni d'entrata, l'approvazione secondo il diritto in materia di stranieri e l'ammissione sul mercato di lavoro. Si rinuncia inoltre a combattere gli abusi. Saranno adempiti meno compiti in materia d'informazione e consulenza ai cittadini, come pure di consultazione di banche dati internazionali. Lo scambio d'informazioni tra l'UFM e le autorità di polizia e di sorveglianza dei confini viene ridimensionato. Il tutto permette di sopprimere 17 posti.</p> <p>Aumenterebbero i rischi in sede di trattamento (cali di qualità, ritardi nelle procedure, danni di reputazione in caso di decisioni errate). La riduzione delle prestazioni nella <i>procedura d'entrata e di rilascio dei visti</i> e nella <i>procedura di verifica</i> secondo il diritto in materia di stranieri provocherebbe difficoltà procedurali con conseguenti rischi di lacune nella sicurezza. I sistemi informatici a supporto delle procedure di entrata e di ammissione non potrebbero essere potenziati nella misura necessaria, con il risultato di una mancata o ritardata disponibilità d'importanti informazioni, in particolare per il rilascio del visto. Ne subirebbero le conseguenze, da un lato, altre unità amministrative federali (aumento delle spese per il personale nei centri esterni [DFAE/DC]) e i Servizi di migrazione dei Cantoni, dall'altro però anche la collettività (economia e turismo in particolare), che dovrebbe sopportare tempi di attesa più lunghi. Allungando i tempi delle <i>procedure di naturalizzazione</i>, già oggi considerati troppo lunghi dal pubblico e dai diretti interessati, si rischiano danni di reputazione. Se le tappe procedurali affidate alla Confederazione, in particolare nella procedura ordinaria, in futuro dureranno di più, ne potrebbero soffrire i rapporti con le autorità cantonali competenti in materia di naturalizzazione. I costi dovuti a <i>ritardi nell'ammissione sul mercato del lavoro</i> graverebbero invece su economia e Cantoni.</p>				
Modifiche di legge necessarie				
—				

DFGP	485	CSI-DFGP	Premesse istituzionali e finanziarie/Ordine e sicurezza pubblica	
Riduzione delle prestazioni operative nel CSI-DFGP			Variante 1	
Risparmi a livello di spese per il personale				
N. di credito	Denominazione del credito		in mio.	in posti
A6100.0001	Spese funzionali		2,0	8,6
Descrizione della misura				
<p>Sono soppressi complessivamente 8,6 posti nei settori Progetti (1,8), Tecnologia (3,4), Esercizio e supporto (1,3) nonché Sorveglianza della corrispondenza postale e del traffico delle telecomunicazioni (2,1); si rinuncia inoltre all'esercizio continuo (7 x 24 ore) nel CSI-DFGP. Sono toccati anche i sistemi del Servizio di sorveglianza della corrispondenza postale e del traffico delle telecomunicazioni (SCPT).</p> <p>Ridurre le capacità di sviluppo nel CSI-DFGP significa – se il numero d'incarichi rimane invariato – prolungare la durata dei progetti e quindi rincararli. I costi aggiuntivi andranno a carico dei clienti, che dovranno inoltre affidare ad altri operatori l'esercizio di determinate piccole applicazioni non strategiche perché il CSI-DFGP non potrà più occuparsene. La riduzione delle capacità nel Servizio SCPT a parità di numero d'incarichi comporta inoltre tempi più lunghi nell'attuare le misure di sorveglianza, con il rischio di lacune di sorveglianza per le autorità inquirenti. I tempi si allungerebbero anche per le ricerche di emergenza, con conseguenze gravi per i diretti interessati.</p> <p>Rinunciando all'esercizio continuo, in caso di guasti notturni o il fine settimana verrebbero a mancare le applicazioni critiche in termini di sicurezza, come il sistema Schengen, il sistema di ricerca, il sistema dei visti, il sistema d'informazione centrale sulla migrazione, i sistemi di sorveglianza e via di seguito. La misura toccherebbe le autorità inquirenti, la Polizia, il DFAE (ambasciate), i posti di confine, gli aeroporti ecc.</p>				
Modifiche di legge necessarie				
Revisione della legge federale sulla sorveglianza della corrispondenza postale e del traffico delle telecomunicazioni (LSCPT; RS 780.1) e di trattati in ambito Schengen.				

5.4.2

Misure della variante 2

DFGP	402	UFG	Ordine e sicurezza pubblica	
Rinuncia alla garanzia alle costituzioni cantonali da parte delle Camere federali			Variante 2	
Risparmi a livello di spese per il personale				
N. di credito	Denominazione del credito	in mio.	in posti	
A2100.0001	Retribuzione del personale e contributi del datore di lavoro	0,1	1,0	
Descrizione della misura				
Attualmente l'UFG elabora i messaggi per il conferimento della garanzia federale alle costituzioni cantonali. Rinunciando a tale garanzia da parte delle Camere federali, vengono a cadere i lavori preliminari svolti nell'UFG in vista della decisione parlamentare, il che permette di sopprimere un posto.				
La conformità al diritto federale delle costituzioni cantonali potrebbe essere garantita anche in futuro nell'ambito di procedimenti giudiziari con sentenza del Tribunale federale, come praticato già oggi.				
Modifiche di legge necessarie				
Revisione degli articoli 51 capoverso 2 e 172 capoverso 2 Cost.				
La misura in sé non giustifica una revisione costituzionale, vale a dire che verrebbe integrata nella Costituzione soltanto se si rendessero necessarie anche altre modifiche costituzionali.				

DFGP	413	ISDC	Ordine e sicurezza pubblica	
Rinuncia alla coordinazione locale RERO/fusione di due servizi dell'ISDC			Variante 2	
Risparmi a livello di spese per il personale				
N. di credito	Denominazione del credito	in mio.	in posti	
A2100.0001	Retribuzione del personale e contributi del datore di lavoro	0,4	2,7	
Descrizione della misura				
L'Istituto svizzero di diritto comparato (ISDC) allestisce perizie sul diritto straniero per le autorità federali, i tribunali e privati cittadini. La sua biblioteca sul diritto straniero e internazionale, che comprende circa 360 000 volumi e 2 000 riviste, è a disposizione di scienziati di tutto il mondo.				

Sono soppressi i posti dei due bibliotecari specializzati (150 %) e del responsabile della biblioteca (20 %). I due poli operativi (Sviluppo delle collezioni e Gestione amministrativa e finanziaria) sono riuniti in un solo servizio, gestito da un unico responsabile (90 %). Le mansioni di coordinamento locale della Rete bibliotecaria della Svizzera occidentale RERO (gestione strategica, controllo bibliografico e manutenzione tecnica) andranno affidate a un altro partner delle istituzioni federali. Non sarà più assicurata la supplenza del bibliotecario dell'UFG a Berna.

Modifiche di legge necessarie

–

DFGP	485	CSI-DFGP	Premesse istituzionali e finanziarie/Ordine e sicurezza pubblica	
Rinuncia allo sviluppo di software in proprio al CSI-DFGP			Variante 2	
Risparmi a livello di spese per il personale				
N. di credito	Denominazione del credito		in mio.	in posti
A6100.0001	Spese funzionali		4,2	25,0
Ripercussioni correlate				
N. di credito	Denominazione del credito		in mio.	in posti
A6100.0001	Spese funzionali		0,8	–
Ripercussioni complessive			5,0	25,0
Descrizione della misura				
<p>Il CSI-DFGP rinuncia a sviluppare software e a fungere da appaltatore generale per l'acquisizione di software per conto dei suoi clienti (fedpol, UFM, UFG, autorità penali cantonali, polizie degli stranieri e autorità dei registri). La misura consentirebbe di sopprimere 25 posti a tempo pieno presso il CSI-DFGP.</p> <p>I clienti acquistano autonomamente i servizi di progetto e sviluppo rivolgendosi a fornitori privati e rispettando le norme OMC. Al CSI-DFGP competono unicamente l'integrazione e l'esercizio delle applicazioni.</p> <p>Rinunciando a sviluppare software in proprio, è possibile realizzare risparmi nella formazione e formazione continua, nell'infrastruttura per lo sviluppo e nella locazione di immobili.</p>				

La rinuncia a sviluppare software in proprio può comportare – in particolare a causa dell'accresciuto onere di coordinamento – costi aggiuntivi per la gestione dei progetti. Tali spese supplementari vanno a carico dei clienti, che dovranno rinunciare o sfruttare i vantaggi di un bando OMC (concorrenza). Inoltre vanno perse le competenze specialistiche acquisite nel corso degli ultimi anni. Le applicazioni specializzate critiche in termini di sicurezza devono essere acquistate fuori dall'Amministrazione federale.

Modifiche di legge necessarie

–

5.4.3 Misure comuni a diverse varianti

DFGP	401	SG-DFGP	Premesse istituzionali e finanziarie	
Rinuncia all'ufficio di revisione interno del DFGP (Ispettorato delle finanze) e scioglimento del pool di posti			Variante 1, 2, 3	
Risparmi a livello di spese per il personale				
N. di credito	Denominazione del credito		in mio.	in posti
A2100.0001	Retribuzione del personale e contributi del datore di lavoro		0,4	2,0
A2100.0101 –	Spese per il personale, pool di posti		1,2	–
Totale risparmi a livello di spese per il personale			1,6	2,0
Descrizione della misura				
<p>Oggi il DFGP dispone di un servizio di revisione interno (Ispettorato delle finanze) che, da un lato, sostiene il dipartimento nei suoi compiti di vigilanza e, dall'altro, coopera con il Controllo federale delle finanze (CDF), sgravandolo. Il CDF verifica periodicamente l'efficacia degli ispettorati delle finanze. I programmi annuali di revisione e tutti i rapporti dell'Ispettorato delle finanze vanno trasmessi al CDF, che va anche informato senza indugio dei difetti constatati che siano d'importanza fondamentale o di notevole rilevanza finanziaria. Si rinuncia a un servizio di revisione interno al DFGP. La misura comporta la soppressione di due posti a tempo pieno e potrebbe accrescere il carico di lavoro del CDF.</p>				

Il pool di posti DFGP è gestito dai vertici dipartimentali, che possono decidere se finanziare nuovi posti attingendo a tale pool (ad es. posti a tempo determinato nel settore dell'asilo). Azzerando le risorse del pool di posti, tale possibilità è ridotta o soppressa.

Modifiche di legge necessarie

–

DFGP	402	UFG	Ordine e sicurezza pubblica	
Trasferimento ai Cantoni dell'esercizio Infostar (registro informatizzato dello stato civile)			Variante 1, 2	
Risparmi a livello di spese per il personale				
N. di credito	Denominazione del credito		in mio.	in posti
A2100.0001	Retribuzione del personale e contributi del datore di lavoro		0,9	6,8
Ripercussioni correlate				
N. di credito	Denominazione del credito		in mio.	in posti
Diversi	Crediti nelle spese per beni e servizi		~0.9	–
Ripercussioni complessive			~0	6,8
Descrizione della misura				
<p>Infostar, il registro informatizzato dello stato civile, è gestito dalla Confederazione, mentre i Cantoni finanziano parte delle spese per il personale e dei costi d'esercizio. In futuro la Confederazione assumerà la responsabilità e i costi per il personale e l'esercizio di Infostar. In cambio i Cantoni le versano diritti di licenza per un ammontare annuo di 600 000 franchi. Il Consiglio federale ha adottato il pertinente messaggio il 16 aprile 2014¹⁷.</p> <p>La gestione di Infostar viene affidata alla Conferenza delle autorità di vigilanza sullo stato civile, il che consente di sopprimere 6,8 posti all'UFG. Si realizzerebbero risparmi anche in termini di costi d'esercizio, mentre le entrate calerebbero poiché vengono a cadere i diritti di licenza. Verosimilmente la Confederazione dovrà poter consultare i dati dello stato civile anche in futuro. Al momento non è possibile quantificare l'entità dei dati necessari e degli eventuali costi fatturati dai Cantoni per tali prestazioni. Complessivamente sono tuttavia improbabili risparmi netti sostanziali.</p>				

¹⁷ FF 2014 3059

Il collegamento di Infostar ad altri registri procede incessantemente. L'utilizzo di tali dati riveste pertanto importanza nazionale. Delegando ai Cantoni la responsabilità per Infostar, si rischia di rendere più difficile l'accesso e la consultazione dei dati dello stato civile.

Modifiche di legge necessarie

Revisione parziale del CC (RS 210).

DFGP	402	UFG	Ordine e sicurezza pubblica	
Cambiamento di paradigma in materia di estradizione: adesione al mandato d'arresto europeo			Varianti 1, 2	
Risparmi a livello di spese per il personale				
N. di credito	Denominazione del credito		in mio.	in posti
A2100.0001	Retribuzione del personale e contributi del datore di lavoro		0,7	5,5
Ripercussioni correlate				
N. di credito	Denominazione del credito		in mio.	in posti
A2119.0001	Rimanenti spese d'esercizio		0,5	–
Ripercussioni complessive			1,2	5,5
Descrizione della misura				
<p>Il mandato d'arresto europeo, fondato su una decisione quadro del 13 giugno 2002, è teso a imporre un mandato d'arresto nazionale su scala UE. Il mandato europeo agevola e abbrevia l'extradizione di condannati e sospettati poiché lo Stato richiesto non potrà più, in linea di principio, esaminare la legittimità del mandato.</p> <p>L'adesione al mandato d'arresto europeo per mezzo di un accordo di associazione tra la Svizzera e l'UE consentirebbe al contempo di attribuire ai ministeri pubblici e ai tribunali cantonali la competenza per l'esecuzione di tali mandati europei. Il numero delle procedure d'extradizione finora condotte dalla Confederazione centralmente e sotto la propria responsabilità si ridurrebbe quindi del 50 per cento circa, il che permetterebbe di sopprimere 5,5 posti nel DFGP.</p> <p>La procedura d'extradizione abbreviata verso gli Stati UE farebbe scendere i relativi costi consentendo quindi risparmi per un ammontare di 0,5 milioni di franchi l'anno. Delegando ai Cantoni la competenza per l'esecuzione delle estradizioni secondo il mandato d'arresto europeo, per gli stessi Cantoni ne risulterebbero oneri supplementari.</p>				

Modifiche di legge necessarie

Stipulazione di un trattato con l'UE per l'adesione della Svizzera al mandato d'arresto europeo con successiva votazione popolare (a condizione che l'UE accetti che la Svizzera, conformemente alla propria Costituzione, non può estradare i propri cittadini); revisione parziale della legge federale del 20 marzo 1981 sull'assistenza in materia penale (AIMP; RS 351.1) e parziale adeguamento di trattati bilaterali in materia d'extradizione. Alla luce degli svariati adeguamenti richiesti a vari livelli normativi, la misura può essere attuata soltanto nel quadro di un pacchetto globale.

DFGP	402	UFG	Ordine e sicurezza pubblica	
Abbandono del compito comune «Esecuzione delle pene e delle misure»			Varianti 1, 2, 3	
Risparmi a livello di spese per il personale				
N. di credito	Denominazione del credito	in mio.	in posti	
A2100.0001	Retribuzione del personale e contributi del datore di lavoro	0,9	7,5	
Descrizione della misura				
<p>La Confederazione delega i propri compiti di coordinamento in materia di esecuzione delle pene e delle misure ai Cantoni, alla Conferenza delle direttrici e dei direttori dei dipartimenti cantonali di giustizia e polizia (CDDGP) o a un servizio da essa designato. In tal modo è possibile sopprimere 7,5 posti tra il personale cui è affidato tale compito.</p> <p>Siccome la Confederazione non avrebbe più la possibilità di compiere controlli, non avrebbe più senso erogare sussidi federali. A medio termine la Confederazione rinunciarebbe quindi a versare sussidi d'esercizio agli istituti d'educazione e sussidi di costruzione agli stabilimenti penitenziari e alle case d'educazione. Per la Confederazione ne risulterebbero risparmi per un ammontare di 123 milioni di franchi, che tuttavia andrebbero impiegati nell'interesse dei Cantoni (rispetto dei principi NPC).</p> <p>Alla luce della frammentazione paesaggistica, la Confederazione incontrerebbe maggiori difficoltà nella pianificazione nazionale. Inoltre non avrebbe più alcun appiglio per attuare e imporre standard e garanzie di qualità su scala nazionale.</p>				
Modifiche di legge necessarie				
Revisione della legge federale del 5 ottobre 1984 sulle prestazioni della Confederazione nel campo dell'esecuzione delle pene e delle misure (LPPM, RS 341).				

DFGP	403	fedpol	Ordine e sicurezza pubblica	
Riduzione delle misure di sicurezza a protezione degli edifici della Confederazione			Varianti 1, 2	
Risparmi a livello di spese per il personale				
N. di credito	Denominazione del credito		in mio.	in posti
A2100.0001	Retribuzione del personale e contributi del datore di lavoro		1,1	10,5
Descrizione della misura				
<p>La notte, addetti alla sicurezza di fedpol pattugliano i dintorni degli stabili federali. Negli orari d'ufficio, collaboratori del Servizio federale di sicurezza (SFS) controllano l'accesso nelle ricezioni degli stabili federali garantendone la sicurezza.</p> <p>Si rinuncia a impiegare tali addetti alla sicurezza notturna come pure il servizio di sicurezza nelle ricezioni della Taubenstrasse 16 e del Centro media. Gli orari d'apertura vengono ridotti per tutte le ricezioni degli stabili federali (Bernerhof, Palazzo federale Est, Ovest, Nord, Inselgasse). Ciò permette di sopprimere 10,5 posti.</p> <p>I «padroni di casa» devono fornire da sé tali prestazioni o rinunciarvi del tutto.</p>				
Modifiche di legge necessarie				
–				

DFGP	403	fedpol	Ordine e sicurezza pubblica	
Rinuncia a tutte le sedi distaccate della Polizia giudiziaria federale e adeguamento delle competenze			Varianti 1, 2, 3	
Risparmi a livello di spese per il personale				
N. di credito	Denominazione del credito		in mio.	in posti
A2100.0001	Retribuzione del personale e contributi del datore di lavoro		5,1	34,0
Ripercussioni correlate				
N. di credito	Denominazione del credito		in mio.	in posti
Diversi	Crediti nelle spese per beni e servizi		1,5	–
Ripercussioni complessive			6,6	34,0

Descrizione della misura

Una decina di anni fa la Polizia giudiziaria federale (PGF) si è dotata di sedi distaccate a Losanna, Zurigo e Lugano. Le tre sedi distaccate vengono chiuse e parte degli inquirenti trasferiti a Berna. Al contempo viene ridimensionato il settore Criminalità economica (reati patrimoniali complessi che coinvolgono vari Cantoni; competenza federale facoltativa). La misura consente di sopprimere 34 posti e di risparmiare circa 1,5 milioni di franchi a titolo di spese per beni e servizi.

A Losanna, Zurigo e Lugano sono escluse le indagini su reati legati al crimine organizzato, al riciclaggio di denaro e alla criminalità economica; il Ministero pubblico della Confederazione (MPC) non può più fare affidamento su inquirenti in loco. Occorrerà un maggiore coinvolgimento delle autorità inquirenti cantonali.

Modifiche di legge necessarie

Modifiche del Codice di procedura penale (RS 312.0).

Rinegoziazione degli accordi quadro per la cooperazione tra Confederazione e Cantoni, nonché dell'accordo tra MPC e PGF.

DFGP	403	fedpol	Ordine e sicurezza pubblica	
Rinuncia/riduzione Ufficio centrale Esplosivi e pirotecnica			Varianti 1, 2	
Risparmi a livello di spese per il personale				
N. di credito	Denominazione del credito		in mio.	in posti
A2100.0001	Retribuzione del personale e contributi del datore di lavoro		1,2	7,7
Ripercussioni correlate				
N. di credito	Denominazione del credito		in mio.	in posti
A2114.0001	Spese per beni e servizi informatici		0,2	–
A2310.0448	Altri indennizzi a Cantoni e organizzazioni nazionali		1,0	
Totale ripercussioni correlate			1,2	–
Ripercussioni complessive			2,4	7,7

Descrizione della misura

Esplosivi, polvere da fuoco e pezzi pirotecnici possono essere fabbricati o importati in Svizzera solo con un'autorizzazione della Confederazione. Quest'ultima (fedpol) non adempirà più determinati compiti in materia di esplosivi e pirotecnica, rinunciando al controllo federale e alla vigilanza. Vengono a cadere i controlli all'importazione su scala federale. La misura consente di sopprimere 7,7 posti risparmiando sui costi per un ammontare di 1,2 milioni di franchi. Questi risparmi riguardano l'esercizio di una banca dati centrale presso fedpol e la riduzione nell'ordine di 1 milione di franchi dell'indennizzo a favore del Servizio d'indagine scientifica della polizia municipale di Zurigo.

Tali compiti andranno ripresi dai Cantoni, altrimenti non saranno più adempiti da un ente statale. Già oggi l'esecuzione della legge sugli esplosivi compete in larga misura ai Cantoni, in particolare per quanto riguarda il commercio e l'acquisto di esplosivi e fuochi d'artificio.

Modifiche di legge necessarie

Modifiche della legge sugli esplosivi (RS 941.41). Adeguamento della convenzione sugli esplosivi (RS 0.748.710.4).

DFGP	403	fedpol	Ordine e sicurezza pubblica	
Rinuncia a consultare il sistema d'informazione sui visti; riduzione delle prestazioni per lo scambio d'informazioni Schengen			Varianti 1, 2	
Risparmi a livello di spese per il personale				
N. di credito	Denominazione del credito		in mio.	in posti
A2100.0001	Retribuzione del personale e contributi del datore di lavoro		1,5	10,0
Ripercussioni correlate				
N. di credito	Denominazione del credito		in mio.	in posti
Diversi	Crediti nelle spese per beni e servizi		0,2	–
Ripercussioni complessive			1,7	10,0

Descrizione della misura

Consultando il sistema d'informazione visti (VIS), le autorità inquirenti svizzere hanno la possibilità di ottenere dati e informazioni VIS nel corso delle indagini e degli accertamenti di polizia. Nel quadro dello scambio di informazioni con gli Stati Schengen (SIS), le autorità di polizia degli Stati Schengen sono tenute ad adempire requisiti di prestazione qualitativi e quantitativi per lo scambio ai fini dell'assistenza amministrativa.

La misura consiste nel ridurre le prestazioni SIS e nel rinunciare a trattare richieste VIS.

La rinuncia a VIS impedirebbe ai Cantoni, al Servizio delle attività informative della Confederazione (SIC) e alla PGF di consultare VIS per accertare i dettagli dei visti, per cui verrebbe a mancare uno strumento per arginare il crimine transfrontaliero. Le consultazioni non avverrebbero più in modo centralizzato ma sarebbero delegate ai Cantoni. Ne soffrirebbe la cooperazione con i partner stranieri, con le autorità inquirenti e i corpi di polizia nazionali e cantonali nonché con il SIC.

La riduzione delle prestazioni SIS implicherebbe rinunce in termini di motivazione, contenuto, requisiti di prestazione qualitativi e quantitativi, nonché nel lavoro di verifica e nel grado di dettaglio. Vanno presi in conto tempi di disbrigo più lunghi e ritardi nello smaltimento delle pendenze (in particolare per le domande di consultazione dei dati). Inoltre non potrebbe più essere garantita la messa a disposizione d'informazioni a favore delle autorità partner cantonali.

Modifiche di legge necessarie

—

5.5

Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport

5.5.1

Misure della variante 1

DDPS	504	UFSP	Cultura e tempo libero	
Riduzione di diversi programmi di assistenza per lo sport			Variante 1	
Risparmi a livello di spese per il personale				
N. di credito	Denominazione del credito		in mio.	in posti
A6100.0001	Spese funzionali		3,0	27,0
Ripercussioni correlate				
N. di credito	Denominazione del credito		in mio.	in posti
A6100.0001	Spese funzionali		0,1	–
E5100.0001	Ricavi funzionali		–2,5	
Totale ripercussioni correlate			–2,4	–
Ripercussioni complessive			0,6	27,0
Descrizione della misura				
<p>Riducendo il sostegno nell'ambito «Concezione e attuazione dello sport scolastico», riducendo notevolmente l'offerta nella formazione dei quadri di Gioventù + Sport nonché abrogando la legge federale concernente l'attività di guida alpina e l'offerta di altre attività a rischio e limitando l'esercizio delle sedi di Macolin e Tenero (gli impianti vengono chiusi nel fine settimana), è possibile sopprimere complessivamente 27 posti.</p> <p>Le ripercussioni della misura sarebbero molteplici. Occorre prendere in considerazione un peggioramento dello sport scolastico. Per quanto riguarda le attività a rischio, le normative statali verrebbero sostituite da standard professionali. Inoltre, visti gli orari di apertura limitati, le federazioni sportive, le società sportive e gli atleti dovrebbero ripiegare su infrastrutture e sedi alternative. In questo modo Macolin e Tenero perderebbero la loro funzione centrale per lo sport svizzero. Concentrando le attività nei giorni feriali (lunedì-venerdì) le attività a favore dello sport sarebbero rese più difficili. Infine le entrate dell'UFSP diminuirebbero di 2,5 milioni.</p>				
Modifiche di legge necessarie				
Abrogazione della legge federale del 17 dicembre 2010 concernente l'attività di guida alpina e l'offerta di altre attività a rischio (RS 935.91)				

DDPS	525	Difesa	Difesa nazionale	
Rinuncia al comando di droni			Variante 1	
Risparmi a livello di spese per il personale				
N. di credito	Denominazione del credito		in mio.	in posti
A2100.0001	Retribuzione del personale e contributi del datore di lavoro		5,1	35,0
Ripercussioni correlate				
N. di credito	Denominazione del credito		in mio.	in posti
Diversi	Crediti nelle spese per beni e servizi		7,0	–
Ripercussioni complessive			12,1	35,0
Descrizione della misura				
<p>Il comando di droni è responsabile della selezione, dell'istruzione e dell'allenamento degli operatori di ricognitori telecomandati di milizia e di professione. Pianifica e guida le operazioni quotidiane e fornisce prestazioni nell'ambito della ricognizione a favore dell'esercito nonché delle autorità civili (Corpo delle guardie di confine, polizia).</p> <p>Il comando di droni è soppresso. Si rinuncia al sistema di ricognitori telecomandati 95 nonché all'acquisto del sistema di ricognitori telecomandati 15. La Confederazione rinuncerebbe, tra l'altro a una piattaforma di ricognizione con capacità essenziali e importanti per il futuro, perdendo competenze in un settore tecnologico decisivo. Si rinuncerebbe alle prestazioni nell'ambito della ricognizione a favore dell'esercito, delle Grandi Unità nonché delle autorità civili (Corpo delle guardie di confine, polizia).</p> <p>Complessivamente, risultano risparmi di circa 7 milioni all'anno in materia di spese per beni e servizi e spese d'esercizio.</p>				
Modifiche di legge necessarie				
–				

5.5.2

Misure della variante 2

DDPS	504	UFSP0	Cultura e tempo libero	
Snellimento di diversi programmi di assistenza per lo sport			Variante 2	
Risparmi a livello di spese per il personale				
N. di credito	Denominazione del credito		in mio.	in posti
A6100.0001	Spese funzionali		1,2	11,0
Ripercussioni correlate				
N. di credito	Denominazione del credito		in mio.	in posti
A6100.0001	Spese funzionali		0,1	–
E5100.0001	Ricavi funzionali		–1,0	–
Totale ripercussioni correlate			–0,9	–
Ripercussioni complessive			0,3	11,0
Descrizione della misura				
<p>Snellendo i programmi di assistenza nell'ambito «Concezione e attuazione dello sport scolastico», riducendo l'offerta nella formazione dei quadri di Gioventù + Sport e riducendo gli orari di apertura dei centri sportivi di Macolin e Tenero nei finesettimana è possibile sopprimere 11 posti.</p> <p>La misura ha diverse ripercussioni nei suddetti ambiti. Occorre prendere in considerazione un peggioramento della qualità nello sport scolastico. Con orari di apertura limitati, l'offerta negli impianti sportivi e nei locali in cui si svolgono i corsi sarebbe esigua. Diverse federazioni e società sportive potrebbero utilizzare gli impianti di Macolin e Tenero soltanto in misura limitata. Un'altra conseguenza degli orari di apertura limitati nei fine settimana è lo spostamento di attività supplementari nei giorni feriali, ciò che rende più difficile esercitare le attività a titolo onorifico. Inoltre, le entrate dell'UFSP0 diminuirebbero di 1 milione.</p>				
Modifiche di legge necessarie				
–				

DDPS	525	Difesa	Difesa nazionale	
Misura nell'ambito della BAC			Variante 2	
Risparmi a livello di spese per il personale				
N. di credito	Denominazione del credito		in mio.	in posti
A2100.0001	Retribuzione del personale e contributi del datore di lavoro		10,2	70,0
Ripercussioni correlate				
N. di credito	Denominazione del credito		in mio.	in posti
Diversi	Crediti nelle spese per beni e servizi		18,0	–
Ripercussioni complessive			28,2	70,0
Descrizione della misura				
In diversi ambiti della BAC si rinuncia ad analisti e tecnici. Ciò comporta perdite nell'ambito dell'acquisizione di informazioni, tra l'altro anche in settori politicamente sensibili. Per motivi di sicurezza attualmente non è possibile fornire altre informazioni in merito a questa misura.				
Modifiche di legge necessarie				
Dovrebbero essere adeguate in particolare la legge federale sulle misure per la salvaguardia della sicurezza interna (LMSI; RS 120) e la legge federale sul servizio informazioni civile (LSIC; RS 121).				

DDPS	525	Difesa	Difesa nazionale	
Rinuncia parziale al Comando forze speciali (CFS)			Variante 2	
Risparmi a livello di spese per il personale				
N. di credito	Denominazione del credito		in mio.	in posti
A2100.0001	Retribuzione del personale e contributi del datore di lavoro		5,8	40,0
Ripercussioni correlate				
N. di credito	Denominazione del credito		in mio.	in posti
Diversi	Crediti nelle spese per beni e servizi		0,3	–
Ripercussioni complessive			6,1	40,0
Descrizione della misura				
<p>Il comando forze speciali (CFS) è uno strumento strategico del Governo federale. Può essere impiegato per salvaguardare gli interessi in materia di politica di sicurezza della Svizzera nel nostro Paese e all'estero in tutte le regioni geografiche, in collaborazione con le forze, le organizzazioni e le autorità civili oppure in ambito militare. Nel caso di un possibile impiego del CFS, il Consiglio federale decide in su domanda presentata di un dipartimento federale e impartisce il mandato per l'impiego.</p> <p>Si rinuncia in parte al comando forze speciali e viene sciolta la formazione di professionisti del distacco d'esplorazione dell'esercito 10 (DEE10). Il Consiglio federale rinuncia quindi a un mezzo fondamentale di primo intervento.</p>				
Modifiche di legge necessarie				
–				

DDPS	525	Difesa	Difesa nazionale	
Sicurezza militare: rinuncia parziale alla polizia militare mobile			Variante 2	
Risparmi a livello di spese per il personale				
N. di credito	Denominazione del credito		in mio.	in posti
A2100.0001	Retribuzione del personale e contributi del datore di lavoro		11,6	80,0
Ripercussioni correlate				
N. di credito	Denominazione del credito		in mio.	in posti
Diverse	Crediti nelle spese per beni e servizi		n.q.	–
Ripercussioni complessive			~11,6	80,0
Descrizione della misura				
<p>La polizia militare mobile (PM mob) fornisce prestazioni in materia di polizia di sicurezza, polizia giudiziaria e polizia stradale per le truppe delle scuole reclute e in corsi di ripetizione.</p> <p>La compressione nell'assunzione del personale presso la polizia militare mobile si ripercuotono sulla Protezione delle opere dell'esercito (SODA), gli impieghi sussidiari di sicurezza (ISS), il servizio di sicurezza generale e parte degli stati maggiori della polizia militare. Le prestazioni interessate della SODA sono acquistate presso gli offerenti civili. Nell'ambito dell'ISS si rinuncia in particolare alle prestazioni d'appoggio a favore delle autorità civili nel quadro di AMBA CENTRO (protezione delle ambasciate) nonché a favore di Confederazione e Cantoni (ad es. WEF, Conferenza dell'OSCE ecc.). Per quanto riguarda il servizio di sicurezza generale, non sono più forniti segnatamente i trasporti di sicurezza, la protezione delle manifestazioni e il sostegno nell'ambito della promozione della pace.</p> <p>Da un lato, risultano alcuni risparmi nella manutenzione e nell'esercizio. Dall'altro, sono da prevedere costi, poiché una parte delle prestazioni non potrebbe essere fornita da altri militari e quindi dovrebbe essere acquistata da fornitori esterni.</p>				
Modifiche di legge necessarie				
–				

5.5.3

Misure della variante 3

DDPS	504	UFSPO	Cultura e tempo libero	
Riduzione delle prestazioni nello sport			Variante 3	
Risparmi a livello di spese per il personale				
N. di credito	Denominazione del credito		in mio.	in posti
A6100.0001	Spese funzionali		8,3	70,0
Ripercussioni correlate				
N. di credito	Denominazione del credito		in mio.	in posti
A6100.0001	Spese funzionali		n.q. (positivo)	–
E5100.0001	Ricavi funzionali		n.q. (negativo)	–
Totale ripercussioni correlate			n.q.	–
Ripercussioni complessive			<8,3	70,0
Descrizione della misura				
<p>Scorporando completamente la formazione e la formazione continua nel campo di Gioventù+Sport, rinunciando alla diagnostica delle prestazioni e alle prestazioni mediche a favore degli atleti e delle federazioni sportive, abrogando la legge federale concernente l'attività di guida alpina e l'offerta di altre attività a rischio e limitando l'esercizio nelle sedi di Macolin e Tenero (5 giorni alla settimana nonché in settimana a partire dalle ore 18 limitazione ad attività formative interne) è possibile risparmiare 70 posti.</p> <p>La misura ha ampie ripercussioni. In seno all'UFSPO circa il 20 per cento dei posti viene soppresso. Questa riduzione comporta perdite qualitative nell'ambito formativo di Gioventù+ Sport. Per quanto concerne le attività a rischio, le normative statali sono sostituite da standard professionali. Inoltre, visti gli orari di apertura limitati, le federazioni sportive, le società sportive e gli atleti devono ripiegare su infrastrutture e sedi alternative. Macolin e Tenero perdono la loro funzione centrale per lo sport svizzero e in seguito alla rinuncia alla diagnostica delle prestazioni e alle prestazioni mediche anche il loro statuto di centri nazionali di prestazione. Con la limitazione degli orari di apertura nelle due sedi è inoltre notevolmente ostacolata l'attività a titolo onorifico a favore dello sport di punta e di massa. Le entrate dell'UFSPO diminuirebbero considerevolmente, ma non sono ancora ipotizzabili risparmi quantificabili nel dettaglio a livello di spese funzionali.</p>				
Modifiche di legge necessarie				
<p>Abrogazione della legge federale del 17 dicembre 2010 concernente l'attività di guida alpina e l'offerta di altre attività a rischio (RS 935.91) nonché modifica della legge federale del 17 giugno 2011 sulla promozione dello sport e dell'attività fisica (RS 415.0).</p>				

DDPS	543	ar Acquisti	Difesa nazionale	
Riduzione delle prestazioni presso armasuisse Acquisti			Variante 3	
Risparmi a livello di spese per il personale				
N. di credito	Denominazione del credito		in mio.	in posti
A2100.0001	Retribuzione del personale e contributi del datore di lavoro		2,4	15,0
Ripercussioni correlate				
N. di credito	Denominazione del credito		in mio.	in posti
Diversi	Crediti nelle spese per beni e servizi		n.q. (negativo)	–
Ripercussioni complessive			<2,4	15,0
Descrizione della misura				
<p>Il settore Acquisti è competente per gli acquisti a favore dell'Esercito svizzero, della Confederazione e di altri clienti. È costituito da quattro settori di competenza «Sistemi di condotta e di esplorazione», «Sistemi aeronautici», «Sistemi terrestri» e «Acquisti e cooperazione». I settori di competenza sono responsabili della collaborazione attiva nel processo di pianificazione dei committenti, della gestione strategica degli acquisti e delle vendite, del disbrigo operativo di valutazioni, acquisti, vendite e dello smaltimento nonché del sostegno durante le fasi dell'utilizzazione e dell'assistenza.</p> <p>Rinunciando alla realizzazione di progetti del settore Difesa, al disbrigo di acquisti per terzi e all'allestimento dei contratti di commesse di servizi per il DDPS, nonché con la chiusura del centro di competenza per gli appalti pubblici vengono soppressi complessivamente 15 posti.</p> <p>La chiusura del centro di competenza per gli appalti pubblici e la rinuncia all'allestimento di contratti di commesse di servizi per il DDPS comportano trasferimenti di compiti ad altri servizi della Confederazione e complessivamente maggiori spese e più interfacce. Potrebbero diminuire i successi determinati dalle economie di scala e aumentare i rischi nell'ambito degli acquisti.</p>				
Modifiche di legge necessarie				
–				

DDPS	543	ar Immobili	Difesa nazionale	
Riduzione di prestazioni immobiliari presso l'esercito			Variante 3	
Risparmi a livello di spese per il personale				
N. di credito	Denominazione del credito		in mio.	in posti
A6100.0001	Spese funzionali		3,0	20,0
Descrizione della misura				
<p>Armasuisse Immobili, il centro di competenza per gli immobili del DDPS, è competente per la gestione dei terreni, degli edifici e degli impianti del DDPS. È segnatamente responsabile della pianificazione e dell'attuazione delle esigenze attuali e future dei clienti, della gestione delle opere militari protette, della realizzazione di nuove costruzioni e rinnovamenti nonché della vendita e della liquidazione di infrastrutture che non sono più necessarie.</p> <p>Sopprimendo 20 posti, è necessario ridurre le prestazioni immobiliari: nel dettaglio le domande di vendita e di nuovi affitti sono evase con ritardo. Subisce un ritardo anche l'attuazione del nuovo Concetto relativo agli stazionamenti. Di conseguenza, a medio termine le entrate a titolo di pigioni diminuiscono di circa 6 milioni e il ricavo dell'attività commerciale di circa 5 milioni all'anno. In seguito all'effettivo di personale ridotto può essere amministrato un volume d'investimenti di soli 250 milioni circa all'anno (ca. 125 milioni in meno rispetto a quanto pianificato sinora). Le risorse liberate possono essere impiegate, se necessario, per altri scopi all'interno del limite di spesa dell'esercito.</p> <p>Adottando questa misura il portafoglio immobiliare sarebbe amministrato con meno oculatezza e i ritardi accumulati negli investimenti in immobili del DDPS potrebbero aumentare.</p>				
Modifiche di legge necessarie				
-				

5.5.4

Misure comuni a diverse varianti

DDPS	500	SG-DDPS	Premesse istituzionali e finanziarie	
Rinuncia alla Biblioteca am Guisanplatz			Varianti 1, 2, 3	
Risparmi a livello di spese per il personale				
N. di credito	Denominazione del credito		in mio.	in posti
A2100.0001	Retribuzione del personale e contributi del datore di lavoro		3,5	29,0
Ripercussioni correlate				
N. di credito	Denominazione del credito		in mio.	in posti
A2113.0001	Locazione di spazi		1,3	–
Ripercussioni complessive			4,8	29,0
Descrizione della misura				
<p>Dal 1° gennaio 2009 la Biblioteca am Guisanplatz (BiG) coordina le biblioteche dell'intera Amministrazione federale, provvede alla stretta collaborazione nel campo dell'informazione e della documentazione, dirige la Conferenza di documentazione della Confederazione (CDC) ed è responsabile della rete di biblioteche «Alexandria». La BiG è accessibile al pubblico. Garantisce il rifornimento di pubblicazioni specialistiche internazionali in diversi settori specializzati, quali ad esempio la storia, la politica, le forze armate, la protezione della popolazione, i trasporti, l'energia, i flussi migratori, l'architettura, l'ambiente, l'agricoltura, la comunicazione, le finanze, l'economia e il diritto.</p> <p>Rinunciando alla BiG, i suoi servizi non sarebbero più disponibili. Una parte delle prestazioni dovrebbe essere acquistata da fornitori esterni con conseguenti costi.</p>				
Modifiche di legge necessarie				
–				

DDPS	503	SIC	Ordine e sicurezza pubblica	
Rinuncia a un mandato legale esistente in seno al servizio informazioni			Varianti 1, 2	
Risparmi a livello di spese per il personale				
N. di credito	Denominazione del credito		in mio.	in posti
A2100.0001	Retribuzione del personale e contributi del datore di lavoro		3,3	20,0
Ripercussioni correlate				
N. di credito	Denominazione del credito		in mio.	in posti
A2111.0266	Spese per beni e servizi e spese d'esercizio		0,7	–
Ripercussioni complessive			4,0	20,0
Descrizione della misura				
<p>Con questa misura si rinuncia al trattamento da parte del servizio informazioni di un mandato legale esistente. Ne conseguono tagli sul personale impiegato per l'acquisizione di informazioni, il rilevamento dei dati e la selezione nonché per l'analisi e il controllo della qualità. Il personale informatico può inoltre essere ridotto in maniera proporzionale. Risultano risparmi a seguito dell'eliminazione dei costi per i posti di lavoro.</p> <p>A causa dei risparmi, il mandato legale in questo settore, che per motivi di sicurezza non può essere menzionato, è eseguito esclusivamente dai Cantoni e dalle autorità di perseguimento penale della Confederazione. Si rinuncia al riconoscimento tempestivo di determinate minacce, alla valutazione della situazione di minaccia e al relativo appoggio a favore dei Cantoni.</p>				
Modifiche di legge necessarie:				
<p>Modifica della legge federale del 21 marzo 1997 sulle misure per la salvaguardia della sicurezza interna (LMSI; RS 120) e della legge federale del 3 ottobre 2008 sul servizio informazioni civile (LSIC; RS 121).</p>				

DDPS	506	UFPP	Difesa nazionale	
Riduzione delle prestazioni del Laboratorio Spiez nell'ambito della protezione della popolazione			Varianti 1, 2	
Risparmi a livello di spese per il personale				
N. di credito	Denominazione del credito		in mio.	in posti
A6100.0001	Spese funzionali		1,5	10,0
Descrizione della misura				
<p>Il Laboratorio Spiez è l'istituto svizzero per la protezione contro le minacce e i pericoli nucleari, biologici e chimici (NBC). Fornisce prestazioni per la prevenzione, la preparazione di misure di sicurezza e la gestione di catastrofi e situazioni d'emergenza. Nei settori della protezione NBC e del controllo degli armamenti di armi di distruzione di massa, rientra oggi tra le principali istituzioni a livello mondiale. Riducendo le prestazioni a favore di partner internazionali (ad es. prova dell'impiego di armi chimiche in Siria) e le attività di ricerca e di analisi è possibile risparmiare complessivamente 10 posti.</p> <p>Sono interessati dalla riduzione tutti i compiti (misurazione della radioattività, capacità d'analisi di composti tossici, diagnosi di agenti patogeni, controllo degli armamenti e analisi della minaccia nonché esame tecnologico del materiale per la protezione NBC). Questi dovrebbero essere ridotti o completamente abbandonati. Il Laboratorio Spiez perde la sua buona fama e le sue possibilità di esercitare ogni forma di influenza a livello nazionale e internazionale; la Svizzera rinuncia a un elemento centrale della sua politica di controllo degli armamenti.</p>				
Modifiche di legge necessarie				
-				

DDPS	506	UFPP	Difesa nazionale	
Suppressione senza sostituzione di diversi moduli di formazione nell'ambito della protezione della popolazione			Varianti 1, 2, 3	
Risparmi a livello di spese per il personale				
N. di credito	Denominazione del credito		in mio.	in posti
A6100.0001	Spese funzionali		1,5	10,0
Descrizione della misura				
<p>L'Ufficio federale della protezione della popolazione non propone più diversi moduli di formazione e rinuncia completamente alla formazione «aiuto psicologico d'urgenza». Quest'ultima garantisce attualmente che in caso di eventi di vasta portata (ad es. strage al Parlamento di Zugo, incidente aereo della Swissair a Halifax, incidente di pullman nel tunnel di Sierre ecc.) sia a disposizione personale qualificato per l'assistenza psicologica. Riducendo l'offerta formativa in seno alla protezione della popolazione e alla protezione civile è possibile risparmiare complessivamente 10 posti.</p> <p>In seguito alla riduzione, i Cantoni dovrebbero, se necessario, acquistare in altro modo offerte sostitutive. Per gli altri moduli di formazione il cui numero di corsi viene ridotto, il numero di partecipanti aumenta considerevolmente nei corsi rimanenti e i moduli in francese e in italiano sono proposti solo in misura limitata.</p>				
Modifiche di legge necessarie				
Modifica della legge federale del 4 ottobre 2002 sulla protezione della popolazione e sulla protezione civile (LPC; RS 520.1).				

DDPS	525	Difesa	Difesa nazionale	
Rinuncia al settore «Istruzione alla gestione, all'informazione e alla comunicazione (MIKA)» dell'esercito			Varianti 1, 2	
Risparmi a livello di spese per il personale				
N. di credito	Denominazione del credito		in mio.	in posti
A2100.0001	Retribuzione del personale e contributi del datore di lavoro		1,7	12,0
Ripercussioni correlate				
N. di credito	Denominazione del credito		in mio.	in posti
Diversi	Crediti nelle spese per beni e servizi		n.q. (negativo)	–
Ripercussioni complessive			< 1,7	12,0
Descrizione della misura				
<p>Il compito principale del Comando MIKA è l'istruzione alla comunicazione e ai media nei corsi di formazione alla condotta e nei corsi di formazione di stato maggiore dell'esercito. Il secondo pilastro sono i corsi di TRANSFER per i dirigenti civili del mondo economico e della pubblica amministrazione. L'approccio militare per la comprensione dei problemi fino alla presa di decisioni in condizioni difficili e con poco tempo a disposizione rappresenta in tale ambito la competenza fondamentale dell'allenamento pratico.</p> <p>Il Comando Istruzione alla gestione, all'informazione e alla comunicazione (MIKA) viene chiuso. In questo modo si eliminano comprovate competenze dell'esercito e l'istruzione interna alla comunicazione a favore dei quadri dell'esercito svizzero deve per lo meno in parte essere acquistata da fornitori esterni. Ne risultano costi che sono tuttavia difficilmente quantificabili.</p>				
Modifiche di legge necessarie				
–				

DDPS	525	Difesa	Difesa nazionale	
Eternalizzazione del Servizio preposto alle autovetture (SPA) dell'esercito			Varianti 1, 2, 3	
Risparmi a livello di spese per il personale				
N. di credito	Denominazione del credito		in mio.	in posti
A2100.0001	Retribuzione del personale e contributi del datore di lavoro		0,7	5,0
Ripercussioni correlate				
N. di credito	Denominazione del credito		in mio.	in posti
A2119.0001	Altre spese d'esercizio		~ -0,7	-
Ripercussioni complessive			~0	5,0
Descrizione della misura				
<p>Il Servizio preposto alle autovetture amministra i veicoli di servizio personali dei quadri di professione. Disciplina in particolare l'acquisto, l'accordo di utilizzo, la fornitura e la vendita dei relativi veicoli.</p> <p>I compiti svolti dal SPA sono assegnati a offerenti civili. I risparmi netti potrebbero essere esigui.</p>				
Modifiche di legge necessarie				
-				

DDPS	525	Difesa	Difesa nazionale	
Esternalizzazione del Servizio di trasporto aereo della Confederazione			Varianti 1, 2, 3	
Risparmi a livello di spese per il personale				
N. di credito	Denominazione del credito		in mio.	in posti
A2100.0001	Retribuzione del personale e contributi del datore di lavoro		2,5	17,0
Ripercussioni correlate				
N. di credito	Denominazione del credito		in mio.	in posti
Diversi	Crediti nelle spese per beni e servizi		n.q. (negativo)	–
Ripercussioni complessive			>0	17
Descrizione della misura				
<p>Il Servizio di trasporto aereo della Confederazione (STAC) effettua voli a favore dei dipartimenti federali. Vola anche in impieghi militari, ad esempio a favore dei contingenti delle Peace Support Operations (PSO) di SWISSINT e delle Forze aeree nei Balcani. Vengono effettuati anche voli di misurazione per swisstopo. Gestisce una flotta mista composta da jet commerciali, velivoli a elica ed elicotteri. Per quanto riguarda il servizio di trasporto aereo, vi sono problemi temporanei di sfruttamento. L'esternalizzazione consentirebbe di risparmiare i costi fissi.</p> <p>Il STAC viene sospeso. Per il Governo federale e le persone autorizzate non vi sono più velivoli di Stato a disposizione. Le relative esigenze di trasporto devono essere coperte dall'offerta di compagnie aeree civili. Per esigenze particolari devono essere noleggiati velivoli privati da offerenti civili. In alcuni casi gli offerenti civili non ricevono i medesimi diritti di atterraggio e di decollo che vengono conferiti ad aeromobili di Stato. La misura potrebbe ripercuotersi sulla reputazione della Svizzera.</p> <p>Risultano costi per tutti i beneficiari di prestazioni, poiché le prestazioni devono essere acquistate presso fornitori esterni. La Confederazione non deve tuttavia più finanziare periodi in cui gli immobili sono vuoti, cosicché alla fine potrebbero risultare risparmi.</p>				
Modifiche di legge necessarie				
–				

DDPS	525	Difesa	Difesa nazionale	
Eternalizzazione dei trasporti di rappresentanza per l'Amministrazione federale			Varianti 1, 2, 3	
Risparmi a livello di spese per il personale				
N. di credito	Denominazione del credito		in mio.	in posti
A2100.0001	Retribuzione del personale e contributi del datore di lavoro		1,2	8,0
Ripercussioni correlate				
N. di credito	Denominazione del credito		in mio.	in posti
Diversi	Crediti nelle spese per beni e servizi		n.q. (negativo)	–
Ripercussioni complessive			>0	8
Descrizione della misura				
<p>Il DDPS gestisce una flotta di veicoli di rappresentanza che sono a disposizione dei membri del Governo federale e di altre persone autorizzate.</p> <p>Si rinuncia a questo servizio che attualmente ha problemi di sfruttamento. In tal modo è possibile ridurre le uscite per il personale nonché i costi fissi, cosicché alla fine possano risultare risparmi netti. A livello di beneficiari di prestazioni risultano costi, poiché le prestazioni devono essere acquistate presso fornitori esterni. Anche per quanto riguarda in particolare i ricevimenti di Stato, non vi è più a disposizione alcun servizio proprio per i trasporti protetti. Ciò potrebbe ripercuotersi sulla reputazione della Svizzera.</p>				
Modifiche di legge necessarie				
–				

DDPS	525	Difesa	Difesa nazionale	
Rinuncia parziale a contributi dell'esercito a livello internazionale			Varianti 1, 2, 3	
Risparmi a livello di spese per il personale				
N. di credito	Denominazione del credito		in mio.	in posti
A2100.0001	Retribuzione del personale e contributi del datore di lavoro		4,4	30,0
Ripercussioni correlate				
N. di credito	Denominazione del credito		in mio.	in posti
Diversi	Crediti nelle spese per beni e servizi		65,0	–
Ripercussioni complessive			69,4	30,0
Descrizione della misura				
<p>Nell'ambito della promozione internazionale della pace, la Svizzera fornisce, tra l'altro, un contributo a diverse forze d'intervento multilaterali che operano sotto la direzione della NATO, dell'UE o dell'OSCE. Il principale contributo di questo genere è la SWISSCOY, che dal 1999 partecipa alla missione internazionale di promovimento della pace in Kosovo (KFOR).</p> <p>Il centro di competenza e l'organo preposto per questi impieghi è SWISSINT (Swiss Armed Forces International Command). È responsabile della pianificazione, dell'approntamento e della condotta di tutti i contingenti svizzeri e di singoli militari impiegati per la promozione della pace all'estero.</p> <p>L'esercito rinuncia al Comando SWISSINT e non prende più parte a impieghi internazionali di promozione della pace. L'impegno all'estero della Svizzera nell'ambito della sicurezza si riduce ai Centri ginevrini e ai bisogni fondamentali dell'esercito. Viene inoltre soppressa una parte dei posti di addetto alla difesa (riduzione del numero di ubicazioni).</p> <p>La rinuncia ha anche ripercussioni in materia di politica estera. Il ritiro dal Kosovo e da altri servizi di promozione della pace si ripercuote negativamente sull'immagine della Svizzera all'estero. I risparmi di 65 milioni risultano soprattutto dalla rinuncia all'impiego della SWISSCOY in Kosovo.</p>				
Modifiche di legge necessarie				
–				

DDPS	525	Difesa	Difesa nazionale	
Rinuncia parziale al Centro di competenza servizio veterinario e animali dell'esercito			Varianti 1, 2, 3	
Risparmi a livello di spese per il personale				
N. di credito	Denominazione del credito		in mio.	in posti
A2100.0001	Retribuzione del personale e contributi del datore di lavoro		3,1	21,0
Ripercussioni correlate				
N. di credito	Denominazione del credito		in mio.	in posti
Diversi	Crediti nelle spese per beni e servizi		0,5	–
Ripercussioni complessive			3,6	21,0
Descrizione della misura				
<p>Il Centro di competenza servizio veterinario e animali dell'esercito garantisce l'istruzione e l'impiego delle formazioni del treno, di veterinari e di conducenti di cani. Come mezzi di primo intervento, parti della compagnia di conducenti di cani nonché i conducenti professionali di cani sono in stato di prontezza permanente per impieghi nell'ambito dell'aiuto spontaneo o dell'aiuto militare in caso di catastrofe e a favore della sicurezza militare. Il centro di competenza offre corsi militari preparatori per future reclute del treno, del servizio veterinario, maniscalchi e del Servizio dei cani. L'istruzione militare specialistica «maniscalco» rappresenta un complemento e un perfezionamento dell'apprendistato civile come maniscalco AFC. In collaborazione con il Servizio veterinario dell'esercito, il centro di competenza garantisce l'acquisto e l'allenamento degli animali dell'esercito.</p> <p>Il Centro di competenza servizio veterinario e animali dell'esercito si limita al Servizio dei cani. Si rinuncia ai militari del treno, al relativo sostegno al Centro nazionale equestre di Berna (CENB) nonché all'allevamento sovvenzionato dei cavalli. Le colonne del treno sono sciolte.</p>				
Modifiche di legge necessarie				
–				

DDPS	525	Difesa	Difesa nazionale	
Rinuncia alla Farmacia dell'esercito			Varianti 1, 2, 3	
Risparmi a livello di spese per il personale				
N. di credito	Denominazione del credito		in mio.	in posti
A2100.0001	Retribuzione del personale e contributi del datore di lavoro		11,9	82,0
Ripercussioni correlate				
N. di credito	Denominazione del credito		in mio.	in posti
Diversi	Crediti nelle spese per beni e servizi		<7,0	–
Ripercussioni complessive			<18,9	82,0
Descrizione della misura				
<p>La Farmacia dell'esercito in quanto gestore del sistema è competente per l'acquisto e la produzione di materiale sanitario e da laboratorio. Si occupa dell'immagazzinamento e della fornitura per i suoi partner, in particolare l'esercito e l'Amministrazione federale. Garantisce inoltre la manutenzione di tutti i prodotti acquistati. Offre anche formazioni negli ambiti della logistica, della produzione farmaceutica, dell'analitica e della manutenzione.</p> <p>Rinunciando alla Farmacia dell'esercito la Confederazione rinuncia alle sue competenze nel campo del controllo e della produzione di agenti terapeutici critici. In situazioni d'emergenza l'esercito e la popolazione civile non possono dunque più essere riforniti di agenti terapeutici critici. Devono acquistarli da terzi con i relativi costi che ne derivano.</p> <p>Complessivamente in materia di spese per beni e servizi e spese d'esercizio risultano risparmi di circa 7 milioni all'anno.</p>				
Modifiche di legge necessarie				
–				

DDPS	525	Difesa	Difesa nazionale	
Rinuncia al Centro dei media elettronici (CME)			Varianti 1, 2, 3	
Risparmi a livello di spese per il personale				
N. di credito	Denominazione del credito		in mio.	in posti
A2100.0001	Retribuzione del personale e contributi del datore di lavoro		5,1	35,0
Ripercussioni correlate				
N. di credito	Denominazione del credito		in mio.	in posti
Diversi	Crediti nelle spese per beni e servizi		n.q.	–
Ripercussioni complessive			~ 5,1	35,0
Descrizione della misura				
<p>Il Centro dei media elettronici (CME) dirige i settori di competenza «Media audiovisivi», «Media interattivi», «Fotografie», «Stampa scritta», «Mediateca» e «Supporto della produzione». Mette a disposizione media didattici e strumenti di comunicazione a favore del settore dipartimentale Difesa e di altri settori della Confederazione e svolge compiti nell'ambito dei mediaservice.</p> <p>Il CME viene chiuso. Ne risultano alcuni risparmi, ma anche costi, poiché in futuro almeno una parte delle prestazioni del CME dovrà essere acquistata presso fornitori esterni.</p>				
Modifiche di legge necessarie				
–				

DDPS	525	Difesa	Difesa nazionale	
Rinuncia parziale al Centro di competenza sport dell'esercito		Varianti 1, 2, 3		
Risparmi a livello di spese per il personale				
N. di credito	Denominazione del credito	in mio.	in posti	
A2100.0001	Retribuzione del personale e contributi del datore di lavoro	3,2	22,0	
Ripercussioni correlate				
N. di credito	Denominazione del credito	in mio.	in posti	
Diversi	Spese per beni e servizi	0,1	-	
Ripercussioni complessive		3,3	22,0	
Descrizione della misura				
<p>Il Centro di competenza sport allestisce direttive nell'ambito della formazione sportiva dell'esercito, è responsabile dell'istruzione dei quadri degli allenatori militari e degli esperti e, con lo svolgimento di diversi corsi, fornisce un contributo all'incremento dell'attività fisica e sportiva in seno all'esercito e nel suo contesto. Seleziona, in collaborazione con l'UFSPPO, Swiss Olympic e le federazioni, gli atleti per la scuola reclute per sportivi di punta e organizza la scuola reclute nonché i corsi di ripetizione per gli sportivi di punta.</p> <p>Rinunciando al centro di competenza e alla scuola reclute per sportivi di punta è possibile sopprimere complessivamente 22 posti. Ne risultano solo risparmi di piccola entità.</p> <p>La ripercussione principale della misura è che l'esercito rinuncia alla sua funzione nell'ambito della promozione dello sport di punta e dello sport di prestazione.</p>				
Modifiche di legge necessarie				
-				

DDPS	570	Swisstopo	Premesse istituzionali e finanziarie	
Scorporo di swisstopo			Varianti 1, 2	
Risparmi a livello di spese per il personale				
N. di credito	Denominazione del credito		in mio.	in posti
A6100.0001	Spese funzionali		48,0	350,0
Ripercussioni correlate				
N. di credito	Denominazione del credito		in mio.	in posti
	Sussidio (nuovo)		~ -48,0	-
Ripercussioni complessive			~ 0	350,0
Descrizione della misura				
<p>L'Ufficio federale di topografia (swisstopo) è il centro di competenza della Svizzera per la descrizione, la rappresentazione e l'archiviazione di dati georeferenziati (carte nazionali, modelli altimetrici e modelli del paesaggio, immagini satellitari ecc.). Con lo scorporo e il trasferimento in un istituto di diritto pubblico della Confederazione è possibile sopprimere 350 posti in seno all'Amministrazione federale.</p> <p>Le ripercussioni finanziarie della misura non possono ancora essere del tutto stimate. Riducendo il personale è possibile risparmiare risorse supplementari nell'ambito delle spese per beni e servizi e delle spese d'esercizio nonché negli investimenti. È da supporre che le riduzioni delle uscite conseguite sarebbero da utilizzare in gran parte per la creazione del nuovo istituto. È possibile realizzare risparmi se attraverso lo scorporo risulta una razionalizzazione e/o l'istituto consegue sul mercato ricavi supplementari che determinano utili. I contributi ai Cantoni per la misurazione ufficiale e il catasto delle restrizioni di diritto pubblico della proprietà (catasto RDPP) non ne sono intaccati.</p>				
Modifiche di legge necessarie				
Creazione di una legge organizzativa per l'istituto Swisstopo.				

5.6 Dipartimento federale delle finanze

5.6.1 Misure della variante 1

DDF	606	AFD	Premesse istituzionali e finanziarie/Ordine e sicurezza pubblica	
Riduzione dei controlli al confine			Variante 1	
Risparmi a livello di spese per il personale				
N. di credito	Denominazione del credito		in mio.	in posti
A2100.0001	Retribuzione del personale e contributi del datore di lavoro		24,0	200,0
Ripercussioni correlate				
N. di credito	Denominazione del credito		in mio.	in posti
A2114.0001	Spese per beni e servizi informatici		1,0	–
Ripercussioni complessive			25,0	200,0
Descrizione della misura				
<p>La riduzione dell'attività di controllo permetterebbe all'Amministrazione federale delle dogane (AFD) di tagliare 200 posti di lavoro. La frequenza dei controlli si ridurrebbe del 12 per cento.</p> <p>Dato che si intende contrastare le ripercussioni della riduzione del personale mediante l'adozione di misure tecniche, risulterebbero soltanto esigui risparmi.</p> <p>La misura avrebbe diverse ripercussioni negative per i Cantoni, l'economia e la popolazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> – a seguito della riduzione dell'intensità di ricerca, bisogna aspettarsi un aumento della criminalità transfrontaliera (furti con scasso, rapine ecc.), della migrazione illegale nonché un crescente numero di veicoli che non danno tutte le garanzie di sicurezza (ad es. freni difettosi). La percezione di sicurezza da parte della popolazione diminuirà in particolare nella zona di confine; – le entrate fiscali diminuirebbero a medio termine, poiché la qualità delle dichiarazioni doganali decrescerebbe tendenzialmente a seguito del minor numero di controlli; – il contrabbando di merci aumenterebbe, in particolare per quanto riguarda i prodotti agricoli e i beni di lusso. Un maggior numero di prestazioni edili sfuggirebbe all'imposta e crescerebbero i trasporti da parte di imprese di trasporto estere vietati all'interno del Paese. 				

A seguito dell'incremento delle importazioni illegali e non tassate di medicinali contraffatti e di preparati dopanti, risulterebbe un'elevata messa in pericolo della salute.

Modifiche di legge necessarie

–

DDF	609	UFIT	Premesse istituzionali e finanziarie	
Ottimizzazione della fornitura di prestazioni			Variante 1	
Risparmi a livello di spese per il personale				
N. di credito	Denominazione del credito		in mio.	in posti
A6100.0001	Spese funzionali		0,8	4,0
Ripercussioni sulle finanze federali				
N. di credito	Denominazione del credito		in mio.	in posti
A6100.0001	Spese funzionali		~ -0,8	–
Ripercussioni complessive			~ 0	4,0
Descrizione della misura				
L'automatizzazione e l'acquisizione di prestazioni di terzi, in particolare in ambito di ingegneria, esercizio e supporto, ottimizzerebbe la fornitura di prestazioni dell'UFIT. In tal modo verrebbero tagliati 4 posti di lavoro.				
Modifiche di legge necessarie				
–				

5.6.2

Misure della variante 2

DFE	606	AFD	Premesse istituzionali e finanziarie/Ordine e sicurezza pubblica	
Riduzione dei controlli al confine			Variante 2	
Risparmi a livello di spese per il personale				
N. di credito	Denominazione del credito		in mio.	in posti
A2100.0001	Retribuzione del personale e contributi del datore di lavoro		28,0	230,0
Ripercussioni correlate				
N. di credito	Denominazione del credito		in mio.	in posti
A2114.0001	Spese per beni e servizi informatici		1,0	–
Ripercussioni complessive			29,0	230,0
Descrizione della misura				
<p>La riduzione dell'attività di controllo permetterebbe all'AFD di tagliare 230 posti di lavoro. La frequenza dei controlli si ridurrebbe del 15 per cento.</p> <p>Dato che si intende contrastare le ripercussioni della riduzione del personale mediante l'adozione di misure tecniche, risulterebbero soltanto esigui risparmi.</p> <p>La misura avrebbe diverse ripercussioni negative per i Cantoni, l'economia e la popolazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> – a seguito della riduzione dell'intensità di ricerca, bisogna aspettarsi un aumento della criminalità transfrontaliera (furti con scasso, rapine ecc.), della migrazione illegale nonché un crescente numero di veicoli che non danno tutte le garanzie di sicurezza (ad es. freni difettosi). La percezione di sicurezza da parte della popolazione diminuirebbe in particolare nella zona di confine; – le entrate fiscali diminuirebbero a medio termine, poiché la qualità delle dichiarazioni doganali decrescerebbe tendenzialmente a seguito del minor numero di controlli; – il contrabbando di merci aumenterebbe, in particolare per quanto riguarda i prodotti agricoli e i beni di lusso. Un maggior numero di prestazioni edili sfuggirebbe all'imposta e crescerebbero i trasporti da parte di imprese di trasporto estere vietati all'interno del Paese. <p>A seguito dell'incremento delle importazioni illegali e non tassate di medicinali contraffatti e di preparati dopanti, risulterebbe un'elevata messa in pericolo della salute.</p>				
Modifiche di legge necessarie				
–				

DDF	606	AFD	Premesse istituzionali e finanziarie	
Riduzione di prestazioni doganali			Variante 2	
Risparmi a livello di spese per il personale				
N. di credito	Denominazione del credito		in mio.	in posti
A2100.0001	Retribuzione del personale e contributi del datore di lavoro		13,1	110,0
Ripercussioni correlate				
N. di credito	Denominazione del credito		in mio.	in posti
A2114.0001	Spese per beni e servizi informatici		0,8	–
Ripercussioni complessive			13,9	110,0
Descrizione della misura				
<p>La riduzione di prestazioni doganali permetterebbe all'AFD di tagliare 110 posti di lavoro. Ciò presuppone una centralizzazione rafforzata delle risorse disponibili.</p> <p>Dalla diminuzione delle spese per la telefonia e per l'infrastruttura informatica e dalla riduzione di 10–20 postazioni delle casse per i cosiddetti dichiaranti autonomi risulterebbero risparmi.</p> <p>La misura avrebbe diverse ripercussioni negative per l'economia:</p> <ul style="list-style-type: none"> – non sarebbe più possibile, o in misura fortemente limitata in termini di tempo, passare il confine attraverso tutti gli attuali valichi di confine. Anziché la ripartizione del traffico auspicata sotto il profilo della politica dei trasporti, risulterebbe una concentrazione e dunque un sovraccarico ai valichi di confine; – il numero di centri d'imposizione in Svizzera verrebbe ridotto. Si prevede un traffico di aggiramento di chi deve effettuare l'imposizione doganale. Verrebbero limitati gli orari di imposizione per merci commerciabili a domicilio (spedizione e ricezione autorizzate); – la restituzione dell'IVA in caso di esportazione sarebbe più difficile. I termini di disbrigo delle domande di restituzione dell'imposta riscossa in eccesso si allungherebbero. <p>La qualità delle prove dell'origine diminuirebbe tendenzialmente, ciò che determinerebbe maggiori verifiche delle prove da parte dei servizi esteri.</p>				
Modifiche di legge necessarie				
–				

DFE	609	UFIT	Premesse istituzionali e finanziarie	
Ottimizzazione della fornitura di prestazioni e aumento delle acquisizioni di prestazioni di terzi da parte dell'UFIT			Variante 2	
Risparmi a livello di spese per il personale				
N. di credito	Denominazione del credito		in mio.	in posti
A6100.0001	Spese funzionali		2,0	10,0
Ripercussioni correlate				
N. di credito	Denominazione del credito		in mio.	in posti
A6100.0001	Spese funzionali		~ -2,0	-
Ripercussioni complessive			~ 0,0	10,0
Descrizione della misura				
<p>L'automatizzazione e l'acquisizione di prestazioni da terzi, in particolare in ambito di ingegneria, esercizio e supporto, ottimizzerebbe la fornitura di prestazioni dell'UFIT. In tal modo verrebbero tagliati 10 posti di lavoro.</p> <p>Nell'ambito delle problematiche per le quali mancano le necessarie conoscenze interne, l'acquisizione di prestazioni da terzi comporterebbe un limitato margine di manovra interno e una maggiore dipendenza da offerenti esterni. A causa del maggior onere del coordinamento, potrebbero segnatamente verificarsi ritardi e costi supplementari a carico dei beneficiari di prestazioni. La misura implicherebbe inoltre per l'UFIT la perdita del sapere in seguito alle partenze di collaboratori qualificati e una diminuzione del grado di soddisfazione dei clienti.</p>				
Modifiche di legge necessarie				
-				

5.6.3

Misure della variante 3

DFE	602	UCC	Previdenza sociale	
Esternalizzazione delle applicazioni specialistiche della CSC, dell'assicurazione AVS/AI facoltativa e dell'ufficio AI dell'UCC			Variante 3	
Risparmi a livello di spese per il personale				
N. di credito	Denominazione del credito		in mio.	in posti
A6100.0001	Spese funzionali		7,5	50,0
Ripercussioni correlate				
N. di credito	Denominazione del credito		in mio.	in posti
A6100.0001	Spese funzionali		~ -7,5	-
Ripercussioni complessive			~ 0	50,0
Descrizione della misura				
<p>La Cassa svizzera di compensazione (CSC), l'assicurazione AVS/AI facoltativa e l'Ufficio AI per gli assicurati residenti all'estero (UAIE) acquisirebbero le loro applicazioni informatiche presso uno dei pool di informatica esistenti del primo pilastro delle assicurazioni sociali anziché svilupparle autonomamente. In tal modo l'Ufficio centrale di compensazione (UCC) potrebbe tagliare 50 posti di lavoro.</p> <p>Le uscite per il personale sarebbero sostituite da spese per beni e servizi informatici per l'acquisizione di prestazioni presso uno dei pool di informatica. Nel complesso queste spese corrisponderebbero pressoché alle spese per il personale dell'UCC. Per una stima attendibile dei costi bisognerebbe procedere a un bando di concorso da cui risulterebbero eventuali risparmi netti. Di questi ultimi beneficerebbe il Fondo di compensazione AVS/AI, che copre le spese dell'UCC.</p> <p>L'esternalizzazione delle applicazioni specialistiche del primo pilastro non inciderebbe sul profilo prestazionale dell'UCC.</p>				
Modifiche di legge necessarie				
-				

DFE	609	UFIT	Premesse istituzionali e finanziarie	
Riduzione delle risorse per il disbrigo dei mandati e allungamento dei tempi di risposta			Variante 3	
Risparmi a livello di spese per il personale				
N. di credito	Denominazione del credito		in mio.	in posti
A6100.0001	Spese funzionali		3,0	15,0
Descrizione della misura				
Attraverso le seguenti misure sarebbe possibile ridurre prestazioni e di conseguenza tagliare 15 posti di lavoro presso l'UFIT:				
<ul style="list-style-type: none"> – riduzione dei posti strategicamente orientati nei settori analisi aziendale e soluzioni di architettura, progetti, ingegneria e transizione nonché esercizio; – allungamento dei tempi di risposta dell'assistenza di primo livello e del servizio in loco (10–20 %); – riduzione delle risorse per il disbrigo dei mandati. 				
L'attuazione delle misure comporterebbe in particolare un calo del grado di soddisfazione dei clienti dovuto all'inadempimento delle aspettative prestazionali e a tempi di attesa più lunghi.				
Poiché l'UFIT disporrebbe di meno risorse nel settore dello sviluppo di progetti, i beneficiari di prestazioni dovrebbero rinunciare a progetti oppure acquisirli in conformità con l'OMC.				
Modifiche di legge necessarie				
–				

5.6.4

Misure comuni a diverse varianti

DFE	Diversi	Unità amministrative	Premesse istituzionali e finanziarie	
Aumento dell'efficienza e rinunce generali nel DFE			Varianti 1, 2, 3	
Risparmi a livello di spese per il personale				
N. di credito	Denominazione del credito		in mio.	in posti
A2100.0001	Retribuzione del personale e contributi del datore di lavoro		2,1	12,1
Descrizione della misura				
<p>Il nuovo raggruppamento dei compiti, l'unione di organizzazioni, gli adeguamenti dei processi e l'ottimizzazione dell'assegnazione dei compiti all'interno delle unità amministrative e della collaborazione tra le unità amministrative consentirebbero di aumentare l'efficienza. Si rinunciarebbe inoltre a prestazioni di servizi specifiche. Risulterebbero risparmi nelle unità amministrative SG-DFE, SFI, AFF, Swis-smint e ODIC.</p>				
Modifiche di legge necessarie				
-				

DDF	601	AFF	Premesse istituzionali e finanziarie	
Ottimizzazione della gestione finanziaria dell'Amministrazione federale			Varianti 1, 2, 3	
Risparmi a livello di spese per il personale				
N. di credito	Denominazione del credito		in mio.	in posti
A2100.0001	Retribuzione del personale e contributi del datore di lavoro		1,8	12,0
Descrizione della misura				
<p>1. L'entrata delle fatture nell'Amministrazione federale verrebbe centralizzata (3–4 posti). Il personale dei centri di elaborazione del DFAE, DFGP e DDPS responsabile di tale compito sarebbe integrato nel Centro Prestazioni di servizi Finanze DFF (CPS FI DFF). Esso verrebbe ridotto dall'AFF di circa il 20 per cento nel quadro della fluttuazione naturale (2–3 anni).</p> <p>2. Le piccole unità amministrative dell'Amministrazione federale incaricherebbero il CPS FI DFF (4–5 posti) di sbrigare tutte le attività finanziarie (pianificazione ed esecuzione del preventivo). Il personale responsabile di tale compito, proveniente da 20–25 piccole unità amministrative, sarebbe integrato nel CPS FI DFF. Esso verrebbe ridotto dall'AFF di circa il 20 per cento nel quadro della fluttuazione naturale (2–3 anni).</p> <p>3. Dall'1.1.2016 o dall'1.1.2017 verrebbe introdotta la fatturazione elettronica obbligatoria per i fornitori della Confederazione (4 posti). Entro 2 anni dall'introduzione di tale obbligo sarebbe possibile ridurre il personale dei centri di elaborazione del DFF, DFAE, DFGP e DDPS (ovvero solo del CPS FI DFF in caso di attuazione del n. 1 della misura).</p> <p>I fornitori dovrebbero sopportare un dispendio una tantum per l'adeguamento alla fatturazione elettronica. Dato che sono possibili anche i formati PDF, tale dispendio sarebbe minimo. Per i fornitori la fatturazione elettronica sarebbe più conveniente, più rapida e più semplice di quella cartacea. Il versamento ai fornitori avverrebbe inoltre più rapidamente. La fatturazione elettronica è un progetto prioritario della Strategia di Governo elettronico in Svizzera.</p>				
Modifiche di legge necessarie				
–				

DFE	602	UCC	Premesse istituzionali e finanziarie	
Scorporo della Cassa federale di compensazione e trasformazione in ente di diritto pubblico			Varianti 1, 2, 3	
Risparmi a livello di spese per il personale				
N. di credito	Denominazione del credito		in mio.	in posti
A6100.0001	Spese funzionali		10,5	70,0
Ripercussioni correlate				
N. di credito	Denominazione del credito		in mio.	in posti
Diversi	Crediti nelle spese per beni e servizi e rubriche di ricavo		~ -10,5	-
Ripercussioni complessive			~ 0	70
Descrizione della misura				
<p>La Cassa federale di compensazione (CFC) gestisce circa 230 datori di lavoro. Tra questi rientrano oltre all'Amministrazione federale anche aziende e stabilimenti vicini alla Confederazione. La CFC incassa i contributi AVS/AI/IPG e AD e versa le relative prestazioni. Gestisce inoltre una cassa di compensazione per assegni familiari.</p> <p>La CFC verrebbe scorporata dall'UCC e trasformata in una cassa di compensazione federale con carattere di ente di diritto pubblico. Disporrebbe delle attuali risorse finanziate attraverso i prelievi operati a titolo di spese amministrative prelevate sui contributi. In tal modo l'UCC potrebbe tagliare 70 posti di lavoro.</p> <p>Uno scorporo permetterebbe di ampliare la cerchia di clienti della CFC da cui potrebbero risultare guadagni in termini di sinergie tali da determinare una riduzione delle spese amministrative per la Confederazione. La misura avrebbe solo ripercussioni minime sull'adempimento dei compiti della CFC. Verrebbe quindi modificata soprattutto la forma della direzione e gestione della CFC. Sarebbe dunque necessario creare tra l'altro un consiglio di amministrazione che assuma la responsabilità della regolare gestione aziendale e dell'adempimento dei compiti nei confronti della Confederazione.</p>				
Modifiche di legge necessarie				
Creazione di un atto legislativo di organizzazione (legge) per la CFC scorporata.				

DDF	605	AFC	Premesse istituzionali e finanziarie	
Rinuncia all'emanazione di ruling fiscali			Varianti 2, 3	
Risparmi a livello di spese per il personale				
N. di credito	Denominazione del credito		in mio.	in posti
A2100.0001	Retribuzione del personale e contributi del datore di lavoro		1,6	7,0
Ripercussioni correlate				
N. di credito	Denominazione del credito		in mio.	in posti
Diversi	Crediti nelle spese per beni e servizi		0,1	–
Ripercussioni complessive			1,7	7,0
Descrizione della misura				
<p>Con la rinuncia all'emanazione di ruling fiscali, l'Amministrazione federale delle contribuzioni (AFC) potrebbe tagliare 7 posti di lavoro nel settore del rilascio di informazioni ai contribuenti.</p> <p>Ne risulterebbero risparmi marginali nelle spese per le sedi, nelle spese di informatica e nelle rimanenti spese d'esercizio.</p> <p>La rinuncia all'emanazione di ruling fiscali avrebbe diverse ripercussioni negative per la certezza del diritto. Verosimilmente i contribuenti interporrebbero più frequentemente ricorso, per cui aumenterebbe il rischio di impugnazioni. La misura avrebbe inoltre considerevoli ripercussioni negative sull'attrattiva della piazza economica.</p>				
Modifiche di legge necessarie				
Modifica dell'articolo 69 della legge federale concernente l'imposta sul valore aggiunto (LIVA; RS 641.20).				

DFD	606	AFD	Premesse istituzionali e finanziarie	
Riduzione di prestazioni doganali			Varianti 1, 3	
Risparmi a livello di spese per il personale				
N. di credito	Denominazione del credito		in mio.	in posti
A2100.0001	Retribuzione del personale e contributi del datore di lavoro		10,8	90,0
Ripercussioni correlate				
N. di credito	Denominazione del credito		in mio.	in posti
A2114.0001	Spese per beni e servizi informatici		0,6	–
Ripercussioni complessive			11,4	90,0
Descrizione della misura				
<p>La riduzione di prestazioni doganali permetterebbe all'AFD di tagliare 90 posti di lavoro. Ciò presuppone una centralizzazione rafforzata delle risorse disponibili.</p> <p>La diminuzione delle spese per la telefonia e per l'infrastruttura informatica e la riduzione di 10–15 postazioni delle casse per i cosiddetti dichiaranti autonomi genererebbe risparmi.</p> <p>La misura avrebbe diverse ripercussioni negative per l'economia:</p> <ul style="list-style-type: none"> – non sarebbe più possibile, o in misura fortemente limitata in termini di tempo, passare il confine attraverso tutti gli attuali valichi di confine. Anziché la ripartizione del traffico auspicata sotto il profilo della politica dei trasporti, risulterebbe una concentrazione e un sovraccarico dei valichi di confine; – il numero di centri d'imposizione in Svizzera verrebbe ridotto. Si prevede un traffico di aggiramento di chi deve effettuare l'imposizione doganale. Verrebbero limitati gli orari di imposizione per merci commerciabili a domicilio (spedizione e ricezione autorizzate). <p>La restituzione dell'IVA in caso di esportazione sarebbe più difficile. I termini di disbrigo delle domande di restituzione dell'imposta riscossa in eccesso si allungerebbero.</p> <p>La qualità delle prove dell'origine diminuirebbe tendenzialmente, ciò che determinerebbe maggiori verifiche delle prove da parte dei servizi esteri.</p>				
Modifiche di legge necessarie				
–				

DDF	608	ODIC	Premesse istituzionali e finanziarie	
Rete di centri dati			Varianti 1, 2, 3	
Risparmi a livello di spese per il personale				
N. di credito	Denominazione del credito		in mio.	in posti
A2100.0001	Retribuzione del personale e contributi del datore di lavoro presso diverse unità amministrative		2,4	15,0
Ripercussioni correlate				
N. di credito	Denominazione del credito		in mio.	in posti
Diversi	Crediti nelle spese per beni e servizi presso diverse unità amministrative		n.q.	–
Ripercussioni complessive			>2,4	15,0
Descrizione della misura				
<p>L'attuazione della Strategia TIC 2012–2015 della Confederazione ha portato all'elaborazione di un programma che raggruppa i centri di calcolo dei dipartimenti (compreso il DDPS) in una rete dell'Amministrazione federale («Rete di centri dati»). Si tratta in concreto di consolidare i centri di calcolo dei fornitori di prestazioni dipartimentali nei nuovi centri di calcolo federali. Oltre a soddisfare future esigenze relative alle risorse, ciò permetterebbe anche di ottimizzare l'esercizio. Secondo una prima stima, si prevedono tagli di circa 15 posti di lavoro nel settore della manutenzione degli edifici e nell'esercizio TIC. A seconda dell'estensione del consolidamento della fornitura di prestazioni TIC (unione di organizzazioni di esercizio e infrastruttura TIC in generale come supporti di memorizzazione ecc.) e dell'integrazione di altri centri di calcolo civili decentralizzati, tali risparmi potrebbero essere aumentati. Ne risulterebbero risparmi segnatamente per quanto riguarda il consumo energetico. Per ottenere i risparmi sarebbero tuttavia necessari investimenti di 136 milioni (quota civile 75 mio., quota DDPS 61 mio.). Con il messaggio sugli immobili del DDPS 2016, il Consiglio federale chiederà al Parlamento un corrispondente credito d'impegno.</p>				
Modifiche di legge necessarie				
–				

DFE	608	ODIC	Premesse istituzionali e finanziarie	
Servizi standard TIC			Varianti 1, 2, 3	
Risparmi a livello di spese per il personale				
N. di credito	Denominazione del credito		in mio.	in posti
A2100.0001	Retribuzione del personale e contributi del datore di lavoro presso diverse unità amministrative		1,8	10,0
Descrizione della misura				
<p>Se sono utilizzate spesso all'interno dell'Amministrazione federale e rispondono a esigenze uguali o simili dei beneficiari, le prestazioni TIC sono riunite in servizi standard gestiti a livello centrale e fornite ai clienti secondo livelli di qualità e di sicurezza predefiniti.</p> <p>Attualmente è in corso di introduzione il servizio TIC standard «Burotica» compresa l'«Unified Communication & Collaboration» (UCC). Al momento della decisione sul modello di mercato da adottare erano previsti risparmi a livello di personale di circa 10 posti di lavoro netti una volta concluso il consolidamento della fornitura di prestazioni (incremento dell'efficienza nei progetti e nell'esercizio). I tagli avranno pieno effetto soltanto dal 2018.</p> <p>Per altri servizi standard TIC previsti quale il content management system (CMS) oppure la gestione elettronica degli affari (GEVER), con un corrispondente consolidamento attraverso incrementi dell'efficienza dei fornitori di prestazioni nei progetti e nell'esercizio sono ipotizzati ulteriori tagli di circa 10 posti di lavoro. Questi risparmi dovrebbero essere conseguibili al più presto dal 2017/2018.</p> <p>L'introduzione di questi altri servizi standard TIC determinerebbe un consolidamento della relativa prestazione, che sarebbe poi fornita soltanto da 1-2 fornitori.</p>				
Modifiche di legge necessarie				
-				

DDF	608	ODIC	Premesse istituzionali e finanziarie	
Sostegno TIC dei processi di supporto della Confederazione mediante SAP			Varianti 1, 2, 3	
Risparmi a livello di spese per il personale				
N. di credito	Denominazione del credito		in mio.	in posti
A2100.0001	Retribuzione del personale e contributi del datore di lavoro		1,8	10,0
Descrizione della misura				
<p>L'Amministrazione federale dispone di due centri di competenza nel settore SAP, aggregati ai fornitori di prestazioni TIC dell'UFIT e della BAC. Con un impiego comune delle risorse di personale delle rispettive organizzazioni partner, dovrebbe essere possibile conseguire risparmi nei progetti e nell'esercizio delle applicazioni SAP, senza spostare l'infrastruttura (incremento dell'efficienza). Sono fatti salvi i moduli SAP della BAC che riguardano la logistica militare, la pianificazione dell'impiego e il supporto all'impiego.</p> <p>Le organizzazioni di supporto dell'UFIT e della BAC nel settore dei progetti e dell'esercizio delle applicazioni SAP vengono riunite.</p>				
Modifiche di legge necessarie				
—				

DDF	609	UFIT	Premesse istituzionali e finanziarie	
Riduzione delle risorse per il disbrigo dei mandati e allungamento dei tempi di risposta presso l'UFIT			Varianti 1, 2	
Risparmi a livello di spese per il personale				
N. di credito	Denominazione del credito		in mio.	in posti
A6100.0001	Spese funzionali		7,0	35,0
Descrizione della misura				
<p>Le seguenti misure permetterebbero di ridurre le prestazioni e di conseguenza tagliare 35 posti di lavoro presso l'UFIT:</p> <ul style="list-style-type: none"> – riduzione dei posti strategicamente orientati nei settori analisi aziendale e soluzioni di architettura, progetti, ingegneria e transizione come pure esercizio; – allungamento dei tempi di risposta dell'assistenza di primo livello e del servizio in loco (15–25 %); – riduzione delle risorse per il disbrigo dei mandati. <p>L'attuazione delle misure comporterebbe in particolare un calo del grado di soddisfazione dei clienti dovuto all'inadempimento delle aspettative prestazionali e a tempi di attesa più lunghi.</p> <p>Poiché l'UFIT disporrebbe di meno risorse nel settore dello sviluppo di progetti, i beneficiari di prestazioni dovrebbero rinunciare a progetti oppure acquisirli in conformità con l'OMC.</p>				
Modifiche di legge necessarie				
–				

DFF	614	UFPER	Premesse istituzionali e finanziarie	
Estensione del Centro Prestazioni di servizi Personale DFF a tutti i dipartimenti			Varianti 1, 2, 3	
Risparmi a livello di spese per il personale				
N. di credito	Denominazione del credito		in mio.	in posti
A2100.0001	Retribuzione del personale e contributi del datore di lavoro		~3,5	~35,0
Ripercussioni correlate				
N. di credito	Denominazione del credito		in mio.	in posti
A2114.0001	Spese per beni e servizi informatici		-0,5	-
Ripercussioni complessive			~3,0	~35,0
Descrizione della misura				
<p>Attualmente il Centro Prestazioni di servizi Personale DFF (CPS Pers DFF) fornisce a tutte le unità amministrative del DFF prestazioni di servizi amministrative nel settore del personale. L'estensione della competenza del CPS Pers DFF ad altri dipartimenti e unità permetterebbe di conseguire risparmi mediante incrementi dell'efficienza. Secondo un'analisi esterna, l'assunzione di shared service center (SSC) di altri dipartimenti e un'estensione delle prestazioni di servizi ai dipartimenti che non dispongono di un SSC consentirebbe di realizzare economie di scala. I guadagni in termini di efficienza sarebbero maggiori se nel contempo il potenziale delle applicazioni IT disponibili venisse sfruttato sistematicamente.</p> <p>Con un supporto IT adeguato e un'ampia armonizzazione dei processi, sarebbe possibile risparmiare circa 3 milioni a medio termine. Al riguardo bisognerebbe però dapprima investire circa 4 milioni nell'infrastruttura IT.</p> <p>Questa misura non avrebbe ripercussioni fuori dell'Amministrazione federale. Anzi, il lavoro di partner come la CFC, SUVA o PUBBLICA risulterebbe semplificato, poiché il numero dei servizi di contatto si ridurrebbe sensibilmente.</p>				
Modifiche di legge necessarie				
-				

DFE	620	UFCL	Premesse istituzionali e finanziarie	
Estermalizzazione dei servizi di pulizia			Varianti 1, 2, 3	
Risparmi a livello di spese per il personale				
N. di credito	Denominazione del credito		in mio.	in posti
A2100.0001	Retribuzione del personale e contributi del datore di lavoro		6,0	90,0
Ripercussioni correlate				
N. di credito	Denominazione del credito		in mio.	in posti
A2111.0205	Esercizio immobili		~ -5,5	-
Ripercussioni complessive			~ 0,5	90,0
Descrizione della misura				
<p>L'esternalizzazione dei servizi di pulizia che si occupano degli stabili amministrativi permetterebbe all'Ufficio federale delle costruzioni e della logistica (UFCL) di tagliare 90 posti di lavoro. L'UFCL continuerebbe a occuparsi della pianificazione degli impieghi, della formazione del personale di pulizia e della pulizia nei locali con maggiori esigenze in materia di sicurezza.</p> <p>Con l'esternalizzazione dei lavori di pulizia degli stabili occupati dall'Amministrazione federale nell'area di Berna a imprese di pulizia private sarebbe possibile rinunciare al personale di pulizia della Confederazione. Grazie al regime di concorrenza, le prestazioni di pulizia potrebbero essere aggiudicate a prezzi più convenienti.</p> <p>La fornitura delle prestazioni di pulizia da parte di imprese private provocherebbe un aumento del volume dei mandati per queste imprese.</p>				
Modifiche di legge necessarie				
-				

5.7

**Dipartimento federale dell'economia, della
formazione e della ricerca**

5.7.1

Misure della variante 1

DEFR	701, 785	SG-DEFR, ISCeco	Premesse istituzionali e finanziarie	
Soppressione di diversi compiti della SG-DEFR			Variante 1	
Risparmi a livello di spese per il personale				
N. di credito	Denominazione del credito		in mio.	in posti
A2100.0001	Retribuzione del personale e contributi del datore di lavoro		1,0	9,0
A6100.0001	Spese funzionali		0,3	
Totale risparmi a livello di personale:			1,3	9,0
Ripercussioni correlata				
N. di credito	Denominazione del credito		in mio.	in posti
A2310.0183	UFDC: Informazioni ai consumatori		1,0	–
Ripercussioni complessive			2,3	9,0
Descrizione della misura				
Saranno prese le seguenti misure:				
<i>Sorveglianza dei prezzi:</i> saranno tagliate le attività di pubbliche relazioni, l'osservazione del mercato e il trattamento di segnalazioni dei cittadini. Si rinuncia a trattare i dossier con limitate ripercussioni socioeconomiche (inferiori a 1 milione). Il settore «Lotta contro gli abusi di prezzi» sarà sciolto.				
<i>Informazioni per i consumatori:</i> scorporo della Segreteria della Commissione federale del consumo (CFC) e rinuncia a sostenere finanziariamente le organizzazioni di tutela dei consumatori.				
<i>Servizi centrali:</i> la Segreteria generale ridurrà il sostegno direttivo per il capo del dipartimento e per le unità amministrative (personale, finanze, informatica, traduzioni).				
<i>Informatica:</i> verrà soppresso il supporto dell'ISCeco per i progetti informatici delle unità amministrative.				
A seguito delle misure adottate per la Sorveglianza dei prezzi, le autorità di regolazione (ad es. PostCom, RailCom, Ufcom), i terzi (Cantoni, Comuni) e gli Uffici federali (ad es. UFAG) potrebbero aumentare le loro capacità per elaborare le basi di cui hanno bisogno. Le organizzazioni dei consumatori, private del sostegno federale, rivaluteranno e se del caso adegueranno la propria gamma di servizi. Il rispetto dell'obbligo di dichiarazione per il legname non sarà più oggetto di controlli. Sono prevedibili ritardi per i progetti informatici del dipartimento.				

Modifiche di legge necessarie

Modifica della legge federale sull'informazione dei consumatori (LIC; RS 944.0) e della legge federale sulla sorveglianza dei prezzi (LSP; RS 942.20).

DEFER	710	Agroscope	Agricoltura	
Tagli alla ricerca, alle attività di esecuzione e alla consulenza politica in ambito agricolo, chiusura di uno dei siti di Agroscope			Variante 1	
Risparmi a livello di spese per il personale				
N. di credito	Denominazione del credito		in mio.	in posti
A6100.0001	Spese funzionali		6,5	42,6
Ripercussioni correlate				
N. di credito	Denominazione del credito		in mio.	in posti
A6100.0001	Spese funzionali		n.q.	–
E5100.0001	Ricavi funzionali		n.q.	–
Ripercussioni complessive			> 6,5	42,6
Descrizione della misura				
<p>Agroscope riduce il proprio impegno nella ricerca, nella consulenza politica e nelle attività di esecuzione del settore del clima (riduzione dei gas a effetto serra, adattamento, «pozzo di carbonio», utilizzo dell'acqua), competitività dell'agricoltura (incremento dell'efficienza, differenziazione dei prodotti) e delle aree rurali (strutture sociali). Uno dei siti di Agroscope verrà chiuso, riducendo così il personale scientifico e quello dei settori infrastruttura, amministrazione, sperimentazione e laboratori di analisi. I possibili risparmi variano a seconda del luogo prescelto e della tipologia di attuazione; a tutt'oggi non sono quantificabili. La misura si tradurrà in perdite a livello di ricavi provenienti da terzi, anch'esse non ancora stimabili con esattezza.</p> <p>La chiusura di un sito comporta perdite per l'indotto locale. Il ridimensionamento della ricerca ha un effetto frenante sui progressi in termini di efficienza e qualità del tessuto economico agroalimentare, con ripercussioni negative sulla competitività del settore. La rinuncia alle attività di ricerca nel settore del clima e delle aree rurali pregiudica la sostenibilità delle attività agricole. Il ritiro parziale dalla collaborazione internazionale con università e istituti comporterà perdite a livello di reputazione della ricerca agricola svizzera. A livello nazionale, Agroscope perderà importanza quale centro di competenza della Confederazione per la ricerca agricola.</p>				
Modifiche di legge necessarie				
–				

DEFER	725	UFAB	Previdenza sociale	
Riduzione delle prestazioni per la promozione della costruzione di alloggi			Variante 1	
Risparmi a livello di spese per il personale				
N. di credito	Denominazione del credito		in mio.	in posti
A2100.0001	Retribuzione del personale e contributi del datore di lavoro		0,4	2,8
<p>Descrizione della misura</p> <p>Da alcuni anni la Confederazione non si impegna più a favore di alcuni strumenti di promozione della legge federale che promuove la costruzione d'abitazioni e l'accesso alla loro proprietà (LCAP; RS 843) o della legge sulla promozione dell'alloggio (LPrA; RS 842) (ad es. riduzioni delle pigioni o mutui diretti concessi a cooperative di costruzione che svolgono un'attività di utilità pubblica). Pertanto, verranno progressivamente tagliate anche le riduzioni suppletive per le pigioni e i sussidi mirati a migliorare le situazioni abitative nelle aree montane. Tendenzialmente, l'entità dei lavori di esecuzione legati a tutti questi compiti stabiliti dal vecchio diritto sta diminuendo, ragion per cui verranno soppressi 2,8 posti.</p> <p>La misura non comporta ripercussioni tangibili su altre unità amministrative né sui Cantoni, sull'economia o sui beneficiari dei sussidi.</p>				
<p>Modifiche di legge necessarie</p> <p>—</p>				

DEFR	735	ZIVI	Condizioni istituzionali e finanziarie	
Allungamento dei cicli di ispezione dello ZIVI presso gli istituti d'impiego e generale riduzione delle prestazioni dello ZIVI			Variante 1	
Risparmi a livello di spese per il personale				
N. di credito	Denominazione del credito		in mio.	in posti
A6100.0001	Retribuzione del personale e contributi del datore di lavoro		0,8	5,2
Descrizione della misura				
<i>Allungamento dei cicli di ispezione dello ZIVI presso gli istituti d'impiego:</i>				
Ciascun istituto d'impiego sarà ispezionato da un collaboratore specializzato del settore Riconoscimento, assistenza e ispezione ogni 4,5 anziché ogni 3 anni.				
Secondo quanto stabilito dall'Organo centrale del servizio civile, attualmente i centri regionali dello ZIVI devono ispezionare ogni anno un terzo degli istituti d'impiego. Nel 2014 ciò corrisponde a 1300 ispezioni in 3896 istituti d'impiego, ovvero 7,6 posti a fronte di un totale di 11 ore per ciascuna ispezione. Il taglio di 2,6 posti implica 445 ispezioni in meno (-34 %).				
<i>Riduzione generale delle prestazioni interne ed esterne dell'organo di esecuzione:</i>				
Riduzione generale delle prestazioni interne ed esterne dell'organo di esecuzione, tra cui rinuncia a un sistema di gestione della qualità, riduzione dei progetti per ottenere nuovi posti d'impiego (Spitex, economia alpestre ecc.) e/o rinuncia al «case management» dei civilisti.				
Non è escluso che la riduzione delle ispezioni dia adito a conseguenze indesiderate (inosservanza delle leggi, delle ordinanze e delle direttive). In particolare, il fatto di diminuire le ispezioni potrebbe nuocere alla neutralità degli impieghi sul mercato del lavoro o non prevenire l'impiego abusivo di civilisti negli istituti. Inoltre, la scarsità di posti d'impiego e la rinuncia al «case management» potrebbero pregiudicare la possibilità di prestare interamente tutti i giorni di servizio. Non si esclude un aumento dei casi giuridici pendenti e dei casi di prescrizione.				
Modifiche di legge necessarie				
-				

DEFER	750	SEFRI	Formazione e ricerca	
Scorporo delle Case swissnex			Variante 1	
Risparmi a livello di spese per il personale				
N. di credito	Denominazione del credito		in mio.	in posti
A2100.0002	Retribuzione del personale e contributi del datore di lavoro		3,2	21,3
Ripercussioni correlate				
N. di credito	Denominazione del credito		in mio.	in posti
Diverse	Crediti nelle spese per beni e servizi		5,6	–
	Sussidio (nuovo)		n.q. (negativo)	
Ripercussioni complessive			~ 0	21,3
Descrizione della misura				
<p>Le swissnex, ossia le Case svizzere per gli scambi scientifici e tecnologici che si trovano a Bangalore, Boston, Rio de Janeiro, San Francisco, Shanghai e Singapore saranno cedute a un istituto esterno all'Amministrazione federale, ancora da istituire, il quale sarà gestito per esempio dai partner ERI.</p> <p>Questo scorporo creerà delle interfacce verso i Consigli svizzeri della scienza e della tecnologia (CSST) all'estero e verso la «classica» rete esterna della Confederazione. Lo scorporo è dunque in palese contraddizione con i tentativi in corso di creare una rete esterna della Confederazione da gestire come un tutt'uno.</p> <p>Il fatto di poter godere di una maggior autonomia aziendale può effettivamente tradursi in risparmi, i quali però non sono ancora quantificabili, non essendo ancora noti né la forma organizzativa né i partner della nuova istituzione. Bisogna comunque partire dal presupposto che la Confederazione erogherà un sussidio alla nuova istituzione competente, limitando di conseguenza lo sgravio delle finanze federali.</p>				
Modifiche di legge necessarie				
–				

5.7.2

Misure della variante 2

DEFR	710	Agroscope	Agricoltura	
Tagli alla ricerca, alle attività di esecuzione e alla consulenza politica in ambito agricolo, chiusura di uno dei siti di Agroscope			Variante 2	
Risparmi a livello di spese per il personale				
N. di credito	Denominazione del credito		in mio.	in posti
A6100.0001	Spese funzionali		8,0	53,0
Ripercussioni correlate				
N. di credito	Denominazione del credito		in mio.	in posti
A6100.0001	Spese funzionali		n.q.	–
E5100.0001	Ricavi funzionali		n.q.	–
Ripercussioni complessive			> 8,0	53,0
Descrizione della misura				
<p>Agroscope riduce il proprio impegno nella ricerca, nella consulenza politica e nelle attività di esecuzione del settore del clima (riduzione dei gas a effetto serra, adattamento, «pozzo di carbonio»), utilizzo dell'acqua, competitività dell'agricoltura (incremento dell'efficienza, differenziazione dei prodotti) e delle aree rurali (strutture sociali). In parallelo si rinuncia a compiti legati alla ricerca apicola e all'analisi centralizzata di dati contabili. Uno dei siti di Agroscope verrà chiuso, riducendo così il personale scientifico e quello dei settori infrastruttura, amministrazione, sperimentazione e laboratori di analisi. I possibili risparmi variano a seconda del luogo prescelto e della tipologia di attuazione; a tutt'oggi non sono quantificabili. La misura si tradurrà in perdite a livello di ricavi provenienti da terzi, anch'esse non ancora stimabili con esattezza.</p> <p>La chiusura di un sito comporta perdite per l'indotto locale. Il ridimensionamento della ricerca ha un effetto frenante sui progressi in termini di efficienza e qualità del tessuto economico agroalimentare, con ripercussioni negative sulla competitività del settore. La rinuncia alle attività di ricerca nel settore del clima e delle aree rurali pregiudica la sostenibilità delle attività agricole. Il ritiro parziale dalla collaborazione internazionale con università e istituti comporterà perdite a livello di reputazione della ricerca agricola svizzera. A livello nazionale, Agroscope perderà importanza quale centro di competenza della Confederazione per la ricerca agricola.</p>				
Modifiche di legge necessarie				
–				

DEFR	725	UFAB	Previdenza sociale	
Scorporo dei compiti e riduzione generale delle prestazioni			Variante 2	
Risparmi a livello di spese per il personale				
N. di credito	Denominazione del credito		in mio.	in posti
A2100.0001	Retribuzione del personale e contributi del datore di lavoro		1,2	8,0
Ripercussioni correlate				
N. di credito	Denominazione del credito		in mio.	in posti
A2119.0001	Rimanenti spese d'esercizio		-1,0	-
Ripercussioni complessive			0,2	8,0
Descrizione della misura				
<p>Da alcuni anni la Confederazione non si impegna più a favore di alcuni strumenti di promozione della legge federale che promuove la costruzione d'abitazioni e l'accesso alla loro proprietà (LCAP; RS 843) o della legge sulla promozione dell'alloggio, (LPrA; RS 842). In base al vecchio diritto, i vari sussidi sono caratterizzati da lunghi periodi di validità e dunque bisogna continuare a garantire i lavori esecutivi. Affidando a fiduciarie private (scorporo) i compiti legati a impegni già presi saranno tagliati circa 7 posti a tempo pieno. Inoltre, altre prestazioni saranno ridotte nei settori riguardanti le basi della politica dell'alloggio, destinate al Consiglio federale e al Parlamento, così come l'informazione rivolta al mondo politico e all'opinione pubblica, risparmiando così all'incirca 1 posto.</p> <p>Il conferimento di mandati a fiduciarie private previsto da questa misura genera per la Confederazione uscite supplementari per beni e servizi che potrebbero essere compensate con i risparmi ottenuti sui costi (7 posti) a livello federale. Resta da chiarire dove reperire le risorse umane alle quali affidare l'elaborazione delle basi di politica dell'alloggio (l'UFAB oppure ad es. la SG-DEFR).</p> <p>Nel complesso, le ripercussioni di questa misura su altre unità amministrative, sui Cantoni, sull'economia o sui beneficiari dei sussidi dovrebbero essere alquanto esigue.</p>				
Modifiche di legge necessarie				
-				

DEFR	750	SEFRI	Formazione e ricerca	
Esternalizzazione di compiti in materia di formazione e ricerca			Variante 2	
Risparmi a livello di spese per il personale				
N. di credito	Denominazione del credito	in mio.	in posti	
A2100.0001	Retribuzione del personale e contributi del datore di lavoro	1,4	9,8	
Ripercussioni correlate				
N. di credito	Denominazione del credito	in mio.	in posti	
Diverse	Crediti nelle spese per beni e servizi	2,5	–	
	Sussidi (nuovo)	~ –3,9		
Totale ripercussioni correlate		~ –1,4	–	
Ripercussioni complessive		~ 0	9,8	
Descrizione della misura				
Esternalizzazione di settori della Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione, che non rientrano nei compiti ministeriali:				
<ul style="list-style-type: none"> – Maturità: lo svolgimento degli esami di maturità svizzeri sarà affidato a un'università in ciascuna regione linguistica. – EUREKA, AAL, COST: alcune attività relative a EUREKA (progetti di cooperazione transfrontaliera in materia di ricerca & sviluppo industriali orientati al mercato), AAL (Ambient Assisted Living) e COST (Cooperazione europea nel campo della ricerca scientifica e tecnica) saranno svolte da istituti esterni all'Amministrazione federale. Si potrebbe immaginare il trasferimento alla Commissione per la tecnologia e l'innovazione CTI (EUREKA, AAL), a patto di dotarla di una personalità giuridica propria, e al Fondo nazionale svizzero FNS (COST). 				
Verrà a crearsi un'interfaccia con i compiti ministeriali che rimarranno presso la SEFRI. Servono misure adeguate per ridurre al minimo le conseguenze negative.				
La Confederazione erogherà ai nuovi istituti competenti i mezzi necessari per adempiere i loro obblighi e sfrutterà le sinergie derivanti dai compiti che questi istituti già svolgono. Non è pertanto ancora possibile quantificare nei dettagli i risparmi netti.				
Modifiche di legge necessarie				
Modifica della legge federale sulla promozione della ricerca e dell'innovazione (RS 420.1).				

5.7.3

Misure della variante 3

DEFR	704	SECO	Economia	
Riduzione di prestazioni in ambito di politica economica esterna			Variante 3	
Risparmi a livello di spese per il personale				
N. di credito	Denominazione del credito		in mio.	in posti
A2100.0001	Retribuzione del personale e contributi del datore di lavoro		4,0	26,6
Ripercussioni correlate				
N. di credito	Denominazione del credito		in mio.	in posti
Diverse	Crediti nelle spese per beni e servizi		0,4	–
Ripercussioni complessive			4,4	26,6
Descrizione della misura				
<p>La Svizzera rinuncia in larga misura alla negoziazione di nuovi accordi di libero scambio. L'amministrazione degli ALS e il loro adeguamento alle mutate circostanze si limitano allo stretto indispensabile. Oltre a ciò, la Confederazione riduce il suo impegno nelle organizzazioni economiche multilaterali (OMC, OCSE) e nei comitati misti a livello di accordi economici settoriali con l'UE (ad es. non partecipazione ai negoziati, rinuncia a seggi nei comitati). I settori toccati da questa misura includono il commercio di beni e servizi, la protezione della proprietà intellettuale, gli appalti pubblici ecc. Infine, si rinuncia alla pubblicazione annuale del rapporto del Consiglio federale sulla politica economica esterna.</p> <p>La portata delle ripercussioni è considerevole. La Confederazione potrà tutelare gli interessi svizzeri in materia di politica economica esterna in misura estremamente ridotta. Si dovrà smantellare il sostegno alle imprese svizzere confrontate a problemi di accesso al mercato (ad es. nel settore degli appalti pubblici). Di conseguenza, nei mercati internazionali il potenziale di discriminazione nei confronti di aziende svizzere raggiungerebbe livelli notevoli.</p>				
Modifiche di legge necessarie				
Modifica della legge federale sulle misure economiche esterne (RS 946.201).				

DEFR	704	SECO	Economia	
Rinuncia alla promozione della piazza economica e alla politica regionale			Variante 3	
Risparmi a livello di spese per il personale				
N. di credito	Denominazione del credito		in mio.	in posti
A2100.0001	Retribuzione del personale e contributi del datore di lavoro		5,7	38
Ripercussioni correlate				
N. di credito	Denominazione del credito		in mio.	in posti
Diverse	Crediti nelle spese di riversamento		ca. 115	–
Ripercussioni complessive			ca. 120	38
Descrizione della misura				
<p>La Confederazione si ritira dalle attività di politica regionale e promozione della piazza economica e rinuncia a portare avanti le misure intese ad agevolare gli aspetti amministrativi per le PMI. La Direzione per la promozione della piazza economica viene chiusa. Sono aboliti i sussidi erogati, specialmente i contributi a Svizzera Turismo e a Switzerland Global Enterprise, i conferimenti versati al Fondo per lo sviluppo regionale, il sostegno ai progetti nei settori di Innotour, l'informazione riguardante la piazza imprenditoriale svizzera e le attività di e-government. Con la fine delle fidejussioni concesse alle piccole e medie imprese, a medio termine scompariranno anche i pagamenti per coprire le perdite da fidejussioni.</p> <p>Le conseguenze di questa misura si articolano su più livelli. Le condizioni quadro e l'attrattiva della piazza economica svizzera perderebbero di peso e la competitività di alcuni settori o regioni scemerebbe. Inoltre, la soppressione dei sussidi sarebbe fatale per diverse organizzazioni, in particolare Svizzera Turismo e Switzerland Global Enterprise. La misura non toccherebbe invece l'Assicurazione svizzera contro i rischi delle esportazioni (LARE), un ente della Confederazione che si autofinanzia. I Cantoni avrebbero la facoltà di scegliere se compensare la perdita dei mezzi federali con mezzi propri oppure se rinunciare, in futuro, alle misure di promozione della piazza economica.</p>				
Modifiche di legge necessarie				
<p>Bisognerebbe abrogare la totalità delle basi giuridiche riguardanti la promozione della piazza economica nei settori promozione della piazza economica/delle esportazioni, turismo, politica delle PMI e politica regionale (tra cui le leggi federali sulla promozione delle esportazioni, promozione della piazza economica, Svizzera Turismo, Innotour, fidejussioni alle PMI, politica regionale).</p>				

DEFER	708	UFAG	Agricoltura	
Rinunce a compiti nell'agricoltura			Variante 3	
Risparmi a livello di spese per il personale				
N. di credito	Denominazione del credito		in mio.	in posti
A2100.0001	Retribuzione del personale e contributi del datore di lavoro		5,7	35
Descrizione della misura				
Si rinuncia ai seguenti compiti (trasferimenti finanziari costanti):				
1. <i>Misure di miglioramento strutturale</i> : le autorizzazioni delle richieste e i controlli dei progetti sono lasciati ai Cantoni, la Confederazione conserva invece le convenzioni di programma con i Cantoni e una vigilanza minima.				
2. I contributi versati alle <i>colture</i> , alla <i>produzione animale</i> , all' <i>economia e all'allevamento</i> sono aboliti e trasferiti nel credito Pagamenti diretti. Scompaiono le misure di orientamento strutturale, la promozione dell'allevamento e il controllo della vendemmia.				
3. La collaborazione con le <i>organizzazioni internazionali</i> (ONU, FAO, OCSE, Consiglio internazionale dei cereali ecc.) viene ridotta allo stretto indispensabile.				
4. Si rinuncia ai <i>controlli fitosanitari</i> su importazioni ed esportazioni.				
Le misure hanno le seguenti ripercussioni:				
1. In mancanza delle verifiche odierne sugli aiuti agli investimenti e dei contributi per i miglioramenti strutturali, non sarà più possibile assicurare il coordinamento dell'esecuzione. I contributi per i miglioramenti strutturali saranno suddivisi tra i Cantoni in base a una chiave di riparto predefinita; ciò farebbe aumentare le spese dei Cantoni, nonché il rischio di allocare erroneamente i mezzi federali.				
2. La scomparsa dei supplementi per il latte avrebbe forti incidenze sull'economia lattiera. Un'apertura settoriale del mercato del latte potrebbe però migliorarne le prospettive. Spetterebbe all'agricoltura far fronte alle fluttuazioni dei prezzi.				
3. Il fatto di non far più parte degli organismi internazionali riduce gli scambi con gli altri Paesi e l'accesso a informazioni preziose.				
4. Abolendo i controlli fitosanitari su importazioni ed esportazioni, la Svizzera non rispetterà più gli impegni internazionali. Aumenteranno i rischi di introdurre organismi nocivi.				
Modifiche di legge necessarie				
Modifica di diversi articoli della legge sull'agricoltura (LAgr; RS 910.1).				

DEFR	710	Agroscope	Agricoltura	
Tagli alla ricerca, alle attività di esecuzione e alla consulenza politica in ambito agricolo, chiusura di diversi siti di Agroscope			Variante 3	
Risparmi a livello di spese per il personale				
N. di credito	Denominazione del credito		in mio.	in posti
A6100.0001	Spese funzionali		17,4	109,3
Ripercussioni correlate				
N. di credito	Denominazione del credito		in mio.	in posti
A6100.0001	Spese funzionali		n.q.	–
E5100.0001	Ricavi funzionali		n.q.	–
Ripercussioni complessive			> 17,4	109,3
Descrizione della misura				
<p>Agroscope riduce il proprio impegno nella ricerca, nella consulenza politica e nelle attività di esecuzione del settore del clima (riduzione dei gas a effetto serra, adattamento, «pozzo di carbonio», utilizzo dell'acqua), competitività dell'agricoltura (incremento dell'efficienza, differenziazione dei prodotti) e delle aree rurali (strutture sociali). In parallelo si rinuncia a compiti legati alla ricerca apicola e all'analisi centralizzata di dati contabili. Diversi siti di Agroscope verranno chiusi, riducendo così il personale scientifico e quello dei settori infrastruttura, amministrazione, sperimentazione e laboratori di analisi. I possibili risparmi variano a seconda del luogo prescelto e della tipologia di attuazione; a tutt'oggi non sono quantificabili. La misura si tradurrà in perdite a livello di ricavi provenienti da terzi, anch'esse non ancora stimabili con esattezza.</p> <p>La chiusura di un sito comporta perdite per l'indotto locale. Il ridimensionamento della ricerca ha un effetto frenante sui progressi in termini di efficienza e qualità del tessuto economico agroalimentare, con ripercussioni negative sulla competitività del settore. La rinuncia alle attività di ricerca nel settore del clima e delle aree rurali pregiudica la sostenibilità delle attività agricole. Il ritiro parziale dalla collaborazione internazionale con università e istituti comporterà perdite a livello di reputazione della ricerca agricola svizzera. A livello nazionale, Agroscope perderà importanza quale centro di competenza della Confederazione per la ricerca agricola.</p>				
Modifiche di legge necessarie				
–				

DEFR	724	UFAE	Agricoltura	
Subordinazione amministrativa dell'UFAE alla SG-DEFR come servizio di stato maggiore AEP			Variante 3	
Risparmi a livello di spese per il personale				
N. di credito	Denominazione del credito		in mio.	in posti
A2100.0001	Retribuzione del personale e contributi del datore di lavoro		0,8	5
Descrizione della misura				
L'Ufficio federale per l'approvvigionamento economico del Paese (UFAE) diventa il servizio di stato maggiore «Approvvigionamento economico del Paese» (AEP) aggregato alla SG-DEFR e non è più gestito come un Ufficio a sé stante.				
L'integrazione dell'odierno UFAE nella SG-DEFR, in particolare nei servizi interni (finanze, personale, logistica) e in alcune funzioni di stato maggiore (servizio giuridico, traduzioni, comunicazione) permette di raggiungere effetti sinergici e di risparmiare 5 posti (netto), pur tenendo conto degli oneri supplementari per la SG-DEFR.				
Modifiche di legge necessarie				
Revisione della legge federale sull'approvvigionamento economico del Paese (LAP; RS 531).				

DEFR	725	UFAB	Previdenza sociale	
Focalizzazione sulla politica dell'alloggio e sulla protezione dei locatari, rinuncia all'UFAB			Variante 3	
Risparmi a livello di spese per il personale				
N. di credito	Denominazione del credito		in mio.	in posti
A2100.0001	Retribuzione del personale e contributi del datore di lavoro		7,0	ca. 38,0
Ripercussioni correlate				
N. di credito	Denominazione del credito		in mio.	in posti
Diverse	Crediti nelle spese per beni e servizi		<6,0	–
Ripercussioni complessive			<13,0	ca. 38,0

Descrizione della misura

La Confederazione si ritira completamente dalla promozione della costruzione di abitazioni e si limita alla politica dell'alloggio, alla protezione dei locatari e ai compiti restanti che vanno adempiuti per ottemperare agli impegni sanciti dal vecchio diritto. L'UFAB viene chiuso, il palazzo di Grenchen sgomberato. I compiti restanti andrebbero trasferiti a un'altra unità amministrativa o eventualmente a terzi.

Ritirandosi completamente dalla promozione della costruzione di abitazioni, la Confederazione rinuncia a nuove fidejussioni in favore delle società che costruiscono abitazioni di utilità pubblica, con una prevedibile diminuzione delle spese – alcuni milioni all'anno – a lungo termine. A seguito dello scioglimento dell'UFAB, le spese per beni e servizi e altre spese d'esercizio e gli investimenti propri diminuiscono fino a 6 milioni all'anno. Una parte di questi risparmi andrebbe tuttavia riallocata ad altre unità amministrative o a terzi per svolgere i compiti restanti (politica dell'alloggio e protezione dei locatari).

L'uscita di scena della Confederazione dalla promozione dell'edilizia aumenterebbe la pressione politica sui Cantoni e sui Comuni a impegnarsi maggiormente in quest'ambito, al posto della Confederazione. A livello generale, se diminuisse il sostegno finanziario dello Stato alle società che costruiscono abitazioni di utilità pubblica, diminuirebbe anche la percentuale di costruzioni sociali in rapporto a tutto il parco abitativo, con le conseguenze del caso per le fasce demografiche meno abbienti.

Modifiche di legge necessarie

Adeguamento dell'articolo 108 Cost. (RS 101). Adeguamenti di varie leggi che definiscono le attività dell'UFAB (in particolare la legge sulla promozione dell'alloggio).

DEFER	740	SAS	Premesse istituzionali e finanziarie	
Rinuncia a 5 settori di accreditamento			Variante 3	
Risparmi a livello di spese per il personale				
N. di credito	Denominazione del credito		in mio.	in posti
A6100.0001	Spese funzionali		1,0	6,3
Ripercussioni correlate				
N. di credito	Denominazione del credito		in mio.	in posti
E5100.0001	Ricavi funzionali		~ -1,0	-
Ripercussioni complessive			~ 0	6,3
Descrizione della misura				
<p>La Confederazione rinuncia ad accreditare gli organismi di certificazione per i sistemi di gestione della qualità, persone, prodotti, processi e servizi, nonché i produttori di materiali di riferimento e gli offerenti di confronti incrociati. Inoltre, non saranno portati avanti i lavori per estendere l'offerta e accreditare gli organismi di validazione e di verifica delle asserzioni relative ai gas ad effetto serra.</p> <p>L'accREDITAMENTO è importante per le aziende svizzere che desiderano accedere ai mercati esteri. Di conseguenza, bisogna far sì che i 5 settori vengano accreditati da organismi esteri in Svizzera oppure rendere possibile il riconoscimento degli accreditamenti effettuati all'estero. Senza l'accREDITAMENTO da parte di un'autorità svizzera, i prodotti non beneficeranno più del marchio «Swissness», con conseguenze negative in termini di concorrenzialità e successo sul mercato.</p> <p>Le prestazioni per i 5 settori dell'accREDITAMENTO sono finanziate quasi interamente dai proventi delle tasse percepite. La diminuzione delle spese e le perdite a livello di ricavi praticamente si equivalgono.</p>				
Modifiche di legge necessarie				
Modifica della legge federale sugli ostacoli tecnici al commercio (LOTG; RS 946.51).				

DEFR	750	SEFRI	Formazione e ricerca	
Esternalizzazione di compiti in materia di formazione e ricerca			Variante 3	
Risparmi a livello di spese per il personale				
N. di credito	Denominazione del credito	in mio.	in posti	
A2100.0001	Retribuzione del personale e contributi del datore di lavoro	3,4	22,3	
A2100.0003	Retribuzione del personale e contributi del datore di lavoro	0,9	6,2	
Totale risparmi personale:		4,3	28,5	
Ripercussioni correlate				
N. di credito	Denominazione del credito	in mio.	in posti	
Diverse	Crediti nelle spese per beni e servizi	3,0	–	
	Sussidi (nuovo)	~ -7,3		
Totale ripercussioni correlate		~ -4,3	–	
Ripercussioni complessive		~ 0	28,5	
Descrizione della misura				
<p>Ulteriori esternalizzazioni della Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione (SEFRI) in aggiunta a quelli già descritte nella variante 2 (maturità, EUREKA, AAL, COST):</p> <ul style="list-style-type: none"> – Promozione di progetti per la formazione professionale: la valutazione e il coordinamento dei progetti per sviluppare la formazione professionale e la qualità, nonché per sostenere particolari prestazioni di utilità pubblica saranno trasferiti – dopo averne valutato l'accettabilità ed eventuali conflitti di ruolo – all'Istituto universitario federale per la formazione professionale (IUFFP). – CSSI: la Confederazione continua a dirigere il Consiglio svizzero della scienza e dell'innovazione (CSSI). La novità è che studi e analisi saranno commissionati a società di consulenza private. <p>La Confederazione erogherà ai nuovi istituti competenti i mezzi necessari per adempiere i loro obblighi e sfrutterà le sinergie derivanti dai compiti che questi istituti già svolgono. Non è ancora pertanto possibile quantificare nei dettagli i risparmi netti.</p>				
Modifiche di legge necessarie				
Modifica della legge federale sulla promozione della ricerca e dell'innovazione (RS 420.1).				

5.7.4

Misure comuni a diverse varianti

DEFR	727	COMCO	Economia	
Scorporo della Commissione della concorrenza			Varianti 1, 3	
Risparmi a livello di spese per il personale				
N. di credito	Denominazione del credito		in mio.	in posti
A2100.0001	Retribuzione del personale e contributi del datore di lavoro		9,3	62
Ripercussioni correlate				
N. di credito	Denominazione del credito		in mio.	in posti
	Compenso Autorità della concorrenza (nuovo)		-9,3	-
Ripercussioni complessive			0	62
Descrizione della misura				
<p>Secondo il messaggio del Consiglio federale concernente la revisione della legge sui cartelli (LCart)¹⁸, la Commissione della concorrenza – e la sua segreteria – è scorporata quale ente indipendente di diritto pubblico dotato di personalità giuridica, facente parte dell'Amministrazione federale decentralizzata. Essa tiene una contabilità propria e può impostare liberamente la propria organizzazione e gestione aziendale. L'Autorità della concorrenza conduce le inchieste e formula proposte. Inoltre, per giudicare i casi è istituito un tribunale di prima istanza. Questo Tribunale della concorrenza è interamente integrato al Tribunale amministrativo federale. Nel complesso, l'impatto di queste misure sulle finanze federali sarà neutro, in quanto gli attuali oneri di personale e i costi materiali saranno compensati dagli indennizzi che la Confederazione verserà per le prestazioni della nuova Autorità della concorrenza.</p> <p>La revisione della LCart si prefigge di incentivare la concorrenza in Svizzera e favorire un assetto liberale del mercato. Nel contempo, è opportuno rafforzare la certezza del diritto. Una riforma istituzionale permetterà di conferire maggiore legittimità agli strumenti introdotti nel 2003 che si sono rivelati efficaci. Secondo le discussioni parlamentari si profila il mantenimento dell'attuale forma istituzionale delle autorità della concorrenza. Se però dovesse essere attuata una riduzione del personale dell'ordine di 300 milioni, il Consiglio federale è dell'opinione che lo scorporo della Commissione della concorrenza e della sua segreteria sia un'opzione che deve essere nuovamente esaminata.</p>				
Modifiche di legge necessarie				
Modifica della legge federale del 6 ottobre 1995 sui cartelli e altre limitazioni della concorrenza (legge sui cartelli, LCart; RS 251).				

18 FF 2012 3469

DEFR	735	ZIVI	Condizioni istituzionali e finanziarie	
Allungamento dei cicli di ispezione dello ZIVI presso gli istituti d'impiego			Varianti 2, 3	
Risparmi a livello di spese per il personale				
N. di credito	Denominazione del credito		in mio.	in posti
A6100.0001	Spese funzionali		0,4	2,6
Descrizione della misura				
<p>Ciascun istituto d'impiego sarà ispezionato da un collaboratore specializzato del settore Riconoscimento, assistenza e ispezione ogni 4,5 anziché ogni 3 anni.</p> <p>Secondo quanto stabilito dall'Organo centrale del servizio civile, attualmente i centri regionali dello ZIVI devono ispezionare ogni anno un terzo degli istituti d'impiego. Nel 2014 ciò corrisponde a 1300 ispezioni in 3896 istituti d'impiego, ovvero 7,6 posti a fronte di un totale di 11 ore per ciascuna ispezione. Il taglio di 2,6 posti implica 445 ispezioni in meno (-34 %).</p> <p>Non è escluso che la riduzione delle ispezioni dia adito a conseguenze indesiderate (inosservanza delle leggi, delle ordinanze e delle direttive). In particolare, il fatto di diminuire le ispezioni potrebbe nuocere alla neutralità degli impieghi sul mercato del lavoro o non prevenire l'impiego abusivo di civilisti negli istituti.</p>				
Modifiche di legge necessarie				
-				

DEFER	760	CTI	Formazione e ricerca	
Ritardi nell'attribuzione dei mezzi della Commissione per la tecnologia e l'innovazione			Varianti 1, 3	
Risparmi a livello di spese per il personale				
N. di credito	Denominazione del credito		in mio.	in posti
A2100.0001	Retribuzione del personale e contributi del datore di lavoro		0,3	1,7
Ripercussioni correlate				
N. di credito	Denominazione del credito		in mio.	in posti
	Risparmi conseguenti		n.q.	n.q.
Ripercussioni complessive			0,3	1,7
Descrizione della misura				
<p>Di solito la Commissione per la tecnologia e l'innovazione (CTI) decide in merito a un progetto di ricerca e sviluppo 1 o 2 mesi dopo aver ricevuto la richiesta. La riduzione del personale della segreteria comporta ritardi nella valutazione formale delle richieste e, dunque, anche in sede di valutazione specifica e attribuzione dei mezzi. Ciò riguarda tutti i campi di prestazioni della CTI (start-up & imprenditoria, promozione R&S, trasferimento di sapere e tecnologia). Altri tagli riguardano il monitoraggio e la vigilanza dei progetti.</p>				
Modifiche di legge necessarie				
—				

5.8 Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni

5.8.1 Misure della variante 3

DATEC	803	UFAC	Trasporti	
Rinuncia ad attività su delega dell'AESA e all'organo preposto all'applicazione dei diritti dei passeggeri			Variante 3	
Risparmi a livello di spese per il personale				
N. di credito	Denominazione del credito		in mio.	in posti
A6100.0001	Spese funzionali		2,2	12,2
Descrizione della misura				
<p>In futuro si rinuncia ad attività di delegazione per l'Agenzia europea per la sicurezza aerea (AESA). Attualmente l'UFAC svolge diversi compiti nei settori Certificazione e Licenze su delega dell'AESA. Queste mansioni dovranno essere garantite dall'AESA stessa oppure tramite istituzioni o autorità qualificate. Abolendo la competenza dell'UFAC, non vanno escluse possibili ripercussioni sul settore (qualità, conoscenze territoriali specifiche, emolumenti ecc.). La misura permette di risparmiare 8 posti.</p> <p>Si rinuncia all'organo svizzero preposto all'applicazione dei diritti dei passeggeri. Viene abolito lo sportello interno alla Confederazione preposto all'applicazione dei diritti dei passeggeri e aperto al pubblico. Determinate norme europee, riprese dalla Svizzera nel quadro del Comitato misto EU-CH, non potranno più essere soddisfatte e dovranno essere disdette. La misura permette di risparmiare 4,2 posti.</p>				
Modifiche di legge necessarie				
—				

DATEC	805	UFE	Economia	
Riduzione nel settore della ricerca energetica			Variante 3	
Risparmi a livello di spese per il personale				
N. di credito	Denominazione del credito	in mio.	in posti	
A2100.0001	Retribuzione del personale e contributi del datore di lavoro	2,1	12	
A2109.0001	Rimanenti spese per il personale	0,4		
Totale risparmi a livello di personale		2,5	12	
Ripercussioni correlate				
N. di credito	Denominazione del credito	in mio.	in posti	
A2111.0145	Ricerca, sviluppo e dimostrazione	19,1	-	
A4300.0127	Trasferimento di tecnologia	5,0		
A2119.0001	Rimanenti spese d'esercizio	0,4		
Totale ripercussioni correlate		24,5	-	
Ripercussioni complessive		27,0	12	
Descrizione della misura				
<p>Si riduce sensibilmente il Programma di ricerca energetica orientato all'applicazione, creato nel 1984 dall'Ufficio federale dell'energia (UFE) in qualità di Ufficio specializzato. La misura concerne in particolare anche il Programma per la promozione di impianti pilota e impianti di dimostrazione. L'UFE abbandona sostanzialmente la ricerca energetica; i settori dei PF e le agenzie esterne indipendenti proseguono nei loro programmi di ricerca nella misura in cui riescono a finanziarli.</p> <p>Il programma di promozione per progetti faro nel settore energetico (Cleantech), appena avviato con il primo pacchetto di misure volto ad attuare la Strategia energetica 2050, rimane tuttavia di competenza dell'UFE.</p> <p>Nella ricerca energetica, la Confederazione perde quindi in termini di influenza e deve pure ridurre le proprie attività coordinate sul piano nazionale e internazionale. La responsabilità per la ricerca energetica viene trasferita in larga misura nelle mani di terzi. Per i compiti di sovranità nazionale nel settore della ricerca (soprattutto AIE e UE), che si possono scorporare solo a determinate condizioni, vengono istituite nuove interfacce.</p>				

La rinuncia, a livello statale, a promuovere le tecnologie ha ripercussioni in particolare anche sulle PMI, in quanto beneficiarie di sussidi, e sull'economia in generale.

Modifiche di legge necessarie

Modifica della legge sull'energia (LEne; RS 730.0) e della legge sul CO₂ (RS 641.71).

DATEC	810	UFAM	Ambiente e ordinamento del territorio	
Rinuncia a determinati compiti nel settore ambientale			Variante 3	
Risparmi a livello di spese per il personale				
N. di credito	Denominazione del credito		in mio.	in posti
A2100.0001	Retribuzione del personale e contributi del datore di lavoro		7,4	40,9
Ripercussioni correlate				
N. di credito	Denominazione del credito		in mio.	in posti
Diversi	Crediti nelle spese per beni e servizi e nelle spese di riversamento		12,8	–
A4300.0102	Tecnologie ambientali		4,3	
Totale ripercussioni correlate			17,1	–
Ripercussioni complessive			24,5	40,9
Descrizione della misura				
<p><i>Soppressione della sezione Innovazione:</i> si rinuncia alle attività della Confederazione per la promozione delle tecnologie ambientali, la pianificazione, lo sviluppo e l'attuazione di strategie di ricerca.</p> <p><i>Soppressione parziale delle divisioni Rumore e radiazioni non ionizzanti (RNI), Foreste, Prevenzione dei pericoli:</i> le attività federali vengono ridotte al minimo per garantire il mandato costituzionale. I tagli nelle divisioni Rumore e RNI e Prevenzione dei pericoli riguardano innanzitutto i compiti di consulenza e di coordinamento, l'elaborazione di basi scientifiche e l'intensità dei controlli sui sussidi. Per la divisione Foreste vengono ridotte, ad esempio, le prestazioni a favore dell'economia forestale e delle professioni forestali come pure lo sviluppo di basi e strategie per quanto riguarda la qualità della foresta e il cambiamento climatico. Complessivamente, con queste misure viene dimezzato il numero di posti nelle divisioni interessate.</p>				

La riduzione del personale permette un lieve risparmio grazie a una diminuzione delle spese proprie (rinuncia a mandati di consulenza, tagli ai rimborsi spese e ai costi per la formazione e la formazione continua) e a una riduzione dei sussidi più esigui. I sussidi che riguardano i compiti comuni della Confederazione e dei Cantoni sono mantenuti.

La soppressione della promozione delle tecnologie ambientali avrebbe come conseguenza una riduzione dei trasferimenti destinati alle PMI. Il trasferimento delle conoscenze e delle tecnologie nell'ambito dell'uso efficiente delle risorse (Cleantech) sarebbe affidato maggiormente al settore privato. La soppressione delle attività nei settori Rumore e RNI, Foreste e Prevenzione dei pericoli comporterebbe tendenzialmente una minore protezione della popolazione da immissioni foniche, elettromog, radiazioni non ionizzanti e pericoli naturali (piene, valanghe ecc.) e nuocerebbe all'uso e alla cura sostenibili del bosco. Rinunciando a mandati esterni, i lavori preparatori e di attuazione della legislazione ambientale a livello federale si svolgerebbero sulla base di premesse peggiori.

Modifiche di legge necessarie

Adattamento della legge sulla protezione dell'ambiente (RS 814.01), della legge forestale (RS 921.0) e della legge federale sulla sistemazione dei corsi d'acqua (RS 721.100).

DATEC	812	ARE	Ambiente e ordinamento del territorio	
Rinuncia a diversi compiti dell'ARE			Variante 3	
Risparmi a livello di spese per il personale				
N. di credito	Denominazione del credito		in mio.	in posti
A2100.0001	Retribuzione del personale e contributi del datore di lavoro		0,7	4,5
Descrizione della misura				
<ol style="list-style-type: none"> 1. Centro di servizi per la mobilità sostenibile: si rinuncia a determinati compiti di coordinamento e a talune prestazioni. La rinuncia potrebbe compromettere lo sviluppo della mobilità sostenibile. 2. Ordinanza sulle abitazioni secondarie: si rinuncia a un controllo esplicito delle prove nei Comuni relativo alla quota di abitazioni secondarie superiore al 20 per cento. In futuro si prenderanno in considerazione solo ed esclusivamente i rilevamenti statistici (registro degli edifici e delle abitazioni). Sulla base delle attuali esperienze, ciò provocherebbe tuttavia un numero nettamente superiore di Comuni che rientrerebbe nel campo di applicazione dell'ordinanza. 3. Piano settoriale delle superfici per l'avvicendamento delle colture (SAC): si rinuncia all'esame del rispetto effettivo delle superfici minime di SAC che i Cantoni devono assicurare. La rinuncia ai controlli da parte della Confederazione potrebbe comportare che le dimensioni minime che i Cantoni devono assicurare secondo il piano settoriale SAC non siano più rispettate. 4. Estensione temporale nell'esame dei Piani direttori cantonali. La durata della procedura d'esame verrebbe raddoppiata; attualmente è di 6 mesi per gli adattamenti e 12 mesi per la rielaborazione generale. Le ripercussioni negative ricadrebbero sui Cantoni e su tutti gli attori che per la realizzazione di progetti concreti dipendono dall'approvazione da parte della Confederazione. 				
Modifiche di legge necessarie				
Adattamento della legge del 22 giugno 1979 sulla pianificazione del territorio (LPT; RS 700), a seguito delle modifiche delle superfici di avvicendamento delle colture e della tempistica nella pianificazione direttrice.				

5.8.2

Misure comuni a diverse varianti

DATEC	802, 803, 805, 806, 808	UFT, UFAC, UFE, USTRA, UFCOM	Trasporti, Economia	
Scorporo della vigilanza sulla sicurezza e trasferimento in un istituto finanziato attraverso gli emolumenti			Varianti 1, 2, 3	
Risparmi a livello di spese per il personale				
N. credito	Denominazione del credito		in mio.	in posti
Diversi	Crediti per il personale		52,2	~300
Ripercussioni correlate				
N. credito	Denominazione del credito		in mio.	in posti
Diversi	Crediti per beni e servizi e rubrica di ricavo		n.q. (negativo)	–
Ripercussioni complessive			>0	~300
Descrizione della misura				
<p>Le attività di vigilanza del DATEC sulla sicurezza vengono scorporate e trasferite in un istituto finanziato dagli emolumenti. Tra i compiti interessati rientrano la vigilanza sulla sicurezza degli impianti a fune (UFT), la sorveglianza della sicurezza nel settore aeronautico (UFAC), la sorveglianza degli impianti di accumulazione e degli impianti di trasporto in condotta (UFE), l'approvazione di nuovi tipi di veicoli (USTRA), nonché la sorveglianza radio e la sorveglianza del mercato (UFCOM). Questi compiti sono già oggi finanziati in parte, ma non completamente, tramite gli emolumenti. Attraverso lo scorporo e il trasferimento in un istituto di diritto pubblico della Confederazione viene rafforzata l'indipendenza della vigilanza; nel contempo vengono sgravate le finanze federali perché in futuro i costi della vigilanza verranno ripresi dal settore in questione. Inoltre, ad esempio in occasione di picchetti oppure nell'amministrazione, si potranno sfruttare potenziali sinergie.</p> <p>Lo scorporo della sorveglianza sulla sicurezza nel settore aeronautico rientra già nelle misure della verifica dei compiti. Il Consiglio federale ha già esaminato, all'inizio dello scorso decennio, l'opportunità di creare un istituto nazionale per la sorveglianza in materia di sicurezza, decidendo poi di desistere a seguito dei numerosi pareri negativi espressi in occasione della consultazione.</p> <p>La misura si ripercuoterebbe soprattutto sui settori regolamentati, che in futuro dovrebbero poi prevedere – in misura diversa – emolumenti più elevati.</p>				
Modifiche di legge necessarie				
Elaborazione di una nuova legge sull'organizzazione dell'istituto e adattamento delle leggi settoriali.				

DATEC	806	USTRA	Trasporti	
Rinuncia a diversi compiti dell'USTRA			Varianti 1, 2	
Risparmi a livello di spese per il personale				
N. di credito	Denominazione del credito	in mio.		in posti
A6100.0001	Spese funzionali	3,5		21,0
Descrizione della misura				
<ol style="list-style-type: none"> 1. Il Servizio Archeologia/Paleontologia sarà soppresso o scorporato e trasferito a un'università oppure alla Conferenza svizzera degli archeologi cantonali. In caso di soppressione, è richiesta maggiore responsabilità dei servizi archeologici cantonali. Si rinuncia alla stipula di convenzioni dettagliate delle prestazioni fornite dai Cantoni in relazione alla costruzione delle strade nazionali. Tuttavia, ciò potrebbe comportare costi supplementari per i relativi progetti, che sarebbero proporzionalmente a carico della Confederazione. 2. Le attività di polizia edilizia saranno trasferite alle unità territoriali gestite dai Cantoni, i quali si faranno carico dei relativi oneri supplementari. 3. La riduzione del numero dei progetti informatici provocherebbe un minore aumento di efficacia ed efficienza. 4. La rinuncia all'elaborazione di guide esecutive in materia di traffico lento comporterebbe costi supplementari per i competenti organi cantonali e comunali. Inoltre, non sarebbe più possibile imporre una standardizzazione. 5. Rinuncia a un esame tecnico dei progetti relativi al completamento della rete e attribuzione della responsabilità ai Cantoni. Manca il controllo della qualità del contenuto dei dossier a livello federale, con la probabilità di ritardi e maggiori oneri per le autorità preposte all'approvazione. Il completamento della rete si trasformerebbe in una semplice attività di sovvenzionamento. 6. Con la limitazione delle norme interne a un minimo e il totale abbandono delle commissioni di norme SIA e VSS verrebbe a mancare il trasferimento di conoscenze dalla Confederazione a Cantoni e Comuni. A lungo termine, bisognerebbe inoltre temere che la standardizzazione non tenga sufficiente conto delle esigenze dell'USTRA o delle strade a grande capacità, con conseguenti costi di notevole entità. 7. La rinuncia alle ordinanze d'esecuzione delle misure previste dal programma Via Sicura concernenti la <i>scatola nera</i> e l'<i>etilometro blocca-motore</i> comporterebbe ritardi nel miglioramento della sicurezza stradale. 8. La rinuncia all'introduzione di nuove categorie di licenza di condurre per i motocicli potrebbe portare a una riduzione nella scelta dei modelli per le persone che non possiedono la licenza che consente di condurre ogni tipo di motociclo. 				
Modifiche di legge necessarie				
Modifica della legge federale sulle strade nazionali (LSN; RS 725.11).				